

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 12 ANNO X - 24 giugno 1994 (Numero 179 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TRE FASCE DI CONTRIBUZIONE DAL PROSSIMO ANNO

**AUMENTANO LE TASSE**

**2.000.000**

**PER ISCRIVERSI ALL'UNIVERSITA'**

*Da settembre vertiginoso aumento delle tasse. Come si è giunti a questa decisione. I nuovi importi. Un servizio speciale di Ateneapoli*

## MISS UNIVERSITÀ '94 APERTE LE ISCRIZIONI

L'elezione il 14 luglio al Nesos. Sul prossimo numero il tagliando omaggio per la festa

## MISS UNIVERSITÀ® 1994



**PART-TIME  
I NOMI  
DEI 300  
VINCITORI**

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le facoltà**

**CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI**

**CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE**

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

# LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

*Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso,  
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo*

**LEZIONI INDIVIDUALI**

*O in miniclassi con orari a scelta  
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico  
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami  
o per un anno accademico Tutor a disposizione*

**ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA**

Sedi: Caserta, 0823/355091  
Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,  
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,  
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,  
Rama, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: **CEPU** c/o  
TELEFONATA GRATUITA

**NUMEROVERDE**  
167-015215

Istituto S. Paolo  
Via Medina, 17  
80133 NAPOLI



**SERVIZI  
E INCHIESTE  
SU TUTTI  
GLI ATENEI**

Ateneapoli  
da

**10** anni

l'informazione  
universitaria

Aumentano le tasse. Divisione in 3 fasce a seconda del reddito

# Da 740.000 a 2.020.000 lire per iscriversi all'Università

Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II il 13 giugno

Dal prossimo settembre aumento boom delle tasse universitarie che, per le iscrizioni, passeranno dalle attuali 415/482.500 lire, a seconda che si tratti di Facoltà umanistiche o scientifiche, a tre fasce di tassazione comprese tra L. 650.000/750.000 a L. 1.870.000/2.020.000 (umanistiche o scientifiche) a seconda del reddito familiare.

La decisione è stata adottata con il voto quasi unanime (un solo astenuto, il rappresentante degli studenti di Sinistra Universitaria Peppe De Cristofaro), dal Consiglio di Amministrazione dell'Università lunedì 13 giugno. Va però precisato che, per il momento, si tratta solo di una proposta - già approvata - ed ormai con tutte le caratteristiche per diventare definitiva: a metà settembre si aprono le immatricolazioni e tutto deve essere pronto molto prima; il contributo dello Stato si preannuncia sempre minore: già dal prossimo anno. «L. come sempre è in estate,

quando gli studenti sono sotto esame, cioè distratti da ben altro che si decidono queste cose» afferma De Cristofaro. E aggiunge: «con le nuove tasse si arriverà a coprire solo il 5% del fabbisogno economico dell'ateneo».

## Una mazzata

È vero che la svalutazione aveva bruciato gli introiti economici provenienti dalle tasse degli iscritti. Ma per molti studenti e molte famiglie si tratta di una mazzata durissima, senza precedenti. Una stangata. Più limitata per i redditi bassi, sostanziosa, con tasse quadruplicate rispetto alle attuali, per quelli medio-alti. Per questi ultimi potrebbe essere l'incentivo a scegliere l'Università privata.

D'ora in avanti, se passano questi aumenti, gli aspiranti universitari dovranno pensarci più volte, prima di prendere una decisione proscrittiva. E attraverso gli aumenti passa una selezione degli accessi, probabilmente

La parola al professor Mariano D'Antonio

## «Una proposta prudente»

«La proposta è prudente. Se non per le famiglie benestanti» afferma il professor **Mariano D'Antonio**, Presidente della Commissione che per due mesi ha lavorato all'elaborazione del nuovo sistema di contribuzione. È lo stesso docente a sottolineare l'ampia collaborazione dimostrata dai professori **Antinolfi** e **D'Oriano** (mentre **Del Monte** non si è fatto proprio vedere).

«Gli importi», sottolinea D'Antonio, «come tutta la proposta, sono sperimentali. Poi si vedrà perché non conosciamo come si distribuiscono gli studenti per fascia di reddito e patrimonio». La maggior parte degli iscritti all'Ateneo Federico II, per il docente, rientra nella prima fascia - oltre i 3/4, poi ci sono le fasce intermedie -

«L'Università ha avuto dalla legge anche un ingrato compito rispetto a noi. Non vorremmo che i rampolli della Napoli bene non pagassero le tasse. Così per i figli dei lavoratori autonomi».

Oggi gli introiti delle tasse «non coprono più del 5-6% della spesa universitaria». 51 miliardi già iscritti in bilancio. Importo che il docente spera continui ad affluire. «Se l'obiettivo fosse stato quello di far entrare più denaro nelle casse dell'università, avremmo dovuto far pagare per la prima fascia un milione e centomila, invece delle 650/750 mila lire previste. Come in altre sedi dove ci risulta si sia partiti direttamente da un milione e duecento mila per i redditi più bassi».

gonfiati, se in alcune facoltà solo il 15-18% di chi si iscrive giunge alla laurea, come ha ricordato il prof. **Aldo Masullo** in un recente convegno.

## Una rivoluzione

Si tratta di una modifica sostanziale, una vera e propria rivoluzione nell'organizzazione didattica ed economica degli Atenei, introdotta dalle leggi sull'autonomia: gli studenti, in quanto utenti, pagheranno in base al servizio che ricevono. Le singole università possono decidere autonomamente, rispetto al proprio fabbisogno, quanto far pagare. Ad ispirare questi aumenti la legge 537 del 24 dicembre 1993 («Interventi correttivi di finanza pubblica») che impone alle università di ridefinire il sistema di tasse e contributi dovuti dagli studenti a partire dall'anno accademico 1994/95. Cioè il

## Deciderà una commissione

Dopo l'approvazione del 13 giugno ad una commissione è stato affidato il compito di approfondire la questione tasse e proporre eventuali modifiche. Ne fanno parte i due relatori del documento già approvato in Consiglio di Amministrazione, i professori **Mariano D'Antonio** e **Ricciotti Antinolfi**, il direttore amministrativo dell'Università, dott. **Tommaso Pelosi** e due consiglieri di amministrazione, il prof. **Alberto Varvaro** (ex-Prorettore) e il rappresentante degli studenti di Sinistra **Peppe De Cristofaro**.

Continua a pag. 6



## Lingue nel mondo AironTour

La nostra organizzazione è controllata da docenti di lingue ed offre servizi di altissima qualità selezionando solo organizzazioni riconosciute da organi culturali governativi (British Council - Alliance Française - Accept - Spanish Board - etc.) e note per la loro professionalità.

«Che si vuole specializzato abbiamo corsi di inglese anche i programmi di studio per stranieri offerti dalla nostra società. Tutti i corsi sono concepiti per facilitare l'assimilazione della lingua parlata riservando comunque il giusto spazio allo sviluppo delle quattro abilità.

listening, speaking, reading, writing.

I corsi sono a qualsiasi livello, da principiante ad avanzato ed hanno inizio in qualsiasi momento dell'anno. «Il quello che più si preme sottolineare è che il servizio che fornisce un Taylor House lavora con un servizio su misura».

Per qualsiasi esigenza di tempo, economica e didattica noi siamo in grado di aiutarvi. La presenza all'interno dell'organizzazione di esperti docenti ci consente di scegliere il più adatto fra i programmi offerti e, in caso di richieste particolari, è nostra cura concordare con il centro prescelto un programma tagliato sulle singole esigenze di studio e professionali.

Ma **LINGUE NEL MONDO - AIRONTOUR** è anche un centro di orientamento professionale che offre consulenze su:

- Programmi TEMPUS, ERASMUS e LINGUA.
- Come accedere alle Università straniere.
- Studio e lavoro in Europa ed America (Fattoria in Francia ed in Inghilterra, projects ecologici in Gran Bretagna, Au Pair in Francia e Gran Bretagna)
- Organizzazione di workshops e di miniseminari.

In conclusione **LINGUE NEL MONDO** offre una concreta possibilità per inserirsi nell'Europa che cambia.

Lingue nel Mondo via Tasso, 615 - Tel. 7141148-7141078 - Orari 9:30-13:00 16:30-19:00.

## Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
**ATENEAPOLI**  
sarà in  
edicola l'8 luglio

**ATENEAPOLI**  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 12 - ANNO X  
(N° 179 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

**fotocomposizione**

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

**Per la pubblicità**

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzagno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n° 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

e/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 21 giugno)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



# Aumentano le tasse fino a 2 milioni

## Le contribuzioni in base a tre fasce di reddito

Nell'Italia che cambia e si rinnova, purtroppo è compreso anche l'aumento o, come dicono gli addetti ai lavori, la riforma del sistema di tasse e contributi universitari. Dobbiamo precisare che non si tratta di un'iniziativa presa dai singoli Atenei, bensì di una legge, la n. 537 del 24 dicembre 1993, proposta e approvata dal precedente governo, che obbliga le Università a rivedere tutto l'assetto in materia di prelievi. A questo scopo, il Rettore dell'Università di Napoli, Fulvio Tessitore, ha delegato una commissione coordinata dal professor Mariano D'Antonio, che, dopo mesi di lavoro ha stilato una relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 giugno, nella quale è stata avanzata una proposta, non ancora definitiva.

Con il nuovo sistema, l'Università, presuppone che, chiamando le famiglie degli studenti a sopportare maggiori spese, si solleciti un più attivo controllo sui servizi da lei stessa offerti, spronandola al miglioramento. Nei prossimi giorni una commissione, formata dai professori **Mariano D'Antonio, Rieccotti Antinolfi, Alberto Varvaro**, dal Direttore Amministrativo **Tommaso Pelosi** e dal rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione, **Giuseppe De Cristofaro**, inizierà a riunirsi per rivedere e definire tutti i termini delineati nella proposta.

Esistono tre principi generali a cui le università, compresa quella di Napoli, devono uniformarsi. Il primo stabilisce che gli studenti debbano contribuire "alla copertura dei costi dei servizi universitari delle sedi centrali e di quelle decentralizzate attraverso il pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi". È evidente che andare verso l'autonomia degli Atenei, presuppone meno finanziamenti da parte dello Stato e quindi la ricerca di nuove forme di entrate nel bilancio universitario. In secondo luogo, sono state abolite le diverse voci elencate per le tasse, sovrattutte e altre contribuzioni, riducendole a due: **la tassa di iscrizione e i contributi**. Questi ultimi saranno destinati al miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e della didattica. L'ultimo principio, forse quello più interessante, è che la tassa di iscrizione e i contributi saranno fissati "in base al reddito, alle condizioni effettive del nucleo familiare ed al merito degli studenti". Inizialmente la legge n. 537 imponeva alla tassa di iscrizione un limite minimo di 300.000 lire, per le fasce più basse di reddito, ed un limite massimo di 900.000 lire per quelle con reddito alto. Inoltre, la somma di tasse e contributi non doveva superare il quadruplo della tassa minima di iscrizione, ovvero **1.200.000 lire**. In seguito, il Decreto Legge n. 249 ha eliminato tale limite, permettendo alle università di stabilire i contributi "in relazione a particolari esigenze di organizzazione e di strumentazione didattica e scientifica". Detto ciò, si dovrà innanzitutto individuare le fasce di reddito. Queste ver-

ranno individuate "sulla base della natura e dell'ammontare del reddito, della situazione patrimoniale e dell'ampiezza del nucleo familiare". Il **reddito familiare** verrà definito in base alle "evidenze fiscali" che saranno integrate dalle valutazioni sulle attività che li generano, secondo modalità stabilite dalle Regioni e dalle università. Quest'ultima avrà il potere di effettuare adeguati controlli, al fine di evitare che siano premiati gli evasori fiscali. Alla definizione della condizione economica concorrono, inoltre, **elementi mobiliari e immobiliari**. Ciò per fissare le fasce di reddito fino alle quali è consentito l'accesso ai benefici della legge sul diritto allo studio. Il criterio scelto, per gli interventi agevolati, è stato di definire un reddito lordo per una famiglia di tre persone, che "rappresentasse una soglia di riferimento da non oltrepassarsi, pena la perdita dei benefici". Il reddito lordo stabilito è di 50 milioni di lire per gli interventi di competenza delle Regioni e di 55 milioni per gli interventi delle Università. Il passo successivo è stato di definire tre fasce di reddito: medio-bassa, medio-alta ed alta. L'indagine effettuata dalla commissione preposta dall'Università di Napoli ha evidenziato

che nel Mezzogiorno esiste un'alta percentuale di famiglie con quattro o cinque membri. Inoltre, il rapporto tra ricchezza reale e reddito netto è molto più basso nel caso di famiglie con quattro componenti, più diffuse al Sud. Dunque, supponendo che i redditi lordi assunti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'intero Paese come pure i redditi netti siano inferiori alla media italiana per le famiglie del Mezzogiorno, si è ritenuto opportuno "adattare" le previsioni del DPCM alla condizione delle famiglie meridionali. Si sono così individuate **tre fasce di reddito, medio-bassa, medio-alta e alta**, e i relativi coefficienti patrimoniali moltiplicativi, da adottare in via sperimentale, per il prossimo anno accademico. La ricerca svolta, ha potuto rilevare che l'**80%** degli studenti napoletani si colloca **nella fascia medio-bassa**. Nella tabella che segue è riportata la somma di tasse e contributi per ogni fascia, alle quali va poi aggiunto un contributo del 30% delle tasse da destinare alle Regioni, per i prossimi due anni accademici e che dovrebbero andare a favore dei servizi di assistenza per il diritto allo studio. Va aggiunto che per la tassa di iscrizione si dovrà tener

conto anche del merito. Pertanto nella **prima fascia** rientrerebbero studenti in condizione economica medio-bassa e con requisiti di merito stabiliti entro i limiti minimi, ovvero, per gli immatricolati, voto di diploma non inferiore a 44/60; per gli iscritti al secondo anno, aver superato almeno due esami entro il 30 settembre del primo anno; per gli anni successivi al secondo, aver superato entro il 30 settembre, almeno la metà del numero complessivo degli esami degli anni precedenti a quello di iscrizione, previsti dal piano di studio. La **seconda fascia** è invece costituita da studenti in condizione economica medio-bassa ma senza requisiti di merito entro i limiti, nonché di studenti con reddito medio-alto e con requisiti di merito minimi. Nella **terza fascia**, infine, rientrano gli studenti in condizione economica medio-alta ma senza requisiti di merito e studenti con reddito alto.

Vediamo ora i criteri per gli **esoneri** totali o parziali di tasse e contributi. Esistono quattro categorie di beneficiari. Esonerati totalmente (pagano un terzo di tassa e contributi):

1) studenti in condizione economica particolarmente disagiata, anche se non hanno i requisiti minimi richiesti; 2) studenti con requisiti di merito particolarmente alti anche se con reddito non basso. Esonerati parzialmente (pagano un terzo di tassa e contributi): 3) portatori di handicap; 4) studenti fuori corso che svolgono attività lavorativa, dipendente o autonoma.

Il versamento dei contributi sarà finalizzato al miglioramento di servizi destinati agli studenti. Dall'apertura in ore serali delle biblioteche e dei laboratori, ad attività culturali, sportive e ricreative, svolte anche con la collaborazione delle associazioni e cooperative studentesche, all'informazione circa le possibilità di studio in altre Università o Enti, alla promozione di interscambi con studenti di università straniere o italiane, al sostegno di attività formative autogestite dagli stessi studenti, alle attività part-time retribuite ed esenti da tasse, fino ai corsi intensivi per gli studenti in condizioni svantaggiate.

Il servizio sull'aumento delle tasse è a cura di **M. Assunta Lagala**

### Proposta di determinazione della tassa di iscrizione e dei contributi

Condizione economica effettiva e merito	Tassa di iscrizione	Contributi per facoltà		30% tassa di iscrizione (Regione)	TOTALE	
		Umanistiche	Scientifiche		Umanistiche	Scientifiche
<b>1ª FASCIA</b>	300.000	350.000	450.000	90.000	740.000	840.000
<b>2ª FASCIA</b>	600.000	500.000	600.000	180.000	1.280.000	1.380.000
<b>3ª FASCIA</b>	900.000	700.000	850.000	270.000	1.970.000	2.020.000

### Criteri per l'esonero totale o parziale dalla tassa d'iscrizione e dai contributi

1. Esonero totale
  - 1.1. Studenti beneficiari delle borse di studio e dei prestiti d'onore (\*)
  - 1.2. Studenti in condizione economica particolarmente disagiata (\*\*) e con requisiti di merito minimi
2. Esonero parziale (pari a 1/3 della tassa di iscrizione e dei contributi)
  - 2.1. Studenti in condizione economica particolarmente disagiata (\*\*) e con requisiti di merito inferiori ai minimi (\*\*\*)
  - 2.2. Studenti anche in condizione economica non disagiata e con requisiti di merito particolarmente elevati (\*\*\*\*)
  - 2.3. Studenti portatori di handicap con reddito entro le fasce minime del Dpcm
  - 2.4. Studenti fuori corso che svolgono attività lavorativa con reddito entro le fasce minime del Dpcm

** Componenti del nucleo familiare	
1	14.850.000
2	24.750.000
3	33.000.000
4	40.260.000
5	47.190.000
6	53.460.000
7	59.400.000

(\*) art. 5, comma 20, della legge n. 537, 24/12/1993

(\*\*) per studenti in condizione economica particolarmente disagiata si intendono quegli studenti il cui nucleo familiare non supera il 60% dei limiti minimi stabiliti dal Dpcm aprile 1994, e cioè la cui condizione economica è inferiore o uguale alle fasce di condizione economica (reddito più patrimonio) indicate nel riquadro sovrastante.

### Reddito adattato per la Campania per individuare le fasce

Componenti del nucleo familiare	pesi	DPCM «adattato»	Fasce di reddito		alta oltre
			medio-bassa (*) fino a	medio-alta (**) da preced. a	
1	0,45	19.600.000	24.750.000	29.700.000	29.700.000
2	0,75	32.600.000	41.250.000	49.500.000	49.500.000
3	1,00	43.500.000	55.000.000	66.000.000	66.000.000
4	1,22	53.100.000	67.100.000	80.520.000	80.520.000
5	1,43	62.200.000	78.650.000	94.380.000	94.380.000
6	1,62	70.500.000	89.100.000	106.920.000	106.920.000
7	1,80	78.300.000	99.000.000	118.800.000	118.800.000
Ogni componente in più		Δ 0,15			

(\*) riproduce il criterio Dpcm nazionale

(\*\*) incremento del 20% nel passaggio da una fascia all'altra



2 milioni  
per iscriversi  
all'Università

## Tasse, la parola ai Consiglieri

Varvaro vorrebbe si pagasse di più, De Simone contrario alla tassazione per fasce di reddito. Più tasse solo in cambio di maggiori servizi, le altre posizioni. Per quasi tutti l'aumento era obbligatorio: nel nostro paese si pagano meno tasse che altrove

In seguito alla legge n. 537 del 24 dicembre 1993, che ha imposto a tutti gli Atenei di rivedere il sistema di tasse e contributi per il prossimo anno accademico, il Rettore dell'Università di Napoli Federico II, Fulvio Tessitore ha istituito una commissione coordinata dal professor **Mariano D'Antonio**, affinché, attraverso un'accurata ricerca, si attuasse in modo appropriato il volere della legge stessa.

Dopo vari mesi di lavoro, lunedì 13 giugno scorso, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver valutato la relazione della commissione, ha dato il proprio voto favorevole approvando la proposta delineata. L'unica opposizione è stata avanzata, con l'astensione dal voto, dal rappresentante degli studenti, **Giuseppe De Cristofaro**, della Sinistra Universitaria, le cui motivazioni riportiamo a parte in queste pagine. Spieghiamo brevemente quali sono le modifiche proposte al vecchio sistema di tasse e contributi. Innanzitutto è stata individuata una divisione in tre fasce di reddito: medio-bassa, medio-alta e alta, definite in base ad una serie di elementi quali il reddito familiari, il numero dei componenti, gli immobili ecc. Gli studenti che rientrano nella prima fascia pagheranno un totale di **650.000 lire** per le Facoltà umanistiche e **750.000** per quelle scientifiche; gli appartenenti alla seconda fascia, invece, dovrebbero pagare **1.100.000 lire** per le umanistiche e **1.200.000** per le scientifiche. L'ultima fascia verserà un contributo di **1.600.000 o 1.750.000 lire** a seconda che frequentino una Facoltà umanistica o scientifica. A queste cifre, va aggiunto inoltre un contributo del 30% sulle tasse da versare alle Regioni.

### "Meglio tasse uguali per tutti"

Riporteremo i dettagli in un altro articolo. Per il momento vediamo quali sono le considerazioni e quali i motivi dei Consiglieri di Amministrazione favorevoli a questa proposta. "Innanzitutto c'è una considerazione di fondo da fare - sostiene il professor **Pasquale De Simone** della Facoltà di Ingegneria. *Mi sembra che i tempi richiedano una riforma della tassazione associata alla tutela del diritto allo studio da parte degli studenti più bisognosi. Per quanto riguarda lo specifico della norma delle tasse - aggiunge - non vedo nulla bene il discorso sulla fasciazione del reddito, ritengo sarebbe stata preferibile una manovra uguale per tutti. Ho l'impressione che il metodo con cui si deve valutare la condizione economica dello studente, sia un po' cervellotico e forse difficile da praticare. A parte questa considerazione, però, penso che la proposta sia abbastanza equilibrata rispetto alla legge alla quale si riferisce. Certo, lo sfondamento del tetto iniziale di 1.200.000 lire*



Forse quest'anno, a causa dell'aumento delle tasse, non vedremo file nelle Segreterie

deve essere giustificato da maggiori servizi e da una serie di iniziative". Crede ci possa essere, specie da parte degli studenti compresi nella terza fascia, una propensione verso **università private**? "Non esistono molte strutture private. Il fatto, poi, che ci sia una concorrenza può essere un bene perché potrebbe costituire uno stimolo a fare meglio. Si tratta di un'esigenza di adeguamento non rinviabile".

### "Rischiando di avere meno soldi"

Molto positivo il giudizio del professor **Alberto Varvaro**, Direttore del dipartimento di Filologia moderna, il quale, anzi, considera che si sarebbe potuto essere meno cauti: "Ritengo che la proposta avanzata dalla commissione - ha infatti sostenuto Varvaro - sia estremamente equilibrata e moderata, forse troppo moderata, perché potrebbe procurare all'Università un introito minore rispetto a quello dello scorso anno. Corriamo il rischio, se facciamo male i conti, di ricevere meno soldi da Roma e un incasso minore anche dalle tasse. In quel caso saremo

costretti a tagliare le spese provocando dei danni agli studenti. Esistono vari elementi che mi portano a fare tali considerazioni. Sappiamo che il numero degli iscritti è diminuito rispetto agli anni scorsi, in seguito all'apertura della Seconda Università; si è evidenziato, nella ricerca condotta dalla commissione sulle tasse, che in Campania l'80% degli studenti rientrerebbe nella prima fascia; infine lo Stato tende a ridurre sempre più i finanziamenti alle università". C'è il rischio, quindi, di non poter offrire maggiori servizi agli studenti nonostante l'aumento delle tasse? "Dipende dall'importo che riusciremo a mettere nelle casse. Cercheremo di impegnarci nei limiti in cui ci sia un introito effettivamente superiore per produrre maggiori servizi. Io insisterei molto sull'ambito del part-time, che quest'anno ha ottenuto un grande successo. Abbiamo già dato i trecento contratti previsti. Prevedevamo che il 20% di coloro che hanno presentato la domanda, non si sarebbe presentato, invece siamo arrivati a 307 contratti". Esiste la possibilità che il nuovo Governo apporti delle modifiche a questa legge? "Forse il nuovo governo renderà

il sistema delle tasse ancora più pesante. Bisogna fare una considerazione. Il livello reale delle tasse è fortemente diminuito se si calcola l'aumento dell'inflazione degli ultimi anni. Per cui, il cosiddetto aumento non riesce a recuperare nemmeno l'inflazione".

### "Occorre recuperare almeno l'inflazione"

Più o meno dello stesso parere è il professor **Lucio Lirer**, docente a Geologia, che giudica molto buono il lavoro svolto dal professor D'Antonio. "Quella che abbiamo votato è una proposta molto equilibrata - ha detto - fatta da una persona esperta. La bontà di tale proposta può essere evidenziata nel fatto che è stata tenuta presente una situazione socio-economica particolare come è quella della Campania. Non possiamo parlare di un vero e proprio aumento, bensì, tutto sommato, di recupero dell'inflazione. Nella relazione presentata da D'Antonio, come lo stesso Rettore ha chiaramente sottolineato, si parla di un aumento che verrà ridato agli studenti attraverso una serie di servizi, l'apertura dei musei, l'aumento del part-time ecc... Oltretutto dovevamo farlo per legge. Voglio sottolineare che il tutto è stato presentato dopo che la commissione ha vagliato ogni particolare ed il documento finale è molto esplicativo. Sono stati compresi alcuni aspetti della legge e utilizzati, senza minimamente approfittarne, per arrivare a questo risultato. Esiste poi un altro vantaggio.

### "Controllato il reddito effettivo degli studenti"

Anche se l'università non può sostituire il Ministero delle Finanze, può svolgere delle ricerche, attraverso varie indagini, sul reddito effettivo degli studenti. Certo, chi vorrà nascondere la propria situazione economi-

ca accetterà di rientrare direttamente nella terza fascia. Non abbiamo leso il diritto allo studio, perché sono comprese anche le situazioni più difficili. Certo, che lo studente deve meritarsi ad un certo punto lo sgravio delle tasse, non mi sembra una richiesta assurda. C'è da dire - ha infine concluso - che si tratta di una sperimentazione di cui dobbiamo ancora valutare i risultati. Siamo pronti a rivedere il tutto se le cose non andassero bene".

### "Più tasse più servizi"

Anche i rappresentanti degli studenti, eccetto De Cristofaro, hanno accolto positivamente la proposta della Commissione. "È stato fatto un buon lavoro - ha detto **Salvatore Steriti**, assente, tra l'altro, il giorno della votazione - La Commissione ha analizzato tutti gli aspetti e, considerando che si va verso l'autonomia, lo studente se vuole dei servizi efficienti deve essere disposto a pagare di più. Mi sembrano assurde le pretese della Sinistra Universitaria: non si rende conto che siamo l'unico Paese a pagare tasse così basse". Molto più cauto il parere di **Felice Siciliano**, appartenente al gruppo dei Cattolici Popolari. "L'aumento delle tasse era comunque inevitabile, perché previsto per legge, anche se siamo contrari. Per fortuna è stata tutelata la prima fascia. A questo punto il nostro ruolo deve diventare più incisivo, perché se c'è un aumento delle tasse, dobbiamo assicurare che ci siano maggiori servizi. Noi puntiamo a far sì che il sistema universitario sia più efficiente. È vero che dobbiamo adeguarci agli altri Paesi, ma è pur vero che ci si deve adeguare anche nei servizi. L'università si sposta verso l'autonomia e quindi deve darsi da fare per trovare i contributi. La cosa positiva è che si è cercato di non spostarsi molto rispetto a quest'anno, per quanto riguarda le fasce medio-basse".

## Podestà incontra i rappresentanti degli studenti

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica **Stefano Podestà** ha incontrato il 14 giugno scorso i rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Amministrazione degli Atenei italiani.

Tre i temi affrontati durante il colloquio: diritto allo studio, didattica e rappresentanza studentesca.

Sul primo punto, il Ministro ha assicurato che il Dpcm, già approvato dal precedente governo, sarà oggetto di attenta valutazione al fine di eventuali modifiche.

Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica gli studenti hanno chiesto al Ministro, tra l'altro, di dedicare la dovuta attenzione nel suo programma al problema del sovraffollamento degli atenei, alla difficoltà di rapporto studente-professore, al controllo dell'impegno dei docenti ed ai problemi connessi alla frequenza dei corsi da parte degli studenti lavoratori.

Quanto alla partecipazione degli studenti alla vita ed agli organi di gestione dell'Università, il Ministro ha detto di condividere le preoccupazioni segnalate ed ha assicurato il suo impegno a trovare soluzioni adeguate nel rispetto del quadro di autonomia garantito agli atenei auspicando, nel contempo, uno sforzo congiunto per rendere il sistema universitario più efficace e più efficiente.

I prossimi incontri tra il Ministro dell'Università e gli studenti sono fissati per il **22 giugno, 28 giugno e 5 luglio**.

## Senato Accademico Integrato: le dimissioni di Ernesto Bali

**Ernesto Bali**, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico Integrato, il 13 giugno ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. Le motivazioni alla base della decisione: l'assenteismo dei suoi colleghi alle riunioni del S.A.I. di fatto lo renderebbero unico responsabile - o quasi - nei confronti degli studenti. Alla soglia dell'approvazione del nuovo Statuto ci saranno nuove elezioni per gli studenti?

**Biblioteca: una mostra** "Le cinquecentine napoletane della Biblioteca Universitaria", è il titolo della mostra allestita fino al 10 luglio (lunedì - venerdì 9-18,30; sabato 9-13,30) presso la Biblioteca Universitaria di via G. Paladino, 39.

**Biblioteca: una mostra** La mostra, inserita tra le iniziative programmate in occasione del G7 e curata da Giuseppina Zappella ed Elvira Alone, illustra la produzione tipografica del Cinquecento a Napoli attraverso l'esposizione di ottantadue edizioni partenopee, ordinate cronologicamente per tipografi.

La tipografia napoletana dell'epoca riuscì a svolgere, nonostante grosse difficoltà, un'importantissima funzione culturale pubblicando i testi dei maggiori autori napoletani e meridionali (Pontano, Capanello, Colonna).

Le ventuno sezioni, relative alle singole officine, sono descritte in una scheda critica e corredata da riproduzioni di marche tipografiche, serie di iniziali, fregi, testate e finalini.

Accanto alle sezioni, grandi pannelli laterali con immagini dai libri più famosi ripercorrono la storia dell'illustrazione napoletana del XVI secolo.

L'unica voce contraria alla proposta per il nuovo sistema di tasse e contributi universitari, arriva dalla Sinistra Universitaria, rappresentata nel Consiglio di Amministrazione dallo studente **Giuseppe De Cristofaro**. La sua astensione al voto ha un significato ben preciso, come lui stesso tiene a sottolineare. "Mi sono astenuto - sostiene - per dimostrare la mia totale contrarietà alle ipotesi di lavoro. È una proposta che offende e nuoce il diritto allo studio garantito dall'articolo 4 della Costituzione. Di questo passo si tende sempre più verso la privatizzazione delle università e, ancora più grave, verso una delimitazione degli studenti in classi di serie A e serie B". De Cristofaro, infatti, si dichiara decisamente contrario anche alla divisione delle fasce in base al reddito e la sua opposizione non si limiterà solo alle parole. "Voterò contro l'aumento - sostiene - e faremo battaglia politica sia dentro che fuori il Consiglio di Amministrazione".

Una rabbia particolare: "come sempre queste decisioni vengono adottate quando è estate, quando gli studenti non ci sono o sono sotto esami". Ma cosa propone la Sinistra Universitaria per evitare l'aumento delle tasse? "Con la nuova proposta di aumento, le tasse costituiranno il 5% del bilancio universitario, per cui, se lo Stato destinasse alle università anche un minimo del proprio gettito finanziario, basterebbe ad eliminare il problema. È vero che l'università sta andando sempre più verso l'autonomia, ma è anche vero che si tende a dimenticare e a non pensare alla cultura quale investimento per lo Stato". Anche sulle faccende, De Cristofaro sembra avere idee molto chiare. "Come criterio di definizione delle categorie - dice - chiediamo che venga fatta una netta distinzione tra lavoro autonomo e lavoro dipendente che, per le sue caratteristiche, verrebbe ad essere chiaramente penalizzato. Per quanto riguarda la valutazione dell'immobile, inoltre, chiediamo che ci sia maggiore attenzione ed infine che ci sia una distinzione per quelle famiglie che hanno più di un figlio all'università". La determinazione della Sinistra Universitaria è molto forte e le loro intenzioni indicano chiaramente una decisa opposizione. Sono contrari a tutta la relazione proposta al Consiglio di Amministrazione dalla Commissione coordinata dal professor D'Antonio. "Per quanto riguarda il punto relativo allo sfondamento del tetto massimo previsto inizialmente - sostiene ancora Peppo De Cristofaro - se da una parte l'abolizione da parte del Decreto ministeriale significa avere un tetto minimo più basso, è anche

## Sinistra Universitaria nettamente contraria "Daremo battaglia"

**"Aumenterà anche la mensa. Il pasto costerà da 2 a 4-5 mila lire**

vero che un tetto massimo più alto vuol dire che, a parità di costi, lo studente preferirà iscriversi ad una Università privata. Il fatto che ci potrebbero essere maggiori servizi non ha molta importanza se questi saranno limitati a pochi. Sono convinto - continua - che questa linea vada di pari passo con il sistema sba-



gliato della meritocrazia". Ma anche altri aumenti sono previsti "il buono mensa sarà portato a 2.000 lire per le fasce protette e a 4 o 5.000 lire per gli altri". La critica avanzata da De Cristofaro è comune a tutta la sinistra universitaria italiana. Esiste un coordinamento a livello nazionale delle liste di sinistra che vogliono reagire e

che si è riunito per la quarta volta (dopo Firenze, Napoli e Roma) a Padova il 17 e 18 giugno, in contemporanea con la Conferenza nazionale dei Rettori che, invece, ha discusso dell'autonomia. Loro invece hanno parlato anche di: diritto allo studio, tasse, selezione. Sul giornale della Sinistra Universitaria "Tentativo" è riportata una Carta di intenti nella quale è largamente esposto il percorso che intendono seguire. "Certo - aggiunge De Cristofaro - il periodo non è dei più favorevoli. Gli studenti sono impegnati con gli esami e non hanno molto tempo". Il loro programma è fissato in vari punti: raccogliere adesioni in difesa della scuola pubblica; fare un appello ai parlamenta-

Due milioni  
← per iscriversi all'Università

ri e promuovere un'iniziativa contro la conversione in legge del decreto che abolisce di fatto il tetto massimo stabilito dalla legge finanziaria; consultare tutte le realtà sulla questione delle tasse per mantenere un aggiornamento in tempo reale sulle varie opzioni studiate dai diversi Atenei.

A questa iniziativa aderiscono: Alternativa a Sinistra di Milano; Collettivo Rospo Rosso di Padova; Coordinamento Diritto allo studio di Pavia; Coordinamento studenti di Torino; Coordinamento studenti di Sinistra di Firenze; Lavori in Corso di Roma II "Tor Vergata"; Samarca di Bari; Stagioni Diverse di Padova oltre, naturalmente a Sinistra Universitaria dell'Ateneo di Napoli.

## Bruno: dare all'Università il giusto valore

**Renato Bruno**, rappresentante degli studenti di area laica nel C. di A.: "Ritengo sia stata fatta una proposta che risponda a criteri equitativi, - afferma - perché finora le famiglie che non usufruivano del servizio universitario, pagavano per quelli che invece se ne servivano. Penso che nel momento in cui si aumentano le tasse, ad un cattivo funzionamento dei servizi si potrà rispondere in due modi, o con il trasferimento ad altre università o con la protesta. Sono già previsti una serie di servizi in più, io stesso ho

chiesto il potenziamento delle attività sportive e delle relative strutture. La cosa importante, attualmente, è che si riesca ad individuare dove c'è l'inefficienza per poi intervenire. Il Rettore sta approntando dei nuclei di valutazione che servono a questo scopo". Si è parlato di altre forme di finanziamento? "Secondo i professori D'Antonio e Antonolfi si devono appropriare delle vie alternative attraverso i contatti con le imprese private. La mia proposta invece è di rivedere tutti i servizi attualmente gestiti gratui-

tamente all'interno dell'università, ad esempio i bar, fissando una piccola quota di gestione. In alcune università straniere, ad esempio, vendono delle magliette o altri oggetti il cui ricavato serve al mantenimento degli Atenei. Lo stesso potrebbe essere fatto da noi. Si avrebbe anche la sensazione di una maggiore appartenenza. Anche la mentalità degli studenti deve cambiare. Molti pensano che l'Università sia una sorta di esamificio. Non le danno il giusto valore perché pensano che valga quanto spendono".



## Carlomagno: "iscriversi all'Università costa meno di un abbonamento allo stadio"

Un aumento che andava fatto già da qualche tempo, considerato che l'inflazione non ha certo risparmiato il nostro Paese. "Oggi le tasse - dice il professor **Giovanni Maria Carlomagno** - costano meno di un abbonamento allo stadio. Sono troppo basse. È pur vero che non tutti si possono permettere di andare a vedere le partite di pallone, purtroppo dobbiamo adattarci alle circostanze. Se poi paragoniamo le nostre tasse con quelle di altri Paesi, ci rendiamo conto che sono ridicole. Certo, un aumento potrebbe portare ad un numero inferiore di immatricolati, ma ridurrà anche gli iscritti perditempo, rappresentati dagli studenti meno motivati. Nella proposta, inoltre, si è tenuto conto anche dei diritti dei meno abbienti". Se per un qualsiasi motivo non riuscissero a sostenere gli esami previsti, però, saranno costretti a pagare anche loro. "Bisogna pur fare dei sacrifici. Non possiamo continuare a premiare chi non merita. Naturalmente si tratta di una proposta che verrà rivista e penso che ci sarà una detrazione rispetto alle cifre presentate nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, perché si tratta di un salto troppo brusco per gli studenti".



## Scarpato: paghi chi usufruisce del servizio

Un discorso articolato ci viene dal dottor **Nicola Scarpato** ricercatore a Medicina. "Finora i contributi alle università venivano pagati sia da coloro che la frequentavano che da coloro che non ne hanno mai usufruito. È giusto, quindi, che paghi solo chi usufruisce di questo servizio e non tutta la popolazione". La divisione in base al reddito non potrebbe causare una ulteriore scissione autonomi e lavoratori dipendenti? "Certo, il problema delle fasce è piuttosto spinoso perché si rischia di premiare gli evasori, anche se la legge prevede che l'università metta in atto dei controlli. Si è deciso di fare delle indagini a campione che verranno effettuate dagli uffici finanziari. È importante fare una considerazione. La popolazione universitaria non proviene dagli strati più bassi della società, bensì da quelli medi". In questo modo però si tende sempre più verso la privatizzazione. "Con il Governo che il popolo si è scelto è inevitabile abituarsi a questo tipo di discorso. L'università deve comunque adeguarsi a questa scelta. Bisogna aggiungere, inoltre, che per la situazione economica della Campania, ci siamo mantenuti ad aumenti minimi e che potrebbero essere strumentalizzati dal sistema politico. Non dobbiamo dimenticare che un contributo pari al 30% delle tasse andrà alle Regioni, che, speriamo, realizzino servizi per gli studenti meno abbienti. Non credo che ci siano studenti che, in seguito all'aumento, non potranno più mantenersi agli studi". "Il meccanismo delle tasse andava comunque revisionato - dice - il problema è l'impatto che questo aumento potrebbe avere sulle famiglie degli studenti. Dalla relazione presentata, si è evidenziato che, comunque gli studenti universitari provengono da famiglie con un reddito medio in grado di sopportare tali costi. A fronte di questi aumenti ci deve essere un miglioramento dei servizi. Ciò vuol dire che un maggior onere per le famiglie significherebbe, da parte loro, un maggiore controllo che offriamo ai loro figli, il che potrebbe essere uno stimolo a migliorare il sistema universitario".



Continua da pag. 2

prossimo, che si inaugura appunto a metà settembre. Una bella doccia ghiacciata per gli studenti che arrivano dalle vacanze.

Il primo principio (stabilito nell'articolo 5, comma 13 della legge n. 537) è che «gli studenti contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi universitari delle sedi centrali e di quelli decentrate attraverso il pagamento, a favore delle università, della tassa di iscrizione e dei contributi universitari».

Inizialmente era stato fissato per legge che la tassa di iscrizione non potesse essere inferiore a 300 mila lire e superiore ad 1.200.000 mila. Successivamente è stato stabilito, con decreto n. 249, che le università potevano derogare a questo limite, stabilendo i contributi «in relazione a particolari esigenze di organizzazione e di strumentazione didattica e scientifica» (art. 8, comma 1).

### La Commissione D'Antonio

Gli importi stabiliti per l'iscrizione all'Ateneo Federico II, sono il frutto di un articolato studio di 40 pagine, compreso di statistiche e tabelle, che il Rettore prof. Fulvio Tessitore, ha affidato ad una Commissione di docenti dell'Ateneo, scelti tra i suoi collaboratori. A presiedere la Commissione il prof.

Mariano D'Antonio, illustre economista e docente alla medesima facoltà di Monte Sant'Angelo; relatore dello studio insieme al prof. Ricciotti Antinolfi. Dall'indagine, attraverso una serie di passaggi-considerazioni si giunge agli importi sopra accennati (nelle pagine 3, 4, 5 di Ateneapoli altri servizi). Illuminante un passaggio della relazione: «il principio su cui si fondava il vecchio sistema, si può definire la variante di un aforisma coniato per le economie del crollato socialismo reale: "noi fingiamo di pagare, loro fingono di servirci"».

L'aumento, che in altri momenti avrebbe creato una sollevazione generale, almeno a livello di Consiglio d'Amministrazione, ha invece fatto registrare il voto favorevole di quattro rappresentanti degli studenti su cinque (uno era assente, Steriti) ed un astenuto (anche se "totalmente contrario"), Giuseppe De Cristofaro di Sinistra Universitaria. E quest'ultimo promette battaglia.

Cosa accadrà ora? Passerà l'aumento così come è stato proposto? È ancora da vedere. Resta fermo però il voto favorevole al complesso della relazione, dato dal C. di A. Il compito di un ulteriore approfondimento è stato affidato dal Consiglio ad una Commissione di cinque membri.

### Le tasse più basse del mondo

Sembrerà un fatto strano, ma il voto favorevole al forte aumento delle tasse è arrivato da docenti e studenti, rappresentanti, di fatto, di tutte le aree politiche. Con un concetto unanime: le tasse che si pagano negli atenei italiani sono le più basse fra i paesi avanzati. Al punto di non poter consentire ai nostri atenei di tenere il passo con quelli di altri paesi. Talmente bassi, che il rappresentante degli studenti di area laica, Renato Bruno, di Economia e Commercio, osserva «bisogna dare all'università il giusto valore». E, un docente notoriamente considerato su posizioni progressiste, il professor Giovanni Maria Carlomagno, anche egli membro di vasta esperienza del C. di A., ha pesantemente aggiunto «scrivere all'università costa meno di un abbonamento di curva allo stadio». L'idea di dare il giusto valore all'università è difatti argomento molto sentito. Sembrerà strano ma è proprio fra i docenti progressisti, meno impegnati nell'attività professionale ed in genere più presenti nell'ateneo, che è forte l'idea di un recupero del valore d'uso dell'università, del suo ruolo istituzionale, formativo, funzionale. In questo modo viene a mancare anche l'opposizione storica a questi provvedimenti. Con

uno Stato che contribuisce sempre meno economicamente, l'università deve correre ai ripari e perciò chiede aiuto (contributi) a chi ne usufruisce. Termini che un tempo facevano inorridire come produttività, efficienza, qualità, oggi sono punti centrali, persino nei documenti, di chi gestisce l'università. Il tasso di cultura, di efficienza, di capacità, di una nazione passa attraverso la rilevanza culturale delle sue università e gli atenei italiani vogliono giocare un ruolo. Ma vanno difesi gli strati sociali deboli. L'Università non può diventare solo di una élite.

### Una fase nuova Maggiori poteri agli studenti

Si apre una nuova fase per l'Università. Agli studenti viene chiesto di contribuire economicamente. Ma al tempo stesso non si può chiedere anche di continuare a non contare assolutamente nulla. I nuovi progetti di legge universitaria potrebbero espellere le rappresentanze studentesche dai consigli di amministrazione, dagli organi di controllo e dare loro solo un ruolo consultivo e non vincolante nel Senato Accademico degli studenti. Mentre restano, tuttora, troppe disfunzioni nei servizi rivolti loro: didattica, tutorato, biblioteche scarse, piccole o inesistenti, alloggi insuffi-

cienti e quando ci sono disincentivanti. Se ci si vuole avvicinare alle nazioni più avanzate, non solo come tassazione, bisogna ricordare che in Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti, le biblioteche sono aperte anche di notte, se lo studente prima di un esame o di una tesi ha bisogno di consultare libri o di utilizzare il computer sa di poterlo fare a qualsiasi ora, i docenti rispettano l'orario di ricevimento studenti, il tutor è una istituzione presente da decenni, e così via.

### Aprire ai privati?

Per evitare tasse salate l'altra strada da percorrere passa attraverso l'apertura al contributo da parte dei privati (aziende, enti e singoli). Una strada seguita da molti atenei fuori dall'Italia, e da alcuni anche nel nostro paese. Ma che ogni volta che viene proposta crea sempre un'infinità di polemiche. L'autonomia della didattica e della ricerca è sacra. Dunque occorre pensare ad altro. Eppure, fissando bene le regole, anche questa, almeno in parte, potrebbe essere una strada percorribile. Tra l'altro le convenzioni attivate da anni fra Università e aziende non sono che questo. Se non si vuole influire pesantemente sulle tasche degli studenti e delle loro famiglie.

Paolo Iannotti



**Volare è più facile...  
e costa meno** **ST**

50% DI SCONTO?  
IN ALTA STAGIONE?



**SINTUR s.r.l.**  
Agenzia di viaggi e turismo  
Sedile di Porto, 62  
80134 NAPOLI  
Tel. 081/5527063 - 5526946

Sei bella e sapiente? Prenotati per Miss Università 1994

## Miss Università 1994 Aperte le iscrizioni

Organizzazione per Napoli di Ateneapoli. Le tre finaliste, elette da una Giuria composta da docenti universitari, concorreranno alla selezione nazionale a Roma. Ricchi premi e una serata di festa in un locale cittadino. Per informazioni telefonate alla nostra redazione, dalle 14,00 alle 16,00, al numero 291166

Gli atenei napoletani, scuole accademiche prestigiose ma con un ricco palmares anche in altri campi. Ad esempio la bellezza e la sapienza delle loro studentesse. Quasi un record i piazzamenti d'onore delle universitarie partenopee conseguiti alle tre ultime edizioni del concorso nazionale "Miss Università, la più bella e sapiente degli Atenei italiani", manifestazione ideata da Marco Nardo, studente de "La Sapienza", patron del marchio, e organizzata a livello locale da Ateneapoli. Ricordiamo il nome delle reginette partenopee di bellezza e cultura: Giulia Di Capua (Economia) prima nel '91, prime, ex aequo, Roberta Nobile e Alessandra Stentardo, entrambe di Magistero nel '92, seconda e terza nel '93 Manuela Pitterà (Lettere) e Stefania Scapin (Architettura). Discreto bottino per le Miss: viaggi, libri, un'automobile e tantissimi altri premi. Oltre a diverse apparizioni televisive.

E veniamo all'edizione 94. Anche quest'anno la selezione napoletana che indicherà le tre studentesse deputate a difendere i colori dei nostri Atenei alla finale nazionale, sarà curata da Ateneapoli. Rettori, docenti, personaggi del mondo dello spettacolo e della carta stampata sottoporanno le aspiranti miss ad un fuoco di domande di cultura generale o specifiche di facoltà (ma non sarà un esame!) nel corso di una serata spettacolo che si terrà il 14 luglio, la data è da confermare, al Nesos di Pozzuoli (ingresso gratuito con il tagliando sul prossimo numero di Ateneapoli in edicola l'8 luglio). Una festa dell'università all'insegna dell'allegria e della socialità, come è tradizione delle iniziative di Ateneapoli, per studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e per tutti coloro che vorranno partecipare al gioco delle miss. Perché pur sempre di un gioco si tratta.

Saranno i giurati con le famose palette a decretare le vincitrici cui andranno diversi premi (viaggi, libri, corsi di lingua). La Libreria Pisanti sta studiando un premio speciale da attribuire alla / e studentessa / e che risponderà meglio a domande aventi per oggetto i libri.

Notai della serata proprio il professor Paolo Pisanti dell'omonima Libreria e il rag. Pino Letizia del Caffè del Falcone - Bar dell'Università.

Insomma se sei carina, spiritosa, e sei studentessa di una qualsiasi facoltà degli Atenei napoletani (Federico II, Orientale, Navale, Suor Orsola Benincasa, II Ateneo Isef, Accademia) con una buona media agli esami, cosa aspetti?

Iscriviti al concorso. Potresti anche laurearti tra le prime dieci alla finale nazionale a Roma e vincere una settimana bianca a Les 2 Alpes.



Stefania Scapin, Miss Atenei, napoletani 1993

Per iscrizioni  
(gratuite)

telefonare  
alla redazione  
di Ateneapoli  
dalle 14,00  
alle 16,00  
al 291166

oppure alla  
Meridiana Model  
Management  
tel. 5441320  
5441097

### Il regolamento

Le candidate per concorrere al titolo di «Miss Università - La più bella e sapiente degli Atenei Italiani» - debbono possedere i seguenti requisiti:

- A) essere iscritte alle Università Federico II, Orientale, Navale, Suor Orsola, Isef, II Ateneo, Accademia
  - B) essere nubili;
  - C) essere state sempre di sesso femminile;
  - D) aver compiuto al momento dell'iscrizione al Concorso la maggiore età e non aver superato il 30° anno di età.
- La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti costituisce causa di inammissibilità delle candidate.

La giuria che sceglierà le vincitrici sarà composta da un numero da 7 a 25 membri tra Professori e Assistenti Universitari, personaggi della cultura o delle istituzioni, personaggi del mondo dello spettacolo, rappresentanti degli sponsor e dell'organizzazione.

La prima classificata verrà proclamata Miss Atenei napoletani. Le prime tre che giungeranno alla fase finale, parteciperanno a Miss Università nazionale, finale tra gli atenei italiani.

Il giudizio di ogni singolo giurato esternato per mezzo del voto palese sarà basato sia sui valori estetici di bellezza, grazia e portamento, che per il livello culturale accertato, attraverso domande alle concorrenti.

## MISS UNIVERSITÀ 1994



### IL CHI E' DELL'EDIZIONE NAPOLETANA DELLO SCORSO ANNO

#### LA GIURIA

**I Rettori** Carlo Ciliberto (Università "Federico II"), Adriano Rossi (Orientale).

**Il Preside** Gennaro Volpicelli (Ingegneria)

**Il Direttore Amministrativo** dell'Università Federico II Tommaso Pelosi

**I Professori** Raffaele Porta (Agraria), Luigi Labruna (Giurisprudenza), Benedetto Gravagnuolo (Architettura), Ovidio Bucci (Ingegneria), Carlo Lauro (Economia e Commercio), Lucio Lirer (Scienze), Lucio Zarrilli e Pino Petrella (Medicina).

**I Giornalisti** Pasquale Esposito (Il Mattino), Antonio Piedimonte (La Repubblica), Lello Fabiani (Roma)

**Gli Studenti** Ugo De Flaviis (Giurisprudenza), Luigia Guariglia (Ingegneria), David Lebro (Architettura), Stefano Liotta (Economia)

**Non Docenti** Paolo Di Girolamo (Giurisprudenza)

**Notai** il prof. Paolo Pisanti (della Libreria Scientifica Pisanti) e il sig. Pino Letizia (del Caffè del Falcone).

#### LE VINCITRICI

Nome e Cognome	Facoltà	Punti
<i>I classificata</i> Stefania Scapin	Architettura	78
<i>II classificata</i> Eliana Terminiello	Lingue Magistero	64
<i>III class. ex-aequo</i> Titti Gallucci	Economia	60
Manuela Pitterà	Lettere Moderne	60

#### LE CONCORRENTI

Nome e Cognome	Età	Facoltà	Esami	Media	Anno
Maya Tozzi	22	Lingue Magistero	8	28,3	III
Sabrina Orlando	23	Scienze Politiche	16	28	IV
Grazia De Libero	22	Giurisprudenza	10	26,5	III
Annalisa Nasti	23	Architettura	20	27,5	IV
Titti Gallucci	20	Economia	7	29,4	II
Alessandra Ciccerano	22	Lettere	9	29	III
Sabina De Micco	21	Econ. e Comm.	6	26	II
Antonella Ruggiero	22	Architettura	9	26	III
Stefania Scapin	22	Architettura	9	28,3	III
Germana D'Acquisto	22	Lingue Magistero	15	27	IV
Valeria Desiderato	23	Lettere Moderne	14	25	IV
Sandra Trucino	22	Lettere	9	28	III
Monica Manco	19	Giurisprudenza	3	29,7	I
Eliana Terminiello	21	Lingue Magistero	15	28,5	IV
Mariangela Depalo	23	Scienze Politiche	14	28	IV
Manuela Pitterà	21	Lettere Moderne	4	30	III

# Part-time: i magnifici 300

Gli studenti vincitori e le strutture dell'Università Federico II presso cui presteranno la loro opera

La legge sul part-time consente agli studenti di svolgere attività lavorative nell'università. Si tratta di 150 ore nell'arco di alcuni mesi, pagate a 14.000 lire l'ora. Totale: 2.100.000 lire. Un supporto, certamente un aiuto per potersi mantenere agli studi, visto che il prossimo aumento delle tasse. Una selezione per titoli è stata effettuata abbastanza rapidamente e da qualche giorno i 300 fortunati hanno iniziato a lavorare. Per loro sarà anche un modo per conoscere meglio, dall'interno, la loro università. Queste le attività che andranno a svolgere:

a) attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonché di spazi di studio e didattici (tipo A);  
b) attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B);  
c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C).  
Di seguito l'elenco dei 300 vincitori. 8 hanno rifiutato, pertanto sono subentrati i successivi 8.

GRADUATORIA FORME DI COLLABORAZIONE - ART-13 LEGGE 390/91 A.A. 1993/94

GRAD TIPO	COGN	NOME	FACOLTA' APPARTENENZA	STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	FACOLTA' DI ASSEGNAZIONE
1	SCOGNAMIGLIO	MARIA	AGRARIA	PRESIDENZA E C.C.L.	AGRARIA
2	FIORDELLISI	PASQUALINA	LETTERE E FILOSOFIA	BIBLIOTECA CENTRALE	LETTERE E FILOSOFIA
3	FICCA	FLAVIANA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO FILOLOGIA CLASSICA	LETTERE E FILOSOFIA
4	TUORTO	DARIO	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SOCIOLOGIA	LETTERE E FILOSOFIA
5	GRASSO	SALVATORE	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO SCIENZE FISICHE	SCIENZE MM.FF.NN.
6	GUARINO	ANGELA	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO PEDIATRIA	MEDICINA E CHIRURGIA
7	MOLESE	VALENTINA	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MED.	MEDICINA E CHIRURGIA
8	SINNO	SALVATORE	INGEGNERIA	IST. AERODINAMICA "U. NOBILE"	INGEGNERIA
10	BORZACCHIELLO	GIUSEPPE	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO STRUTTURE, FUNZIONI E TECN. BIOL.	MEDICINA VETERINARIA
11	PROFUGA	YOLANDE THERESE ROSE	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO PATOLOGIA, PROFILASSI ED ISP. ANIM.	MEDICINA VETERINARIA
12	SARNACCHIARO	TIZIANA	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO STRUTTURE, FUNZIONI E TECN. BIOL.	MEDICINA VETERINARIA
13	MARZONI	ANNA	ARCHITETTURA	PRESIDENZA	ARCHITETTURA
14	INNOCENTE	ROSA	INGEGNERIA	DIP TO INGEGNERIA CHIMICA	INGEGNERIA
15	MAFFUCCI	LUIGI	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO CHIMICA	SCIENZE MM.FF.NN.
16	ZIRPOLI	FRANCESCO	ECONOMIA E COMMERCIO	DIP TO ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA E COMMERCIO
17	PERRINO	CINZIA	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MED.	MEDICINA E CHIRURGIA
18	DI ISERNIA	GIUDITTA	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MED.	MEDICINA E CHIRURGIA
19	PAPAURO	ALESSANDRO	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO PATOLOGIA, PROFILASSI ED ISP. ANIM.	MEDICINA VETERINARIA
20	CAPUZZO	INGEGNERIA	INGEGNERIA	DIP TO IDRAULICA	INGEGNERIA
21	DE CRISTOFARO	SIMONA	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO PEDIATRIA	MEDICINA E CHIRURGIA
22	DE SIMONE	GIULIANA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO MATEMATICA E APPLICAZIONI	SCIENZE MM.FF.NN.
23	SIGNORE	ASSUNTA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SOCIOLOGIA	LETTERE E FILOSOFIA
24	ILLIANO	GIOVANNA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO FILOLOGIA MODERNA	LETTERE E FILOSOFIA
25	RANDAZZO	ANNALISA	FARMACIA	DIP TO CHIMICA SOSTANZE NATURALI	FARMACIA
26	DONISE	ANTONIO	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO FILOSOFIA "A. ALIOTTA"	LETTERE E FILOSOFIA
27	OLIVA	ANNA	ECONOMIA E COMMERCIO	DIP TO ECONOMIA AZIENDALE	LETTERE E FILOSOFIA
28	TROMBETTA	RICCARDO	INGEGNERIA	DIP TO COSTRUZIONI DI MACCHINE	ECONOMIA E COMMERCIO
29	DE VITO	ADELE	INGEGNERIA	DIP TO INGEGNERIA	INGEGNERIA
30	DE GENNARO	VALERIA	AGRARIA	PRESIDENZA	INGEGNERIA
31	DE FELICE	LUICIO	SCIENZE MM.FF.NN.	PRESIDENZA E C.C.L.	AGRARIA
32	MARIARITA	MARTINO	FARMACIA	C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE MM.FF.NN.
33	BORRELLI	DANIOLA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO CHIMICA SOSTANZE NATURALI	FARMACIA
34	MUSCETTA	PAOLO	INGEGNERIA	DIP TO SCIENZE FISICHE	SCIENZE MM.FF.NN.
35	URCIUOLO	CATERINA	MEDICINA E CHIRURGIA	PRESIDENZA	INGEGNERIA
36	ACHELLA	STEFANIA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO PEDIATRIA	MEDICINA E CHIRURGIA
37	VINALE	ADRIANO	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO FILOSOFIA "A. ALIOTTA"	LETTERE E FILOSOFIA
38	GALLIPOLI	DOMENICO	INGEGNERIA	DIP TO FILOSOFIA "A. ALIOTTA"	LETTERE E FILOSOFIA
39	RUSO	MARCO	MEDICINA VETERINARIA	PRESIDENZA	INGEGNERIA
40	GUIDA	ALESSANDRO	INGEGNERIA	DIP TO STRUTTURE, FUNZIONI E TECN. BIOL.	MEDICINA VETERINARIA
42	PASQUALE	ARTHUR	SCIENZE MM.FF.NN.	IST. TECNICA FONDAZIONI E COSTR. IN TERRA	INGEGNERIA
43	FRAIA	ALESSIO	MEDICINA E CHIRURGIA	ORTO BOTANICO	SCIENZE MM.FF.NN.
44	LETTIERI	STEFANO	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO PEDIATRIA	MEDICINA E CHIRURGIA
45	COLANTONIO	LUCIA	AGRARIA	DIP TO SCIENZE FISICHE	SCIENZE MM.FF.NN.
46	LANDOLFI	ALBERTO	ARCHITETTURA	PRESIDENZA E C.C.L.	AGRARIA
47	SICILIA	MAURIZIO	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA AMB.	ARCHITETTURA
48	COVELLO	SANDRA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MED.	MEDICINA E CHIRURGIA
49	FUMMO	ANNUNZIATA	ARCHITETTURA	DIP TO MATEMATICA E APPLICAZIONI	SCIENZE MM.FF.NN.
50	BIANCO	FILOMENA	LETTERE E FILOSOFIA	BIBLIOTECA CENTRALE	ARCHITETTURA
51	PIATTI	DANILO	INGEGNERIA	DIP TO FILOLOGIA MODERNA	LETTERE E FILOSOFIA
52	BORDO	CLAUDIA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO INGEGNERIA ELETTRONICA	INGEGNERIA
53	FAELLA	FRANCESCO	INGEGNERIA	DIP TO FILOLOGIA MODERNA	LETTERE E FILOSOFIA
54	SARUBBI	MARGHERITA	SCIENZE POLITICHE	PRESIDENZA	INGEGNERIA
55	ROMANO	ROBERTA	SCIENZE MM.FF.NN.	BIBLIOTECA CENTRALE	SCIENZE POLITICHE
56	DE FALCO	CARLA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO PALEONTOLOGIA	SCIENZE MM.FF.NN.
57	VALENTINO	FRANCESCO	GIURISPRUDENZA	DIP TO FILOLOGIA MODERNA	LETTERE E FILOSOFIA
58	BUZZO	FERDINANDO	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO DIRITTO ROMANO E ST. SC. ROM.	GIURISPRUDENZA
59	MATARAZZO	PASQUALE	SCIENZE POLITICHE	DIP TO CHIMICA	SCIENZE MM.FF.NN.
60	ZENNA	IDA	ARCHITETTURA	BIBLIOTECA CENTRALE	SCIENZE POLITICHE
61	RUSCIANO	CLAUDIA	ARCHITETTURA	DIP TO STORIA DELL'ARCHITETTURA E REST.	ARCHITETTURA
62	VENEZIANO	VINCENZO	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO SCIENZE ZOOTECNICHE	MEDICINA VETERINARIA
64	POLCARO	ASSUNTA	ARCHITETTURA	PRESIDENZA	ARCHITETTURA
65	FONTANA	NICOLA	INGEGNERIA	BIBLIOTECA CENTRALE	INGEGNERIA
66	CASARETTA	SABRINA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SOCIOLOGIA	LETTERE E FILOSOFIA
67	PROCCACCINI	GIOVANNA	ARCHITETTURA	DIP TO PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA AMB.	ARCHITETTURA
68	AMBROSIO	SIMONA	ARCHITETTURA	DIP TO CONFIGURAZIONE E ATT. ARCH.	ARCHITETTURA
69	VICINANZA	SEVERINA	MEDICINA VETERINARIA	DIP TO SCIENZE ZOOTECNICHE	MEDICINA VETERINARIA
70	CALVANESE	ANNA	ARCHITETTURA	DIP TO STORIA DELL'ARCHITETTURA E REST.	ARCHITETTURA
71	GAVEGLIA	ROBERTA	LETTERE E FILOSOFIA	PRESIDENZA	LETTERE E FILOSOFIA
72	SAVIANI	BRUNO	ARCHITETTURA	DIP TO PROGETTAZIONE URBANA	ARCHITETTURA
73	MISSO	ROSANNA	ARCHITETTURA	DIP TO PROGETTAZIONE URBANA	ARCHITETTURA
74	BUONANNO	IMMACOLATA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO GEOFISICA E VULCANOLOGIA	SCIENZE MM.FF.NN.
75	BASILICATA	ROSAMARIA	GIURISPRUDENZA	DIP TO DIRITTO ROMANO E ST. SC. ROM.	GIURISPRUDENZA
76	CRISAFULLI	FABRIZIO ANGELO FRANC.	INGEGNERIA	DIP TO COSTRUZIONI DI MACCHINE	INGEGNERIA
77	ROVITO	VALERIA	GIURISPRUDENZA	DIP TO STORIA DIRITTO E ISTITUZ. ETA' MED. MOD.	GIURISPRUDENZA
78	VISCONTI	FEDERICA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO CONFIGURAZIONE E ATT. ARCH.	ARCHITETTURA
79	CAGNO	ADRIANA	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO MATEMATICA E APPLICAZIONI	SCIENZE MM.FF.NN.
80	SORRENTINO	ROSA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SCIENZE RELAZIONALI	LETTERE E FILOSOFIA
81	GARGIULO	MARIAROSARIA	ARCHITETTURA	PRESIDENZA	ARCHITETTURA
82	FIORETTO	FRANCESCA	MEDICINA VETERINARIA	PRESIDENZA MED. VET. PER CLINICA CHIRURGICA	MEDICINA VETERINARIA
83	MENAFRO	DANIOLA	ARCHITETTURA	DIP TO CONFIGURAZIONE E ATT. ARCH.	ARCHITETTURA
84	MANDIA	ANNA	ARCHITETTURA	DIP TO PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA AMB.	ARCHITETTURA
85	CAMMARDELLA	GIULIA	ARCHITETTURA	BIBLIOTECA CENTRALE	ARCHITETTURA
86	DI TRANSO	LUCIANO	GIURISPRUDENZA	BIBLIOTECA CENTRALE	GIURISPRUDENZA
87	DEL GAUDIO	LEANDRO	LETTERE E FILOSOFIA	BIBLIOTECA CENTRALE	LETTERE E FILOSOFIA
88	ALBANESE	CARMINE	SCIENZE MM.FF.NN.	DIP TO ZOOLOGIA	SCIENZE MM.FF.NN.
89	PALOMBA	STEFANO	MEDICINA E CHIRURGIA	DIP TO BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MED.	MEDICINA E CHIRURGIA
90	SENES	GIULIA	ARCHITETTURA	PRESIDENZA	ARCHITETTURA
91	RUSO	MARCO	INGEGNERIA	PRESIDENZA	INGEGNERIA
92	DI COSOLA	MATTIA	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SCIENZE RELAZIONALI	LETTERE E FILOSOFIA
93	RINALDINI	MARCO	LETTERE E FILOSOFIA	BIBLIOTECA CENTRALE	LETTERE E FILOSOFIA
94	ARIENZO	ALESSANDRO	LETTERE E FILOSOFIA	PRESIDENZA	LETTERE E FILOSOFIA
95	CARUSO	DARIO	LETTERE E FILOSOFIA	DIP TO SCIENZE RELAZIONALI	LETTERE E FILOSOFIA
96	BARRASSO	TERESA	ARCHITETTURA	PRESIDENZA	ARCHITETTURA
97	GRASSO	GIANLUCA	GIURISPRUDENZA	DIP TO DIRITTO COMUNE PATRIMONIALE	GIURISPRUDENZA
98	FILOSA	ROSANNA	FARMACIA	DIP TO CHIMICA SOSTANZE NATURALI	FARMACIA
99	ZEVINO	CHIARA	SCIENZE MM.FF.NN.	C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE	SCIENZE MM.FF.NN.
100	CARRIERI	CARMEN	ARCHITETTURA	DIP TO CONSERVAZIONE BENI ARCH.	ARCHITETTURA
101	DI SANTO	PAOLA	MEDICINA VETERINARIA	PRESIDENZA MED. VET. PER CLINICA MEDICA	MEDICINA VETERINARIA

FIORE DE VINCENZO  
 AVIATI  
 NOTARO  
 MOLINARO  
 MARRAMA  
 CERINO  
 SALVATORI  
 MASELLA  
 GRAZIANI  
 BECCI  
 LUCIDI  
 BENEDINI  
 MARANGIO  
 RUSSO  
 NARCISO  
 DE SIMONE  
 RAPOLLA  
 MELILLO  
 CERULLI  
 RICCIO  
 RINALDI  
 ANDREONE  
 MATINO  
 TRISANTE  
 ONORATO  
 CIAMPA  
 AUTIERI  
 MACRI  
 CHIAESE  
 FORMISANO  
 PALOMBELLA  
 CAVALIERE  
 D'ANIELLO  
 RUOCCO  
 ESPOSITO  
 MARRA  
 DONATI  
 COPPOLA  
 FERNICOLA  
 ROSSETTI  
 LAPERUTA  
 SARUBBI  
 SIMEOLI  
 FIORILLO  
 CICCARELLI  
 BARILO  
 TIRELLI  
 CAPRETTO  
 MAURIELLO  
 VITIELLO  
 ROSSIGNOLI  
 DI IORIO  
 DIANA  
 DE ANGELIS  
 GARGIULO  
 PISACANE  
 BELLI  
 SORRENTINO  
 OTTIERI  
 FALCO  
 DE PASCALE  
 PORZIO  
 MONTAGNARO  
 ROTRIQUEZ  
 DELFINO  
 CAFASSO  
 DI LORIA  
 BUSIELLO  
 BRANDI  
 PIZZOLONGO  
 ESPOSITO  
 AMENDOLA  
 PELLECCCHIA  
 MASSARELLI  
 ILLIANO  
 CERULLO  
 STRIANO  
 GRECO  
 SARNATARO  
 SPADOLA  
 FRUNGILLO  
 NAZZARO  
 ASTARITA  
 SPIGNESE  
 MARINO  
 FANUZZI  
 RENZI  
 AURILIO  
 TROCINO  
 TALAMO  
 MARIANO  
 GAMBUTI  
 PASTORE  
 CAPOLINO  
 CIANCICULLI  
 VANORIO  
 RUSSO  
 ROSSI  
 CIAMPA  
 TRINCONI  
 BOCCUCCI  
 PELLEGRINI  
 ANDRIA  
 GUERRIERO  
 IACCARINO  
 ESPOSITO  
 DILILLO  
 DI PALMA  
 CIRILLO  
 CAMPAGIOLA  
 BILOTTA  
 PERROTTA  
 NICOLOSI  
 BUONO  
 CONTE  
 ARCHIDIACONO  
 DELLA BELLA  
 PALMESE  
 VACCARO  
 MANZI  
 URSANO  
 PUCA  
 QUARANTA  
 NAPPO  
 SANSONE  
 OSCI  
 PIROZZI

ORSOLA SALVATORE  
 CLELIA ARMANDO  
 IDLANDA DANIELE  
 CORRADO GIULIA  
 MICHELINA EMANUELA  
 TIZIANA MASSIMO  
 STEFANIA FRANCESCO  
 ANTONIO EDUARDO GIUSEPPE  
 ANNA GIANFRANCESCO  
 ADARA VALERIA  
 MARIA LUISA FRANCESCO  
 MAURIZIO PAOLA  
 LOREDANA VINCENZO  
 VALERIA FILOMENA  
 INDRA MARTA  
 ZAIRA CATELLO  
 MARIA GIELLA MARIA  
 ROSA CARLA  
 ROSARIO IMMACOLATA  
 GIORGIO ROSANNA  
 EMANUELE ROOBIN  
 SABRINA FIORELLA  
 ANNA RAFFAELLA  
 ROSSELLA PAOLA  
 ANTONELLA ILARIA  
 ANNA LEILA CLAUDIA  
 ALDO CARLA  
 ELIO ALESSANDRA  
 GIOVANNI GEMMA  
 RAFFAELLA TOMMASO  
 LUIGI GIOVANNA  
 VALENTINA GIUSEPPE  
 MANUELA INES  
 GIUSEPPE GIUSEPPE  
 DANIELA ANNUNZIATA  
 FABIANA CHIARA  
 VINCENZO RAFFAELE  
 IMMACOLATA CARMEN  
 VINCENZO EUSTACHIO  
 CLAUDIA DANIELA  
 ALESSANDRO VINCENZO  
 CONCETTA PAOLA  
 PASQUALINA MARCELLA  
 IVO ANTONIA  
 LARA PAOLA  
 DE VARGAS MACCIUCCA F.  
 ANNARITA SILVIO  
 RAFFAELLA ALEXIA  
 LUISA MARIA LAURA  
 PAOLA VALERIA  
 MONICA BARBARA  
 VERONICA LUIGIA GIULIO  
 GILDA VITTORIO  
 MATILDE SCARPA CARMELA  
 CARMEN PAOLO  
 VALERIA BEATRICE  
 INGEGNERIA CARMELA  
 ROBERTO ANNAMARIA  
 ELIO FRANCO  
 MARIANNA MARIANNA  
 ANDREA ELISA  
 GAIA FRANCESCA ROMANA  
 PIETRO FATIMA  
 GIUSEPPE STEFANIA  
 GIUSEPPE PASQUALE

SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 ARCHITETTURA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 ARCHITETTURA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE POLITICHE  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 GIURISPRUDENZA  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 INGEGNERIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 AGRARIA  
 SCIENZE POLITICHE  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 ARCHITETTURA  
 MEDICINA VETERINARIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 INGEGNERIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 MEDICINA VETERINARIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE POLITICHE  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 DIP. TO. TEORIA E STORIA ECON. PUBBL.  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 ORTO BOTANICO  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 DIP. TO. CONSERVAZIONE BENI ARCH.  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 ARCHITETTURA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 AGRARIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 DIP. TO. INFORMATICA E SISTEMISTICA  
 DIP. TO. SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI  
 C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 DIP. TO. INFORMATICA E SISTEMISTICA  
 DIP. TO. INFORMATICA E SISTEMISTICA  
 DIP. TO. SCIENZE FISICHE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 ORTO BOTANICO  
 PRESIDENZA  
 CENTRO MUSEO SCIENZE NATURALI  
 PRESIDENZA E C.C.L.  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. STORIA DIRITTO E ISTITUZ. ETA' MED. MOD.  
 DIP. TO. INFORMATICA E SISTEMISTICA  
 C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 DIP. TO. CHIMICA FARMACEUTICA E TOSS.  
 DIP. TO. PROGETTAZIONE URBANA  
 DIP. TO. TEORIA E STORIA ECON. PUBBL.  
 DIP. TO. CHIMICA SOSTANZE NATURALI  
 DIP. TO. SCIENZE FISICHE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 DIP. TO. CHIMICA SOSTANZE NATURALI  
 DIP. TO. MATEMATICA E APPLICAZIONI  
 DIP. TO. BIOLOGIA EVOLUTIVA E COMP.  
 DIP. TO. STORIA DIRITTO E ISTITUZ. ETA' MED. MOD.  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 C.C.L. SCIENZE BIOLOGICHE  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI  
 PRESIDENZA  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 PRESIDENZA  
 PRESIDENZA  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 IST. LINGUE  
 PRESIDENZA  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. STORIA DIRITTO E ISTITUZ. ETA' MED. MOD.  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. CHIMICA  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 C.C.L. SCIENZE GEOLOGICHE  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. INFORMATICA E SISTEMISTICA  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI  
 C.C.L. CHIMICA  
 C.C.L. SCIENZE NATURALI  
 DIP. TO. CHIMICA ORGANICA E BIOLOGICA  
 DIP. TO. BIOLOGIA VEGETALE  
 BIBLIOTECA CENTRALE  
 DIP. TO. INGEGNERIA ELETTRONICA  
 PRESIDENZA  
 PRESIDENZA  
 PRESIDENZA  
 DIP. TO. SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI  
 PRESIDENZA E C.C.L.  
 IST. LINGUE  
 DIP. TO. SCIENZE DELLA TERRA  
 C.C.L. SCIENZE NATURALI

SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 ARCHITETTURA  
 MEDICINA E CHIRURGIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 ARCHITETTURA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE POLITICHE  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 GIURISPRUDENZA  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 INGEGNERIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 AGRARIA  
 SCIENZE POLITICHE  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 ARCHITETTURA  
 MEDICINA VETERINARIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 INGEGNERIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 INGEGNERIA  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 FARMACIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE POLITICHE  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 LETTERE E FILOSOFIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 GIURISPRUDENZA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 FARMACIA  
 ARCHITETTURA  
 GIURISPRUDENZA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 ARCHITETTURA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 AGRARIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 INGEGNERIA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE POLITICHE  
 SCIENZE POLITICHE  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 GIURISPRUDENZA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 ARCHITETTURA  
 FARMACIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 ARCHITETTURA  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 FARMACIA  
 INGEGNERIA  
 INGEGNERIA  
 GIURISPRUDENZA  
 GIURISPRUDENZA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 AGRARIA  
 ECONOMIA E COMMERCIO  
 SCIENZE MM.FF.NN.  
 SCIENZE MM.FF.NN.

Continua a pagina 21

## Convenzione Fiat-Università Tessitore rilancia e parla di Università-Azienda

Occorre riempire di contenuto le convenzioni, "non ho intenzione di mantenere pennacchi". Accordi fermi "al solo compiacimento della forma". E' la tiratina d'orecchie del Rettore alle aziende e, nello specifico, alla Fiat, a Napoli il 10 giugno per presentare il volume "Il Lingotto 1915-39. L'architettura, l'immagine, il lavoro", edito da Allemandi e curato dal prof. Carlo Olmo. Pur riconoscendo che la collaborazione ha visto altre iniziative come la mostra sui Fenici a Lettere e che l'azienda torinese è l'unico gruppo a sostenere le ricerche minoiche, studi condotti dal prof. Godart.

Rendere più stretto il legame dell'università con le attività produttive, è l'obiettivo del Rettore. A breve dovrebbero essere noti i risultati della Commissione permanente istituita da Tessitore. "L'Università stessa - per Tessitore - si deve trasformare in azienda e come tale occorre renderla produttiva". E pensa a creare "brevetti", a rivolgersi alle banche e come struttura organizzativa per sviluppare questo settore immagina una "Agenzia". Una visione dell'Università in una "accezione europea non strabicamente provinciale". Tessitore ha anche parlato del ruolo dell'Università. L'Università vuole interrompere l'alibi dei docenti tuttologi che intervengono dappertutto, nè il mondo della cultura deve fare salvataggi del Mezzogiorno, della città, ma deve solo lavorare in modo rigoroso. "Di fronte alle tante ipotesi di rinascimento, veri e propri appelli, che sono balenati in questi anni, io mi sono sempre definito oscurantista. Di Rinascimento ne abbiamo avuto già uno e per la storia basta e avanza".

**Napoli europea.** "Lo è sempre stata quando altre città non lo erano". **Napoli delle rivoluzioni mancate,** "quella borghese e operaia, un riconoscimento di classe". Situazione di cui Napoli soffre ed ha sofferto "anche per colpa della commistione tra politica e affari". "Napoli deve inserirsi in una realtà di sistema". L'equipe, il valore solidaristico, i possibili punti di forza.

Difesa d'ufficio di **Cesare Annibaldi**, Direttore Relazioni e Comunicazione della Fiat, il quale ha affermato "anche se in maniera poco visibile non ci siamo dimenticati della convenzione". Problemi ci sono stati negli ultimi due-tre anni, come negli altri gruppi ma "credo ora che ci siano tutte le condizioni per la ripresa di quel discorso".

Il professor **Sergio Sciarelli**, docente di Economia, ha tenuto un excursus storico sull'organizzazione del lavoro ed ha sottolineato come negli stabilimenti di Melfi si miri ad una produzione di 79 auto per addetto in concorrenza con i giapponesi della Toyota. Del sex appeal dell'architettura del Lingotto ha parlato il professor **Cesare de Seta**. Chiusura affidata al curatore del volume, il prof. **Carlo Olmo** che ha evidenziato le implicazioni umane, professionali e sociali dell'area industriale del Lingotto dove sono passati 60 mila operai.

### Nuova sede del rettorato

Entro giugno sarà completata la nuova sede del rettorato, mancano solo alcuni dettagli (pannelli di legno che dovrebbero arrivare in questi giorni), dicono all'Ufficio Tecnico dell'Università coordinato dall'architetto Aldo Pinto. Qualche problema potrebbe sorgere per gli arredi.

## A Scienze il punto sull'edilizia

Otto miliardi (fondi CEE) al vento se non si dovesse riuscire ad ultimare i lavori alla Facoltà di Agraria entro marzo '95. L'Ateneo ha denunciato l'Infratecna per responsabilità nei ritardi e si va verso la rescissione consensuale dell'accordo, in modo che l'università possa ottenere il massimo possibile entro quella data. Lo ha detto il Rettore Fulvio Tessitore nel corso di un Consiglio di Facoltà a Scienze il 9 giugno. L'incontro è servito a fare il punto della situazione sull'avanzamento dei lavori a Monte Sant'Angelo e, più in generale, sull'assetto edilizio dell'Ateneo.

Nel corso del '92 e del '93 i lavori nel complesso di via Cinthia subirono rallentamenti dovuti a contenziosi in atto con le ditte Costanzo e Grassetto (quest'ultima contestò la congruità del prezzo di appalto). La realizzazione allo stato attuale, con i lavori in corso, è all'80%. Fermi anche sul versante delle strutture sportive nella sede di Fuorigrotta: la CUS ha riscontrato una serie di difficoltà.

Intanto fervono le opere di ristrutturazione nel centro storico sulle quali sta operando la Commissione omonima istituita dal Rettore. Un esempio: San Marcellino. Ma il Dipartimento di Scienze della Terra ed il resto della Facoltà di Scienze non potranno lasciare il centro prima del 2.000. A Mezzocannone resteranno i Musei Universitari, su progetto del prof. Giancarlo Alisio, anche per ragioni storiche.

L'ex edificio di Economia in Via Partenope, liberato anche dall'Istituto di Merceologia, sarà sede di attività congressuali e del Centro Linguistico d'Ateneo.

Convenzione per gli spazi con il **II Ateneo**: si sta operando ma Tessitore non fa anticipazioni.

Apprezzamenti per il professor Giuseppe Marrucci, coordinatore della Commissione edilizia d'Ateneo e per il suo staff, vengono sia dal Rettore che dal Presidente di Scienze Trombetti. Ribadito l'impegno per la riunificazione della facoltà in un'unica sede.

## I primi sei mesi da Rettore

In progetto la pedonalizzazione di Mezzocannone

I suoi primi sei mesi da Rettore li ha raccontati in una riunione rotariana il 7 giugno scorso. Un periodo vissuto con entusiasmo e passione, un "momento esaltante".

Ma, avverte, "io posso lasciare il rettorato in qualsiasi momento. Ho ancora tante cose da fare. Le stesse che mi hanno fatto intraprendere il percorso di ricercatore e di professore universitario". Un concetto che ribadisce spesso in occasioni pubbliche. Un segnale esplicito che lui non è disponibile a trattare, a venire a patti. Ha un solo mandato, non intende ricandidarsi perché è per la rotazione dell'incarico, e vuole caratterizzare questo triennio. "Mi sono candidato ed ho assunto la carica di Rettore per spirito di servizio", afferma.

Tessitore, a raffica, ha annunciato una serie di iniziative in cui è impegnato l'Ateneo. Innanzitutto un progetto di pedonalizzazione dell'insula di Via Mezzocannone, in collaborazione con i commercianti della zona. Poi un ciclo di seminari, già in fase avanzata, sulla cultura della legalità e un altro di riflessione sull'università che si trasforma che dovrebbe avere tra i relatori, in un prossimo incontro, il neo Ministro per l'Università Stefano Podestà.

**Tasse.** Una relazione di quaranta pagine sulle tasse che dovranno versare gli studenti è stata presentata nel Consiglio d'Amministrazione del 13 giugno.

**Amministrazione.** Diventa attuativo il decreto legislativo 29 che differenzia le competenze di indirizzo del Rettore da quelle amministrative proprie del Direttore Amministrativo che diventa Direttore generale. Orologio marcato tempo anche per dipendenti e docenti.

**Lavori al rettorato.** Ad impreziosire la sede del rettorato, dopo il gran-

de lavoro di maquillage curato dal professor Nicola Pagliara, un quadro del famoso pittore napoletano Armando De Stefano.

**Docenti sospesi per Tangentopoli.** Quello del Rettore è tavolta "un lavoro difficile, doloroso, quasi ingrato". Ma la sua decisione non ha toni giustizialisti "è stata presa in piena coscienza, con tremore e con timore, con moderazione". Con la sospensione degli inquisiti si è voluto ricordare che "l'università è un punto di riferimento in un momento importante nella storia del paese, in cui l'università e la città debbono svolgere il proprio compito fino in fondo e con fermezza".

## Ciliberto da Rettore a giornalista



Carlo Ciliberto, Rettore per 12 anni dell'Ateneo Federiciano, è stato nominato Presidente Onorario di una cooperativa di trenta giornalisti che si occuperà di realizzare un giornale per il Vomero. Fra i promotori Pierantonio Toma, fondatore dell'Agenzia giornalistica Informedia. L'iniziativa intende dar voce ad un importante quartiere della città, con i suoi 300 mila abitanti fra Vomero ed Arenella, che trova uno spazio troppo limitato sui quotidiani rispetto alle sue attività, vivacità e centralità economico-residenziale. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività commerciali.

## IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani  
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e cafe» sul Rettifilo, Pino Letizia

\* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00

7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



# Il Rettore: nessuna ingerenza Pane e Belli: "la resistibile ascesa di Siola"

Architettura  
Elezioni  
del Preside

Tessitore:  
nessuna  
ingerenza  
sulle elezioni  
ad Architettura

## Dibattito accademico, non "pettegolesso"

L'occasione per un primo bilancio di Tessitore Rettore

Pregiatissimo Rettore.

Le considerazioni su una Sua Influenza, pur se indiretta, sulle elezioni del Preside (scelta dei collaboratori del Rettore è esclusivamente frutto del dibattito interno alla facoltà. Non certamente mie fantasie o interpretazioni. Null'altro. Anche se forse andava meglio precisato (le elezioni si sono svolte poco prima che il giornale andasse in stampa).

Per quanto riguarda una ricerca continua da parte di *Ateneapoli* di occasioni di Sua sconfitta, posso assicurare che si tratta di uno sport che non ci compete; nel modo più assoluto.

In occasione delle elezioni rettorali avemmo più volte modo di evidenziare che un ricambio, dopo 12 anni, era un'esigenza forte nell'ateneo e fummo i primi in assoluto a presentare la Sua candidatura in epoca non sospetta, come certo ricorderà.

Così abbiamo più volte evidenziato, come cronisti, un'altra esigenza forte nell'ambito dell'ateneo: la rotazione negli incarichi istituzionali. Per questo motivo abbiamo apprezzato e sottolineato il Suo impegno in tal senso.

Inoltre, è da tempo, addirittura dalla visita di Scalfaro e prima ancora poco dopo il Suo insediamento che abbiamo più volte evidenziato le iniziative che il nuovo corso stava intraprendendo, sottolineando più volte il recupero di una più forte dimensione morale dell'ateneo ("etica morale" e "valore sociale della cultura", le Sue testuali parole. Gennaio '94, n.1 Anno X di *Ateneapoli*), al successo del coinvolgimento di circa 900 docenti fra i Suoi collaboratori, alla posizione decisa nel sostenere il limite di un solo mandato per le cariche istituzionali (numero di *Ateneapoli* in edicola da venerdì scorso, pag. 2, proprio quello "incriminato", n.11 Anno X).

E così abbiamo evidenziato l'attenzione del Suo Rettore ad una forte ripresa del rapporto Università - mondo del lavoro con una apposita commissione (n.1,9 e 11 Anno X di *Ateneapoli*). Così abbiamo evidenziato l'attenzione ai Musei Universitari, i seminari sulla Cultura della Legalità (n.9 Anno X), la condanna nei confronti dei docenti coinvolti in *Tangentopoli* (n.8 e 9

Anno X); l'impegno dell'Università nel contribuire al risollevarlo della città: docenti presenti per conto o con il supporto dell'Università in quanto istituzioni nei C. di A. delle aziende municipalizzate cittadine (n.3 Anno X di *Ateneapoli*), l'introduzione dei tesserini di presenza per dipendenti e docenti dell'ateneo.

Abbiamo anche evidenziato la nascita dell'Ufficio Stampa del Rettore nella persona del dott. Arturo Fratta (n.6 Anno X), strumento essenziale per una Università che voglia comunicare al suo interno ed all'esterno.

Ancora, abbiamo evidenziato più volte la velocizzazione da Lei attuata nei lavori per lo Statuto (es. n.4 Anno X di *Ateneapoli*).

In questa chiave va vista anche la collaborazione, o compresenza, da noi richiesta e dal Suo ateneo cortesemente accettata, anche in iniziative che mostrano aspetti diversi di vita universitaria. Un esempio la nostra iniziativa "l'Università incontra il teatro - Incontro conversazione con Giorgio Gaber", che vide la partecipazione del Pro-Rettore, prof. Ovidio Bucci e di un pubblico di circa 1.000 persone.

Come allo stesso tempo, un'informazione che vuole essere strumento utile e puntuale, per i lettori, per gli utenti come per l'istituzione accademica, se vuole essere veramente utile per tutti e non velinare, non può che evidenziare anche umori, attese, un dibattito accademico che non credo possa essere definito "pettegolesso". Anche se, debbo ammettere, alcuni passaggi dell'articolo andavano meglio precisati.

Per quanto riguarda *Ateneapoli*, poi, ci sono 10 anni di storia che credo parlino da soli, più di ogni altra ulteriore considerazione.

Nel ringraziarla per avermi dato l'opportunità per una riflessione sull'argomento da Lei evidenziato, e sulle modalità del fare informazione, argomento a cui tutti gli strumenti di comunicazione dovrebbero offrire sempre adeguata attenzione. Le invio i più cordiali saluti.

Paolo Iannotti  
(Direttore di *Ateneapoli*)

Egredo Dottore,  
mi rincresco doverLe dire che l'articolo da Lei dedicato alla rielezione del Preside Siola è, almeno per la parte che mi riguarda, puramente e semplicemente un pezzo di colore.

Nessuno, dico nessuno dei Colleghi della Facoltà di Architettura può dire di aver ricevuto qualsivoglia pressione dal Rettore. Nessuno, dico nessuno può attribuire al Rettore un atteggiamento poco rispettoso dell'autonomia della Facoltà e dei Colleghi nella determinazione delle scelte che compiono. Affermare il contrario è solo il prodotto di una vecchia mentalità distorta e pettegolesca, che ho sempre profondamente disprezzato.

So bene (lo so da molto tempo) che il Suo Giornale è desideroso di segnalare mie sconfitte. Purtroppo per lui dovrà attendere ancora e sperare nell'avvenire. Il passato e il presente sono una smentita di questa aspirazione.

Con molti cordiali saluti.  
Prof. Fulvio Tessitore  
(Rettore Università  
Federico II)

Una riflessione sul voto dei professori Pane e Belli

## La minoranza non ha più quell'aspetto etnico che Siola le attribuiva 3 anni fa

All'indomani della rielezione del preside uscente, non è privo di significato esercitarsi in qualche commento; né vorremmo che il silenzio sull'esito della votazione fosse scambiato per supina acquiescenza allo stato di fatto, ancora una volta riconfermato con precisa determinazione.

Va subito osservato, intanto, che il preside Siola è stato rieletto con una maggioranza meno significativa di quella che ne ha finora consentito la continuità di governo quindicennale. Che egli si

avvii a raggiungere un vero primato, in tal senso, non è cosa che scandalizzi nessuno, come si è visto, o almeno non ne scandalizza tanti quanti ne sarebbero necessari a voltare pagina.

Ma - e questo è un fatto - la "minoranza" espressa da questa votazione non ha più quell'aspetto "etnico" che il prof. Siola ironicamente gli attribuiva qualche triennio fa. Non siamo così ciechi da non vedere che essa è una minoranza ben circoscritta, né compiremo l'errore di volere amplificare il risultato

dell'opposizione ad una sorta di vero e proprio successo, come spesso si usa da certa genia politica. Ma nessuno potrà togliere all'esito di questa tornata elettorale il carattere di serrato confronto che essa ha certamente avuto; così come nessuno potrà cancellare le affermazioni di principio e gli indirizzi operativi che il Consiglio di Facoltà del 3 giugno scorso ha fatto propri all'unanimità.

E con l'esito di tale confronto - che ha visto peraltro la maggioranza evitare lo scontro dialettico, tranne qualche scarna paginetta di generico consenso all'operato del preside uscente, per trincerarsi dietro la forza del voto - si apre la nuova e ultima (per sua stessa ammissione) presidenza Siola.

Una presidenza nella quale noi auguriamo al titolare di riuscire ad essere effettivamente quel *primus inter*

*pares* che i numerosi trienni precedenti non hanno visto, come è peraltro ampiamente dimostrato dal peso dell'elettorato ancora oggi a lui favorevole.

Ritenevamo, e riteniamo, che il segno più autentico di una democrazia sia la sua capacità di rinnovarsi, negli uomini e nei metodi, senza tradire i suoi fondamentali principi, e senza trasformarsi in un regime. Chi lavora per la democrazia ha a nostro avviso un compito insieme coerente e contraddittorio, che consiste nel preparare il terreno per la propria sostituzione. E' appena necessario ricordare, come abbiamo fatto durante le discussioni preliminari, e come continueremo a fare nei prossimi tre anni, che la facoltà non può essere gestita come un'occasione clientelare. E' appena necessario ricordare che il Consiglio di

Facoltà è un organo di governo, non di mera ratifica, e che in una istituzione culturale la discussione del merito dei problemi riveste un ruolo che va ben oltre le esigenze contingenti di controllo del consenso.

Ci auguriamo, ed auguriamo al nuovo - vecchio preside, di essere il preside di tutti i docenti, di tutte le componenti della facoltà, di tutti gli schieramenti. Ma lo avvertiamo anche che eserciteremo tutta la nostra attenzione affinché ciò sia puntualmente realizzato. E, per cominciare, lo invitiamo a porre gradualmente in atto lo spirito ed il contenuto della "Carta istituzionale" votata nel Consiglio del 3 giugno, avviando le procedure per la costituzione elettiva delle Commissioni e degli Osservatori proposti.

prof. Giulio Pane  
prof. Attilio Belli

# La posta di Ateneapoli

## Nascono le R.S.U. I sindacati uniti

«Regole nuove», solidarietà, tolleranza, onestà i temi principali

Il giorno 1 giugno 1994, tutti gli iscritti alla CGIL del Polo di Fuorigrotta sono stati invitati ad eleggere fra loro il "Consiglio degli iscritti", un gruppo di lavoro con il compito di realizzare il passaggio alle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie).

Attualmente, c'è ancora un po' di smarrimento di fronte alla esigenza di dettagliare le attività del nuovo Organismo e delle R.S.U., mentre è certo il fatto che queste ultime rappresenteranno tutto il Personale Tecnico - Amministrativo dell'Ateneo e saranno deputate a trattare con l'Amministrazione Universitaria quanto verrà attribuito alla loro competenza.

Questa premessa ha indotto noi iscritti ad una scelta dei membri del Consiglio che esprimesse l'opportunità di esaminare e discutere i vari aspetti delle diverse realtà lavorative. Non a caso allora, è stato scelto Personale dei Dipartimenti, Segreteria Studenti, Biblioteche, Presidenza, Centralino e Custodia.

Le perplessità che accompagnano la scelta di rinnovare credito al Sindacato sono tante. Pensare ancora di poter interpretare e rappresentare le nostre istanze in un momento di forti cambiamenti politici in direzione conservatrice e di fronte ad una opinione pubblica che ci conosce in modo approssimativo è forse un atto di coraggio. Allo stesso tempo, sottrarsi ad un ulteriore tentativo di partecipare è forse un atto di codardia.

Forse, non abbiamo alcuna certezza di riuscire a discutere né ad incidere sugli aspetti normativi e sindacali che ci interessano, ma credo che abbiamo ancora una volta il dovere di non scoraggiarci per non lasciare tentato un percorso democratico che può essere ricostruito seguendo regole nuove. "Regole nuove" ispirate dalla volontà di riattivare i sentimenti della solidarietà, della tolleranza, dell'onestà, della lealtà, non allineanti nei discorsi e nei comportamenti degli ultimi anni della nostra società.

Forse bastano a scrivere un percorso civile nuovo le parole di indignazione per le ruberie e le tangenti? Forse bastano le prediche moraliste? O non sono più convincenti e più incoraggianti di qualsiasi discorso i comportamenti dettati dalla forza del buon esempio?

Questo breve scritto vuole essere un invito, per tutti i colleghi che pensano valga ancora la pena di essere presenti, ad avviare insieme un'organizzazione di rappresentanza che si alimenti di una partecipazione appassionata che non perda mai di vista la realizzazione del diritto.

Napoli, 17 giugno 1994  
Per il Consiglio degli iscritti CGIL

Marina D'Auria

## Tutto il potere ai docenti Protestano gli studenti

Una riflessione sul ruolo della rappresentanza: emarginata e senza potere. Un invito a docenti e personale per una battaglia comune

Il Senato Accademico Integrato sta ormai terminando i lavori nelle Commissioni e si avvia all'approvazione dello Statuto.

All'interno di una analisi complessiva, ciò che ora ci preme sottolineare è la questione della rappresentanza e del governo dell'Ateneo Fridericiano. Si prospetta, infatti, una rappresentanza studentesca limitata e ghehizzata nell'ambito di un Consiglio degli studenti che si configura più come una palestra per giovani politici, piuttosto che come uno strumento reale di inserimento degli studenti nel governo effettivo dell'Università.

Questa ipotesi si inserisce in un progetto che restituisce in pieno alla componente docente, in tutte le sue articolazioni, il controllo dell'istituzione accademica emarginando, così, anche il personale tecnico amministrativo che vede di



molto ridotta la propria presenza negli organi di governo dell'università.

Questo Consiglio farà sentire la voce degli studenti utilizzando un potere consultivo

che, naturalmente, non è vincolante ed al quale non corrisponde alcun potere reale sulle decisioni che incidono innanzitutto sugli studenti e sul loro diritto a studiare. Inoltre, l'unico potere effettivo, quello di eleggere i Consiglieri d'Amministrazione (3 o 5 a seconda del numero complessivo dei membri del C. d. A.) verrebbe sottratto alla generalità degli studenti aumentando quel deficit di democrazia che già caratterizza il nostro Ateneo. Il sistema elettorale, con il quale viene eletto il Consiglio, sarà presumibilmente maggioritario, già infelicitemente sperimentato per le elezioni del Senato Accademico Integrato, e che ha visto eletti solo studenti di un'unica lista di una sola facoltà e che rappresentano, però, tutti gli studenti dell'Ateneo.

La proposta del Consiglio degli studenti è partita proprio da loro ed è considerata da molti docenti (si spera non da tutti!) come la proposta degli studenti. Questi professori, evidentemente, hanno fatto propria una forma mentis corporativa per la quale, sentendosi essi stessi parte integrante di una indifferenziata corporazione, guardando agli studenti ed alle loro organizzazioni utilizzando le medesime categorie.

Ma questo modo di pensare non è il nostro (si pensi, ad esempio, alla poca fortuna che ha avuto la Conferenza Permanente delle Rappresentanze studentesche) e per questo con forza criticiamo queste strutture di governo dell'ateneo invitando le organizzazioni del personale tecnico - amministrativo ad una azione comune per riaprire ed ampliare gli spazi di democrazia nell'università.

Siamo intenzionati a porre con forza la questione della rappresentanza nell'ambito di una dura vertenza locale e nazionale che ci vedrà impegnati per un'università libera, democratica, aperta agli strati sociali tuttora esclusi, ed autonoma, dove, l'autonomia venga, però, intesa come strumento per la realizzazione delle finalità sociali e formative e non come strumento di riduzione dell'accesso all'università (aumenti delle tasse, ecc...).

Allo stesso tempo chiediamo ai docenti progressisti di aprire un dialogo con gli studenti e di non rinchiudersi nell'ambito strettamente accademico (cosa che non accade nel resto d'Italia) in una logica che potrebbe apparire essenzialmente di potere nell'ambito della propria corporazione.

Peppe De Feo  
Membro del Coordinamento di Sinistra Universitaria

### Pitta Giovanni Scaturchio

Unica Sede

Vestibolo e Segreteria

Via S. Dom. Maggiore 19 - Tel. 551 69 44

80134 Napoli

... dolci notti in piazza  
dal 15 giugno 1994





## I Venerdì Universitari di Ateneapoli all'Havana Club di Pozzuoli

In 1.800 all'Havana Club per i Venerdì Universitari di Ateneapoli, il 10 giugno.

Una serata un pò freddina e piovigginosa riscaldata ad arte dal gruppo di studenti ospite della serata "I fiori del male". Scatenati come sempre sul palco, **Enzo Esposito** (basso), **Armando Vertullo** (tastiere), **Nunzio Ciccone** (voce), **Daniilo Napoli** (chitarra), **Claudio Ciccone** (chitarra), **Roberto Zincone** (batteria). Protagonista il rock italiano dei Litfiba e di Liguabue. Ma *I Fiori* hanno proposto come sempre ottimi pezzi di loro composizione: *Crisi*, *Sogno punk*, *Angeli ribelli*, *Allarme rosso nel Golfo Persico*, *Sporcati ragazzo*.

Ai discotecomani, per la polifunzionalità del locale, la possibilità di potersi esprimere a piacimento con ben tre piste a disposizione. Grande affollamento ai bordi della piscina. Idem ai piani "alti" per gli appassionati della musica latino-americana, dove sono state impartite anche lezioni di merenge da un improvvisato ma bravissimo maestro. Euforia inaffiata da tequila boom boom cuba libre e sangria - giusto per rimanere nell'atmosfera - dagli ottimi barman.

Il mito grunge dei Nirvana di scena il 17 giugno con i "Second Coming", ovvero **Fabrizio Passeretti** (studente dell'Orientale) voce, **Dario Avolio** (Lettere) chitarra ritmica, **Romolo D'Amaro** chitarra solista, **Fabio Ginaldo** (Psicologia II Ateneo) basso, **Armando Natale**, batteria. Un ritorno all'hard rock in chiave melodica: è il loro modo di fare musica. La band, nella sua attuale composizione, si è costituita il 25 aprile del '92. Di tutto rispetto il curriculum. Vari i concerti nei locali cittadini (Hard-Rock, Riot).

Dai pezzi dei Nirvana (*Rap me*, *Breed*, *Molly's sleep*, *Even in his youth*) e dei Pearl Jam (*Alive*, *Jeremy*, *State of love and trust*, *Porch*, *Rear view mirror*) ai brani di loro composizione *Why*, *Shame*, *Senseless*, *Getting Wild*, *When the rain falls*. Ce la si può fare. Una possibilità di risalita c'è. Anche, e soprattutto, quando si è ad un passo dal baratro. Un piccolo gradito segnale di ottimismo nei testi di Dario Avolio.



I "Second Coming" (foto: Salvatore Avolio).

### I prossimi appuntamenti

**VENERDI 24 GIUGNO.** Prima uscita pubblica dei *Mo'Ja*, un gruppo neo costituito ma che raccoglie elementi provenienti da famose formazioni. Si tratta di **Ricky Graziano**, voce e sax, ex Chattanooga, **Stefano De Palma**, basso, ex Panoramics, **Nando Daniele**, batteria, **Chico Enrico**, chitarra, **Alfredo Favi**, tastiere. **VENERDI 1 LUGLIO.** Serata blues con i *Chicago Bound*, tutti studenti di Scienze Politiche. La formazione: **Daniilo D'Angelo**, basso, **Gino Longobardi**, voce e chitarra, **Carlo Farlook**, tastiere, **Francesco Troise**, batteria, **Giovanni Grieco**, chitarra.

### Il programma

- **Musica dal vivo.** Esibizione di gruppi di professori, studenti e non docenti. Passerella per tutti quanti fanno musica, recitano, cantano nell'università.

- **Musica e viaggi.** Uno sportello informativo a cura della Sintur Viaggi per quanti sono in procinto di programmare le loro vacanze.

- **Discoteca.** Tre piste a disposizione dalle 22,00 all'alba. Al piano superiore musica e danze dell'America latina.

- **Ingresso Lire 5.000** fino alle 23,30 con consumazione esibendo il tagliando pubblicato accanto. Dopo quest'ora verranno praticati i normali prezzi d'ingresso al locale.

I Venerdì

Universitari

sono una iniziativa

di Ateneapoli

in collaborazione

con Sintur Viaggi

The Cola Connection

Radio Marte Stereo

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

### I VENERDI UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti

e non docenti

suonano, recitano e cantano

inoltre sfilate, esposizione auto

ed informazioni turistiche

Ogni venerdì all'

## HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale - Via Campana  
(Pozzuoli)

Dalle ore 22,00

Ingresso lire 5.000 con consumazione  
Esibendo questo tagliando all'ingresso  
fino alle 23,30



## Il D-Day degli studenti di Psicologia

A Napoli per Psicologia Generale  
E dopo gli scritti orali più facili

È stato il D-Day per gli studenti di Psicologia. Il "giorno per eccellenza": quello dello sbarco a Napoli per uno degli esami più importanti del primo anno. Sono giunti alla fine in 989 su 1127 prenotati per affrontare **Psicologia Generale**, scritti a cui dal primo all'ultimo si sono dovuti sottoporre per essere ammessi all'orale. Prese d'assalto 3 aule del Vecchio Policlinico; la SA1, la PM2, la SG1; studenti distribuiti per numero di matricola in due fasce orarie. Un via vai intorno alla struttura di Piazza Miraglia che è durato fino a sera.

Esami a "lotti" dunque, a partire dalle due del pomeriggio. Ma il giorno più lungo è iniziato già in mattinata, quando un gruppetto di studentesse sono approdate per errore al Policlinico nuovo. E l'ansia per l'esame ha fatto il resto scatenando attimi di vero panico. La vicenda si è risolta comunque nel migliore dei modi.

È stata una prova importante perché gli scritti, i cui appelli si ripeteranno per ogni sessione d'esame, si stavano rivelando per quanto riguarda le prove precedenti particolarmente difficili: **Biologia** in particolare. Ma è stata una "piccola battaglia" inevitabile, per fare un po' di selezione, una prova che però oltre all'ammissione può produrre anche altri effetti positivi.

La dottoressa **Carla Poderico**, docente di **Metodologia delle Scienze del Comportamento**, durante una pausa caffè dell'assolato pomeriggio napoletano, ci assicura infatti che "un buono scritto comporta un orale più sereno. In questo si privilegia la parte monografica. Un voto basso implicherebbe invece una più approfondita interrogazione, anche sulla parte generale". Che le è sembrato del grande controllo di docenti e assistenti per garantire la regolarità della prova? "Quanto a copiare, l'hanno fatto tranquillamente, forse i primi due esami sono stati più rigidi di questo. I test, tutto sommato, sono stati facili. Abbiamo cercato di adoperare la massima scrupolosità nel compilarli ed elaborarli: ad esempio, là dove il Manuale dava definizioni particolari, le abbiamo mantenute per non disorientare gli studenti. Per i controlli poi abbiamo fatto intervenire anche nostri collaboratori. La situazione anche qui nelle aule concessesi da Medicina è stata disagiata, molte di quelle ottenute avevano posti a sedere rotti, così numerosi ed inevitabili sono stati i trasferimenti dell'ultimo momento. Siamo tra l'altro impegnati a fornire i risultati, con l'aiuto del computer, in tempi brevissimi".

Per insegnamenti come **Psicologia dell'età evolutiva** e **Psicologia della Personalità** la selezione è stata a monte, in quanto si è presentato solo il 50% dei prenotati. "Una sorta di autocensura", la definisce la prof. **Giovanna Nigro**.

**Psicologia generale** ha visto scritti di 989 studenti presentati, su 1127 prenotati. In questo caso vista soprattutto la gran massa di prenotati la selezione è stata maggiore, ma comunque non alta. Poco più di 850 promossi, il 13% di bocciati. Ma ai professori è interessato soprattutto il voto di ammissione. «Abbiamo constatato che i voti massimi sono sempre corrisposti ad ottimi orali, mentre quelli intermedi, forse vista anche la possibilità di copiare, sono corrisposti a punteggi dell'orale tendenti al basso». Secondo la prof. di Psicologia dell'età evolutiva: "Gli scritti sono stati solo mediamente indicativi, dopo tanti anni di insegnamento vuole che non si capisca lo studente veramente preparato? Uno scritto, poi, col minimo sindacale, si riconosce subito". I prenotati nella prima settimana sono stati pochi. "È dipeso da

un errore inspiegabile degli studenti: in molti hanno preferito studiare la sola parte generale, lasciandosi davanti a se 3 libri di parte monografica, quella richiesta all'orale, da studiare in una o tre settimane".

Al secondo appello Psicologia Generale è infatti già a 240 prenotati. Che aumenteranno nei prossimi appelli.

Gli studenti, assiepati attorno alle aule per sostenere gli scritti sono tutto sommato contenti. Per **Lonla** "gli scritti sono stati difficili, molte domande a trabocchetto, mentre più elementari erano gli scritti di Psicologia dell'età evolutiva. Ho visto come molto conta la fortuna". **Sofia Botta**, delusa dice "Le risposte si confondevano, gli scritti sono stati fatti col chiaro scopo di selezionare, non ci aspettavamo le domande sui metodi: molto numerose, ne avrò risposto ad una ventina, spero che bastino".

**Elena Pieretta**, seduta di fronte all'ex aula di Patologia Generale, di via De Crecchio, più serena dice che "molte domande vertevano su capitoli che ci avevano detto di non studiare, argomenti strettamente sensoriali, come le domande sulla percezione e sugli organi di senso. O le domande sul colore degli occhi: su che scala va misurato, argomenti di anatomia". Dei consigli poi per chi li vorrà provare ad ottobre: "Si aspettino domande anche sugli aspetti sperimentali, non solo dal Manuale di Psicologia Generale. Stiano attenti alle domande a trabocchetto, con definizioni molto simili tra loro. Studino anche la parte sperimentale, i primi parte del I capitolo, II, V e X capitolo del testo". Per **Agnese**: "La fortuna conta molto, ed è stato chiaro lo scopo di eliminare molti candidati: a me i testi sono serviti piuttosto per una verifica personale". **Lucia, Antonella e Susanna**, pensano piuttosto che "è più facile riconoscere le risposte che parlare all'orale". Per questo però "tantissimo conta aver frequentato". Sul che basti o no una lettura intelligente del testo per l'esame invece non sono d'accordo. Gli esperimenti, il cruccio di quasi tutti, **Alessandro Ricciardi**: "Psicologia Generale quanto a domande è stato il più attinente e giusto. Le domande su tutto il programma richiedevano soprattutto l'impegno dello studio e basta. Ma consiglieri di approfondire la parte sugli esperimenti, molte domande riguardavano le variabili. Particolare era quella sul sonno, con un riferimento all'elettroencefalogramma. I test servono sicuramente a prepararsi all'orale, anche se si possono rivelare un'arma a doppio taglio". Si fa sera, si è intanto concluso un giorno che molti ricorderanno come D-Day, il primo impatto nel bene o nel male con il Corso di Laurea che li attende ancora per altri 5 anni.

Fabio Ciarcia

## S.A.I.: procedono i lavori per lo Statuto

Lo Statuto non è un fatto scontato. Il prof. **Rocco Pierri**, docente di Campi elettromagnetici, del Dipartimento di Ingegneria di Aversa, in attesa di convocazione per una nuova riunione del Sai, è al lavoro. Sta esaminando gli Statuti di altre Università. È entrato nella Commissione decentramento e autonomia proprio per poter tenere d'occhio la situazione così particolare dell'Ateneo, dislocato in 5 comuni e che cerca un modello a cui rifarsi. Importantissimo sarà che la struttura abbia "la più grande autonomia amministrativa e finanziaria; per l'edilizia, gli aspetti della gestione e sfruttamento delle risorse: che dovranno essere necessariamente ingenti, perché in Università si fa ricerca, e deve essere a livello internazionale. Se poi si vuole fare di facoltà come Ingegneria un Istituto tecnico superiore, senza produrre ricerca e innovazione tecnologica, allora sono veramente d'accordo con il Preside Greco, quando dice che se la facoltà non dovesse decollare sarà meglio tornare alla Federico II". Il rischio che il docente paventa è di "un'Università culturalmente squalificata. Per Ingegneria propongo un rimedio che è quello dei Centri di ricerca interuniversitari, previsti dalla legge". Fare previsioni per il dottor **Giulio Starita**, dell'Istituto di Matematica, Facoltà di Scienze, rappresentante nel Sai dei ricercatori, "è ancora prematuro, aspettiamo le prime indicazioni di una bozza di Statuto che ci verranno da un Comitato ristretto di cui fa parte il Rettore e alcuni Presidi, si dovrà tener conto delle richieste di autonomia, della situazione particolarissima del Policlinico, delle facoltà di Caserta che ancora aspettano una sede, di modelli offerti da altre Università".

Già si rivelano comunque alcuni orientamenti. L'organizzazione in poli ad esempio.

(F.C.)

## CONSERVAZIONE

### I programmi non hanno nulla di incredibile

Caro Direttore, negli ultimi numeri del Suo giornale sono apparsi rilievi sui programmi del Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali della Seconda Università di Napoli: si è lamentata la necessità di conoscere il latino e il greco e la dimensione del programma di Letteratura italiana. Mi consenta di rispondere brevemente agli studenti. Il Corso di laurea al quale essi si sono iscritti ha due indirizzi: uno riguarda i Beni culturali dell'antichità classica, l'altro quelli storico-artistici del mondo moderno. Come si può pensare che per una adeguata professionalità in questi settori si possa prescindere da una almeno discreta conoscenza della cultura latina, di quella greca e di quella italiana? I programmi di esame non hanno nulla di "incredibile", come è stato scritto; servono solo ad assicurare che questa parte della preparazione culturale professionale dello studente sia assicurata. Può darsi che lo studente abbia già una buona conoscenza acquisita nella scuola secondaria, e allora gli esami gli verranno proprio facili. Può darsi che no, ma allora avrebbe dovuto sapere fin da prima che aveva da sgobbare, perché dobbiamo supporre che si sia iscritto per avere la preparazione professionale corrispondente al titolo e non per avere un pezzo di carta senza senso. Piuttosto che lamentarsi dei programmi, che invece sono per lui una garanzia, o chiedere biennalizzazioni, che sono escluse dai regolamenti nazionali, lo studente deve chiedere che la Facoltà gli assicuri al meglio l'insegnamento. Per chi non ha già studiato latino e greco contiamo di attivare corsi per principianti non appena funzionerà l'Edisu del Secondo Ateneo, come avviene a Napoli, dove è appunto l'Edisu a farli.

Cordiali saluti.

Prof. Alberto Varvaro  
Presidente del Comitato Tecnico Organizzativo

## ARCHITETTURA

### Si teme per il quarto anno e per la tenuta di tutta la struttura

247 iscritti al primo anno, 140 al secondo, con quelli del terzo più di 400 in tutto, altri 160 circa ne dovrebbero essere ammessi dal numero programmato per il prossimo IV anno accademico della Facoltà. Tre sole aule: da 300 (l'aula magna), 50 e 30 posti. Come infilarsi allora tutti gli studenti? Unica soluzione possibile la ristrutturazione del secondo piano del Convento di S. Lorenzo in Aversa. Un'opera necessaria che si aspetta dal biennio '92-'93, primo anno d'attività della Facoltà, e per il quale ci sono fondi previsti e stanziati, ma non ancora sbloccati nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Della situazione se ne è discusso in termini accesi nell'ultimo Consiglio di Facoltà che si è tenuto il 15 giugno. Lettere e ricorsi dovrebbero partire nella prossima settimana. Nell'adunanza professori e rappresentanti degli studenti hanno mirato a sottolineare l'emergenza della situazione: per essere pronti per l'inizio del prossimo anno e cioè per Ottobre, i lavori dovrebbero iniziare immediatamente. Si sono ipotizzati turni pomeridiani. Un sacrificio a cui probabilmente saranno sottoposti gli studenti per i quali si prevedono anche tempi più lunghi per l'attivazione del laboratorio CAD. La richiesta, così come è stata formulata, richiede almeno un anno e mezzo per la consegna dei mezzi informatici.

I docenti hanno sottolineato il pericolo della caduta di una volta nella sagrestia, nella parte ancora di proprietà ecclesiale e di un crollo di tutto il porticato del lato sud. Per la pioggia poi di tegole e calcinacci dal tetto, è stato interdetto alle macchine il parcheggio interno. Il traffico così già caotico nelle ore di punta è diventato impossibile lungo tutta la strada, larga solo quattro metri e con macchine posteggiate dovunque. Si è formulata pertanto la richiesta di un senso unico attorno alla sede, vista anche la carenza dei pubblici collegamenti con la Facoltà.

Intervista al Preside Gennaro Franciosi

## Giurisprudenza: iniziano i lavori

Due aule per il terzo anno. I corsi ancora di pomeriggio

Giurisprudenza: 22 insegnamenti attivati, tra cui inglese e tedesco, 2500 iscritti in soli due anni di corso, un dipartimento di scienze giuridiche e un istituto di finanza pubblica e comunitaria. Una facoltà che lentamente, ma con serietà d'intenti, sta uscendo fuori dal suo guscio. Ogni giorno docenti, studenti e personale amministrativo cercano di collaborare per arginare le difficoltà che una facoltà nata da soli due anni deve affrontare: innanzitutto la mancanza di spazi idonei e di un sufficiente numero di personale amministrativo. I problemi, dall'anno prossimo, quando sarà attivato il III anno accademico aumenteranno sensibilmente. Come si farà, allora, quando mille e passa matricole affolleranno le aule di palazzo Melzi che ne può ospitare appena la metà? Ne abbiamo discusso insieme al Preside di facoltà, prof. **Gennaro Franciosi**, ordinario di Istituzioni di Diritto Romano. Prof. Franciosi, perché i lavori di ristrutturazione della sede non sono ancora iniziati?

"È tutta colpa delle lungaggini burocratiche. È da due anni e mezzo che procedono le pratiche per l'appalto. A ciò va aggiunto il fatto che per le elezioni europee, non è stato possibile spostare l'ufficio anagrafe da palazzo Melzi. Fra qualche giorno, invece, potranno prendere il via i lavori per l'adeguamento della sede, che, con sufficiente certezza, può essere considerata definitiva". Quali spazi si ricaveranno? "Innanzitutto, due aule per consentire l'avvio dei corsi del 3° anno".

Anche la biblioteca otterrà una collocazione definitiva, in luogo della sala per il consiglio di facoltà?

"Non ancora. Appena ultimati i primi lavori sarà trasferita in via temporanea al piano terra. Quindi, appena l'aula B sarà sostituita da altre per la frequenza dei corsi, qui, finalmente, troverà la sua collocazione. Anche la corrispondente zona sovrastante sarà adibita a biblioteca". Si porrà fine, perciò, ai corsi pomeridiani? "Per adesso è ancora presto. Per lo meno dureranno per un altro anno". Quattro bagni, di cui due soltanto fruibili, non le sembrano pochi per una popolazione studentesca di più di 2000 studenti? "Anche a questo cercheranno di porre rimedio i lavori di ristrutturazione. Inoltre verranno creati nuovi studi per i professori e verrà riattintata anche la facciata di palazzo Melzi". Quando sarà possibile, per lo studente, poter scegliere un piano di studio



L'Aula A di Giurisprudenza

diverso da quello statuario? "Il consiglio di facoltà sta varando la possibilità di adottare altri piani di studio, tra cui quello giudiziario, amministrativo, economico-tributario e comunitario. Ma già da quest'anno lo studente può proporre un autonomo piano di studi, previa approvazione del consiglio di facoltà". Circa la progressiva attivazione dei 67 insegnamenti complementari previsti dallo Statuto? "Per adesso non pare possibile sia per la mancanza di fondi con cui remunerare i docenti, sia per la nota carenza di aule". Quale parere esprime intorno al Politecnico di Ingegneria e Architettura ad Aversa? "La facoltà si è opposta vivamente. È vero, il II Ateneo è limitato fortemente da quella palla al piede che è il Policlinico. Ciò non giustifica comunque una simile scissione. Diversamente, abbiamo espresso parere favorevole per la costituzione di un Centro

**NEWS** Si svolgerà ad Ottobre l'atteso convegno sui problemi legati al Mezzogiorno d'Italia. Si discuterà dell'evasione dall'obbligo scolastico e della mortalità accademica dal punto di vista giuridico, sociologico e criminologico. Tra i relatori **Luciano Violante**, i professori **Carlo Lauro**, Direttore del Dipartimento di matematica e statistica presso la facoltà di Economia di Napoli, **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia Economica il Provveditore agli studi di Caserta, il Preside di Scienze **Mario Carfagna**, il prof. **Aurelio Cernigliaro**, docente di Storia del Diritto Italiano, il prof. **Antonio De Mennato**, il dott. **Giulio Beatrice**.

**linguistico** di Ateneo, che dovrà soddisfare contemporaneamente, le varie esigenze linguistiche che sorgono d'ora in avanti man mano che l'università si svilupperà". A tal proposito, ricordiamo che Giurisprudenza ha attivato un corso di lingua inglese. Per l'anno venturo, poi, gli studenti potranno frequentare anche il corso di tedesco. Probabilmente, gli esami di lingua saranno considerati come complementari. Preside, perché non si sono completamente impiegati i 5 miliardi che l'università ha destinato per l'acquisto di nuove strutture, apparecchi, mobili? "Al momento non se ne è ravvisata la necessità. Non si dimentichi che la facoltà sarà ampliata e spendere ora danaro per arredi che non saranno più idonei poi, non pare affatto opportuno". L'anno accademico venturo saranno più di 3000 gli studenti che affolleranno la sede di piazza Matteotti. Sarebbe favorevole al numero chiuso? "Innanzitutto sono sospettoso per i criteri di selezione: v'è il rischio di adottare dei criteri clientelari. E poi non credo che un test possa saggiare le attitudini giuridiche di un giovane. Fondamentalmente lo ritengo antidemocratico. Tutti possono esercitare il proprio diritto allo studio; la selezione si farà dopo, semmai. D'altro canto, adottando il sistema del numero chiuso tradiremmo il nostro atto di nascita: decongestionare Napoli I". Quali suggerimenti darebbe ai responsabili del II Ateneo? "Innanzitutto loderei l'impegno dei docenti. Quindi una nota di demerito per la gravissima mancanza di spazi che ci limita fortemente, e per i lunghissimi ed interminabili iter burocratici".

Antonio Leo Tarasco

## Dal prossimo anno più docenti ad Economia

Delle novità sulla facoltà di Capua ne parliamo con il Presidente del C.T.O. prof. Raffaele D'Oriano

Un anno dalla nomina a Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore di Economia Aziendale a Capua. Incontriamo il professore **Raffaele D'Oriano** nel complesso di Monte Sant'Angelo a Napoli. Professore, cosa si è fatto fino ad ora per la facoltà di Economia e Commercio di Capua? "Il bilancio è sufficientemente positivo. Al momento è l'unica facoltà che sta al passo con i tempi. I quattro anni di corso sono stati attivati, e con essi pure i 35 insegnamenti previsti dall'ordinamento. Molti i corsi che sono frequentati con vivo interesse. Quello di Bilancio, ad esempio, che pure è corso del IV anno, viene seguito da una sessantina di studenti. Ma come questo, ve ne sono tanti altri". Cosa si sarebbe potuto fare, invece, e non si è fatto? "La biblioteca, certamente. Nella parte sottostante l'istituto magistrale, che è quello che ci ospita, si dovrà allestire una sorta di deposito dei libri. Quindi al piano terra, la sala biblioteca vera e propria. Ma siamo tuttora in attesa di questi spazi. V'è bisogno di un'intesa tra il comune di Capua, l'università e la scuola. Fra non molto dovrebbero iniziare anche i lavori di ristrutturazione del complesso che ci ospita. Dalla loro ultimazione si spera di ricavare nuove aule dove fare lezione, studi per i professori e istituti di ricerca. Per l'inizio del prossimo anno accademico si avrà, sperabilmente, anche la biblioteca. Ma non dimentichiamoci delle difficoltà oggettive che stiamo incontrando. Si pensi che al 3° piano vi sono ancora gli uffici di ragioneria comunale". Già da qualche tempo si parla di nuove strutture da acquisire. "Certo. La sede attuale è provvisoria perché inadeguata allo sviluppo della facoltà. È per questo che si sono già individuati due complessi: quello della caserma-collegio (di proprietà comunale) e della caserma "Ettore Fieramosca" (bene demaniale); per entrambe v'è la volontà di destinarli come sedi definitive della facoltà". Si prevedono tempi lunghi, dunque? "Spero di no". In una passata intervista, il prof. Cercola sostenne che il futuro della facoltà doveva consistere in una caratterizzazione particolare, sì da distinguersela dalle altre esistenti. È d'accordo? "Non siamo alla ricerca spasmodica di marchi e servizi particolari. Vogliamo soltanto lavorare,

e lavorare al meglio. La caratterizzazione, a mio avviso, sta nell'attuare le finalità istituzionali della facoltà. Il nostro ordinamento didattico, ad esempio, prevede una mini laurea di durata triennale in Economia e Amministrazione d'Imprese. La sua attivazione è fondamentale. Si pensi che i futuri ragionieri non potranno esercitare la professione se non avranno prima conseguito il diploma di laurea. È per questo che il collegio dei ragionieri di Caserta sta facendo molta pressione. Poi rimane ancora da attivare il corso base della facoltà, cioè il corso di Laurea in Economia e Commercio. Ma per farlo occorrono le strutture". Per quali motivi consiglierebbe alle matricole Capua? "Non mi piace fare delle critiche alle altre facoltà. E poi ciascuno è libero di scegliere". Gli studenti attendono con ansia la prossima riunione del C.T.O. in cui si dovrà effettuare la programmazione del prossimo anno accademico. "I ritardi per la determinazione della data sono stati causati dal fatto che attendevamo che il C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale) approvasse il nuovo Statuto della facoltà. Anticipo che per il prossimo anno accademico il corpo docente sarà notevolmente rinvigorito. Avremo a disposizione 8 ricercatori, 4 professori di prima fascia e 6 di seconda".

Come giudica l'esperienza nel seno del II Ateneo? Una lode ed una critica al Rettorato di via Costantinopoli. "Le difficoltà che si stanno incontrando non sono determinate da fattori soggettivi, ma oggettivi. Non si creda che sia cosa facile costruire un'università. È vero, le esigenze sono tante, ma bisogna concedere i giusti tempi. E poi, a mio avviso, le persone che se ne stanno interessando sono davvero impegnate al massimo". Uscendo dalla studio il professore ribadisce ancora il ruolo fondamentale che ha la facoltà di Capua: promuovere lo sviluppo e la cultura d'azienda in Terra di Lavoro che ha tanto bisogno di crescere socialmente ed economicamente. Ci allontaniamo dal complesso universitario, circa un'ora d'auto separano Monte S. Angelo da Capua. Ma quelle attrezzature universitarie (dipartimenti, biblioteche, bar, campo di calcio), beh, ci vorrà ancora molto perché giungano anche nella lontana terra capuana. (A.L.T.)

Guida all'esame di Filosofia

## Quando la filosofia è un diritto

Intervista al prof. Gino Capozzi. Dall'anno prossimo seminari autogestiti

Un esame che si dice "facile" poco impegnativo, tale da non richiedere eccessive difficoltà nell'essere studiato, nè troppo spreco di tempo.

Son valutazioni in larga parte ingiustificate, la cui infondatezza ce la facciamo raccontare dal prof. **Gino Capozzi**, titolare dell'insegnamento di Filosofia del Diritto a S. Maria.

Aria giovanile e cravatta a fiori, il prof. Capozzi ci riceve nella facoltà di Giurisprudenza di Napoli. "Studiamo strutture e funzioni dei sistemi giuridici volte al fine di conseguire una preparazione e delle conoscenze che gli studenti troveranno a tutti i livelli e in tutti i campi del diritto".

**Un esempio?** "Il concetto di conseguenza giuridica, sempre presente: a livello civilistico, penalistico, amministrativistico, processualistico".

**La sua importanza?** "Una puntualizzazione non già sul fenomeno giuridico, ma sulle condizioni di possibilità di questo: per porne in evidenza le strutture".

**Come si è svolto il suo corso?**

"Il corso ha puntato principalmente sulla Gnoseologia e Metodologia della Scienza del diritto, nell'ambito però di un orizzonte più vasto che è costituito dal sistema politico".

**Ci spieghi meglio.**

"Non si può capire il Diritto se non si capisce qual è la sua collocazione all'interno del sistema politico. Uno dei grandi dibattiti dei nostri tempi è infatti quello di capire dove finisce l'ordinamento politico e dove incomincia l'ordinamento giuridico, oppure dove finisce l'ordinamento

giuridico e dove inizia quello politico".

**Come risolve l'interrogativo?**

"Nel mio volume "Forze, leggi e poteri" ho posto l'accento sull'ordinamento giuridico quale punto di intersezione tra l'ordinamento sociale, o sistema delle forze e l'ordinamento politico, o sistema dei poteri. Che costituiscono però un tutt'uno chiamato sistema politico".

**Quanto pesano le conoscenze già acquisite attraverso lo studio dei filosofi, da Kant, ad Hegel etc.?**

"Una certa importanza ce l'hanno. Ma il docente che propone una certa visione del diritto, dà anche una sua storiografia e la filosofia necessaria e sufficiente per capire i concetti introdotti".

**Per questo non fa adoperare manuali, ma suoi libri?**

"Sì; ho inoltre fatto approfondire alcuni elementi filosofici o prefilosofici, attraverso i seminari e le esercitazioni con gli assistenti".

**Lo considera esame accessibile?**

"L'esame, anche un complementare, diviene difficile quando uno studente appassionato vuole approfondirlo nelle sue più riposte consequenzialità".

**Il programma è diventato più lungo, perché?**

"È stato solo un mutamento per fare in modo che la Filosofia marci in una situazione di convergenza con tutte le discipline degli anni successivi: fornendo soprattutto conoscenze finalizzate anche alla comprensione degli altri insegnamenti".

**Parti del programma le stanno più a cuore?**

"Tutto, nelle sue strutture portanti. Potendo essere svincolato dall'esigenza degli altri insegnamenti del primo anno (la particolarizzazione delle risposte), cerco lo sviluppo dell'argomentazione".

**E se dovesse simulare un esame?**

"Partirei col chiedere una struttura portante dell'insegnamento: il sistema delle leggi, o diritto, il sistema dei poteri o Stato, la praxis, cos'è la scienza del diritto".

**E per superare le eventuali difficoltà, anche con le citazioni?**

"C'è l'attività seminariale, oltre un glossario che trovano col libro. Non mi è ancora riuscito, ma per l'anno prossimo mi propongo di fare dei seminari autogestiti dagli studenti: su argomenti concordati con i docenti, con una loro attività di collaborazione e coordinamento".

**Sulla guida si legge anche di un testo di Thomasius, adesso pare non vada più letto?**

"Aveva solo funzione di classico, da leggere e commentare, forse l'anno prossimo, se ne avremo tempo, lo darà da leggere".

**Ma per due libri, 35 mila lire, questo è il prezzo in libreria non le pare troppo?**

"È fissato dalle case editrici, molto danneggiate dall'attività di fotocopia dei libri. E poi ci sono i diritti d'autore: anche agli autori i loro libri costano studi e soldi. In un mercato più rigoroso probabilmente gli editori potrebbero cedere alle richieste anche di molti docenti di abbassare i prezzi".

**Come è andata l'ultima sessione di esami a S. Maria?**

"Molto bene, sono stato invogliato dalle risposte a fare anche domande più in profondità".

**E i risultati?**

"Su 35 esami 6 o 7 trenta, una media bassissima di ritirati. Voti alti, anche se alcuni non si sono presentati".

**Il prof. Gino Capozzi ha insegnato Filosofia del Diritto nelle Facoltà di Salerno e Bari, nonché Filosofia della Politica nel corso di laurea in Scienze Politiche di Salerno e nella Facoltà di Scienze Politiche di Napoli. È ordinario di Filosofia del Diritto nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli e nella Facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo.**

**Tra le sue opere, ben 11 monografie, i principali volumi sono: La mediazione come divenire e come**

**relazione: giudizio, prova e verità; Introduzione alla logica come analitica e scienza della storia; L'individuo, il tempo e la storia; Temporalità e norma; e gli ultimi libri di testo per i suoi studenti di Giurisprudenza, Forze, leggi e poteri, Filosofia, Scienza e Praxis del Diritto.**

**Sta lavorando ad altro testo, di cui per scaramanzia non ci dice il titolo, ma che non darà da studiare ai suoi studenti.**

**Svolge esclusivamente attività didattica e di ricerca, più alcune consulenze in materia istituzionale. Gli assistenti dei professori sono: prof. Giuseppe Cece, già docente alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Caserta, che ha ottenuto le esercitazioni, i dott. Luigi Di Santo e Maria Fiaschi; tutti del casertano.**



## Ad Ingegneria un Laboratorio d'Informatica fra i migliori d'Italia

Le domande più frequenti agli esami di Fisica I e Fondamenti di Informatica

La Termodinamica e i sistemi rigidi sono generalmente gli argomenti dei primi due esercizi della prova scritta di **Fisica I**. Gli altri due riguardano la cinematica e i punti materiali, anche se sono soggetti a maggiori variazioni rispetto ai primi due. A fornirci questi dati è **Raffaele Coppola**, III anno, ex studente federiciano. "Bisogna studiare, è vero - aggiunge - ma è altrettanto vero che ci vuole molta fortuna. A seconda dei casi, può capitare un compito di immediata risoluzione, altre volte, invece, le due ore di tempo concesse dal prof. **Ambrosini** non bastano neppure". Cosa consigli agli studenti che si accingono a sostenere l'esame di Fisica I? "Certamente occorre molta esercitazione, in special modo per la prova scritta. Per la prova orale, invece, suggerisco di studiare molto bene le unità di misura: è il professore stesso a raccomandarlo. Ciò non toglie che la restante parte del programma non debba essere studiata a regola d'arte: l'interrogazione orale spazia un po' su tutti gli argomenti". Tutt'al più si può consigliare un'astuzia: ripetere gli argomenti di quegli esercizi che non sono stati svolti bene durante la prova scritta. E su quelli che si svolge una buona parte dell'interrogazione. La prova orale pare essere molto meticolosa; circa 45 minuti è in media il tempo che il professore vi dedica. Il 15 giugno si sono presentati venticinque studenti sui sessanta prenotati. Tra i venticinque, poi, soltanto una ventina hanno realmente sostenuto la prova scritta.

I testi usati comunemente dagli studenti sono quelli di **Mencuccini-Silvestrini**. Se da un lato può essere considerata abbastanza valida, è opinione comune che il libro dedichi poco spazio alla cinematica.

**Fondamenti di Informatica.** "Sono di ragionamento gli errori che frequentemente gli studenti commettono durante la prova scritta. Molti sono coloro che si concentrano soprattutto sulle esercitazioni, trascurando lo studio del metodo da adottare": sono le parole del prof. **Mazzeo**, giovanissimo docente di Fondamenti d'Informatica I. A confermarle ci pensa subito il prof. **Bellotti**, responsabile della prestigiosa sala di calcolo di Ingegneria II. "Prima di eseguire gli esercizi bisogna pensare. Ciò che viene premiato non è tanto l'esattezza del risultato, quanto il metodo che si è usato, il ragionamento. Consiste in questo la peculiarità degli studi di Ingegneria". Insomma, cari ingegneri, usate la testa, prima di avvicinarvi ad un personal computer!!! E poi: prima di sostenere la prova scritta di Informatica, bisogna documentarsi sulle tracce che sono state assegnate in passato. "Quella del 17 giugno è stata proposta sulla base di prove già sostenute a Napoli", afferma il prof. **Mazzeo**. Per il primo appello di maggio, ad esempio, i tre esercizi riguardavano l'algebra di Boole, la creazione di un programma e la rappresentazione interna dei dati. Per questi sono state concesse tre ore. Tre quesiti di programmazione hanno invece caratterizzato la seconda seduta di esami di maggio. "Meglio", dice qualcuno. Per i precedenti esercizi, infatti, non vi erano sui testi sufficienti esempi. Da giugno, inoltre, gli esercizi da fare saranno soltanto due, in proporzione al tempo a disposizione che è diminuito: "Soltanto due ore e mezzo", spiega il prof. **Mazzeo** "poiché ci siamo resi conto che questo era il limite massimo per ottenere il massimo rendimento dagli studenti".

Ecco allora gli argomenti delle ultime prove: gestione delle matrici, dei file e degli string. Esercizi di programmazione, come si può notare, perché la parte teorica sarà oggetto della prova orale, per chi supererà quella scritta, naturalmente!

Un valido supporto didattico è rappresentato pure dal laboratorio d'informatica.

"Questo - secondo il prof. **Bellotti** - non è soltanto superiore a quello di Napoli, ma è probabilmente fra i migliori d'Italia. Vi sono due nodi telematici che permettono di collegarsi con il mondo intero. Vi è poi la Internet, che è una rete nazionale che consente di comunicare con le altre università. Utilissimo è pure il Meil, cioè il servizio di posta elettronica: seduti al proprio tavolo di lavoro si possono seguire video-conferenze, ricevere atti di un congresso ecc. Ma non dimentichiamoci che le segreterie della Seconda Università debbono collegarsi con il nostro centro informatico per potersi congiungere con il Ceda di Napoli". Insomma, attrezzature di tutto rispetto anche se "non vengono sfruttate al massimo delle loro potenzialità", osserva il professore. "Si pensi, poi, - continua **Bellotti** - che i 30 PC di cui ora disponiamo sono stati messi in funzione da noi. Siamo stati noi a collegarli: prima erano accantonati in un angolo. Se avessimo aspettato i tempi lunghi della burocrazia, l'arrivo di un tecnico... E così abbiamo fatto anche per il giardino: quel poco di ordine che vi regna lo si deve unicamente al lavoro di volontariato".

(A.L.T.)

**NEWS.** Il prof. **David Colton**, dell'Università di Delaware terrà presso la Sala Conferenze dell'Istituto Motori del CNR (piazzale Tecchio, Napoli) il 28 e 29 giugno tre seminari. Gli appuntamenti sono stati organizzati nell'ambito della "Ricerca Diagnostica a Microonde e Problemi inversi", a cura del prof. **Rocco Pierri** per la Seconda Università degli Studi di Napoli. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'ing. **Adriana Brancaccio** (tel./fax: 081/5045880), oppure presso l'**TRECE** (tel. 5704945 - 5707999).

Fabio Ciarcia

## 500 insegnamenti nei Manifesti degli Studi!

Novità dal Consiglio di Facoltà

Con un minuto di raccoglimento per salutare il professore **Paolo Lucini**, di Geologia Applicata, 70 anni compiuti il 13 maggio, scomparso improvvisamente, in seguito ad una malattia, si è aperta la seduta del Consiglio di Facoltà di Ingegneria del 7 giugno scorso. Una riunione piuttosto tranquilla; in discussione quasi esclusivamente questioni di ordinaria amministrazione. Il corso del professor Lucini è stato ricoperto dal professor **Borriello**, indicato dallo stesso Lucini, in una lettera al Preside Volpicelli, pochi giorni prima della sua scomparsa, nella quale chiedeva un mese di aspettativa per motivi di salute. Dopo le pratiche degli studenti e le questioni relative a persone è stato approvato all'unanimità il nuovo regolamento dei **Diplomi universitari**. Il preside ha poi esposto il Bando di Concorso per l'ammissione alle **Suole di Specializzazione** afferenti alla Facoltà di Ingegneria per l'anno accademico 1994/95. Sono a disposizione 15 posti per la Scuola di "Infrastrutture terminali di Trasporto aereo, marittimo e terrestre". Il numero può essere suscettibile di aumento nel caso il Ministero dell'Università accolga le richieste di allargamento espresse dal Consiglio Direttivo della Scuola. Al concorso, possono partecipare tutti i laureati in Ingegneria o coloro che conseguiranno la laurea entro il 31 ottobre prossimo. Le domande di ammissione devono essere presentate a partire dal primo agosto e fino al 30 settembre '94 e inviate in carta legale al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Alla domanda dovrà essere allegato in duplice copia, pena l'esclusione dal concorso, il modulo in distribuzione presso le Segreterie Studenti. Approvato anche il punto sulla ripartizione dei **fondi e contributi di laboratorio e attrezzature didattiche** che prevede un totale di circa novecento milioni di lire. Un'ampia parentesi è stata aperta per quanto riguarda l'argomento dei **Manifesti degli Studi**. "Finalmente - ha esordito il preside Volpicelli - sono pervenute le proposte dei piani di studio da parte di tutti i Consigli di Corso di Laurea. E' opportuno, però, che la Facoltà debba considerarli tenendo conto di tutte le compatibilità, in termini di risorse, sia di uomini che di strutture. E' vero che la situazione generale del Paese è alquanto critica - ha aggiunto - ma bisogna considerare il fatto che esiste il tentativo di razionalizzare ed eliminare tutte quelle strutture che risultano inefficienti. Prendendo visione dei vari Manifesti si evidenzia che arriviamo a superare **cinquecento insegnamenti**. Bisogna chiedersi, dunque, come mai, su tredici corsi, di cui due non ancora completi, che hanno trenta esami e quindi con duecentotrenta corsi, ne siano necessari più di altri duecento. Ritengo che sia una richiesta sproporzionata rispetto alle risorse effettive a disposizione". Per questo motivo, il Consiglio di Presidenza sta valutando, singolarmente, tutti i Manifesti, e in seguito, chiederà una riunione tra tutti i Presidenti dei Corsi di Laurea per discutere e trovare una soluzione alla questione. "E' noto a tutti - ha infine detto il Preside, che a livello Universitario si va verso l'autonomia e si considera quali siano le risorse disponibili e come distribuirle. Chiedo, quindi, una riflessione affinché non si debba tornare sui nostri passi. Inoltre - ha poi concluso - se si attivassero tutti i corsi richiesti, non ci sarebbero abbastanza aule disponibili".

Maria Assunta Lagala

## Segnalazione libraria

E' di imminente pubblicazione, per i tipi della casa editrice Liguori, il volume "Elaborazioni grafiche su personal computer. Elementi di hardware e software", autore il professore **Antonio Carrino**, docente di Disegno Assistito al Calcolatore presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli.

Il testo, rivolto principalmente, ma non solo, agli studenti universitari si prefigge lo scopo di avviare il discente o il cultore della disciplina, al più razionale utilizzo dell'elaboratore che tenga conto anche della conoscenza delle principali strutture dati utilizzate per rappresentare le immagini al suo interno, di quella dell'hardware preposto alla loro gestione ed inoltre delle strutture dati adottate nei vari formati dei file grafici.

Il filo rosso che caratterizza il lavoro, consentirà all'utente anche di scegliere, di volta in volta, il più idoneo sistema di elaborazione per disegno tecnico sia dal punto di vista hardware che software e comunque nell'ambiente commerciale dei Personal Computer.

Il volume si articola in sei capitoli: i primi tre forniscono un quadro dell'attuale stato dell'arte dell'informatica applicata alla grafica, i successivi due si soffermano sulle più moderne tecniche di trattamento dei file, l'ultimo si occupa delle interazioni fra luce, colori ed occhio umano.

## Ai primi di settembre le prove dei diplomi

Si terranno verso il 5 settembre le prove di ammissione ai Diplomi universitari di **Ingegneria Informatica e Automatica**, **Ingegneria delle Infrastrutture**: **Ingegneria Meccanica** e il Diploma a distanza **teleimpartito** di **Ingegneria Informatica e Automatica** al quale aderisce il consorzio Nettuno. L'iscrizione ad ognuno dei quattro corsi è infatti a numero chiuso.

Gli studenti alla prova di ammissione, dovranno cimentarsi in domande a risposta multipla su argomenti di logica, comprensione verbale, matematica, fisica e chimica. I risultati di tale prova più il voto dell'esame di maturità, saranno gli elementi di una graduatoria di ammissione. E' obbligatoria la frequenza ai moduli didattici. Durante il Consiglio di Facoltà è stata apportata una piccola variazione a tale proposito. Nel Regolamento era infatti scritto: "perché l'obbligo delle frequenze di un insegnamento si ritenga assolto occorre almeno il 70% delle presenze". Qualcuno ha invece suggerito, considerando anche casi estremi di assenze dovuti a malattie o altro, di aggiungere "di norma almeno il 70% delle presenze" per lasciare un margine di libertà per i singoli casi. E' diverso per i corsi teleimpartiti dove è richiesta la frequenza solo alle esercitazioni. Anche la votazione, finora espressa in sessantesimi, è stata modificata e portata a trentesimi. 1.250.000 lire circa l'ammontare complessivo di tasse e contributi per ogni anno di corso, comprensive di un contributo di 800.000 lire, per spese strettamente inerenti le attività del Diploma universitario. Tale contributo si riduce a 400.000 lire per gli studenti fuori corso e per coloro che hanno diritto alla dispensa totale o parziale di tasse e contributi. I corsi sono divisi in semestri, il primo semestre avrà inizio il 26 settembre 1994 e terminerà il 22 dicembre, mentre il secondo semestre inizierà il 27 febbraio 1995 e terminerà il 3 giugno. Nell'intervallo di tempo tra la fine del primo e l'inizio del secondo semestre è possibile sostenere gli esami. La prima sessione di esami è prevista dal 2 gennaio al 25 febbraio 1995; la seconda dal 5 giugno al 29 luglio 1995. La sessione straordinaria invece consente di sostenere gli esami dall'11 al 20 settembre 1995.

M.A.L.

## Esami al biennio Le prime batoste

Nei corridoi del biennio si incrociano gli sguardi ansiosi degli studenti che si apprestano a sostenere gli esami.

Arrivano le prime batoste. Il professor **Tito Pantaleo**, docente di Geometria per Edili ed Ambiente e Territorio, ha sconsigliato, dopo lo scritto di giugno, ventidue studenti dal sostenere l'orale. **Claudio Martinelli**, studente del primo anno di Edile - prossimo ad affrontare la prova ci spiega - "lo scritto non è particolarmente difficile ma l'orale è tosto, il docente è puntiglioso e non accetta frasi maccheroniche". Le modalità dell'esame: il voto dello scritto è generalmente basso. Se è inferiore a dodici si può comunque tentare l'orale ma bisogna mettere in conto che, in questo caso, la bocciatura è a libretto. Claudio parte favorito, allo scritto ha diciassette "spero che vada tutto bene visto che il mio è uno dei voti più alti tra gli scritti di quest'appello".

**Ciro Palmese**, primo anno di Ambiente e Territorio, ha superato l'esame, il primo della sua carriera universitaria, con venti. Ma non è particolarmente soddisfatto. "Il professore si è dimostrato molto severo. E la prova è stata snervante. Non mi ritengo appagato del voto rispetto a quanto ho studiato". **Ciro** corre via... deve affrontare un altro ostacolo: Disegno.

Trenta gli allievi del professore **Mario Castellano**, Geometria per i Gestionali, ammessi a sostenere l'orale. **Fabio Natale**, del primo anno, è pessimista. "A maggio - dice - è stato tutto piuttosto semplice, ora pochi hanno consegnato il compito scritto". **Fabio** ha provato l'esame a maggio ma non ha superato l'orale, a giugno lo scritto era ostico. Non gli resta che sperare in luglio anche se il docente ha annunciato difficoltà crescenti.

**Costantino Lo Conte**, primo anno di Informatica, ha sostenuto lo scritto di Analisi "per ambientarsi al clima dell'esame". Al suo attivo ha già Chimica e Fisica, conseguiti con 29 e 27, ed ha provato Analisi ma non ha consegnato lo scritto perché non si sentiva sicuro. Ci proverà con più convinzione a luglio. Un ottimo bilancio del suo primo anno ad Ingegneria "devo dire che l'università mi piace".

Molte difficoltà le incontrano gli studenti con lo scritto di Analisi della professoressa **Mirella Biancar-**

di.

E' anche il parere di **Tommaso Tascone**, secondo anno di Meccanica, "Lo scritto è molto complesso, moltissimi si sono ritirati. Io non ho consegnato, lo rifarò il 6 luglio". **Tommaso** fino ad ora ha sostenuto Fisica I, Disegno e, a maggio, Economia che ha superato con 26.

Un numero crescente di allievi Civili (J-Z) ha sostenuto **Meccanica Razionale**, e "il 95% lo ha superato" dice il professor **Berardino D'Acunto**. Un buon risultato attribuibile, forse, alla introduzione, sperimentata da quest'anno, insieme al professor **Paolo Massarotti**, di prove intercorse di accertamento "lo studente che ha superato una o più delle tre prove previste ha la facoltà di non conferire all'esame sugli argomenti relativi alla prova superata".

Altri dati provengono dal professor **Salvatore Antonucci**, docente di Geometria ai Meccanici. "L'andamento non si discosta da quello degli anni precedenti: 24 promossi e 20 bocciati all'appello di maggio e a parte di quello di giugno".

Ancora presto per trarre bilanci per la professoressa **Anna Esposito di Analisi II** perché c'è stato un solo appello che non ha visto presenti gli studenti che hanno seguito il corso.

Altre cifre: la prof.ssa **Magno**, docente di **Geometria ed algebra** per gli elettronici J-Z, ha ammesso 12 studenti e ne ha sconsigliati 4 dopo lo scritto di giugno; la prof.ssa **Teresa Bruno**, **Analisi per il settore Informazione A-E**, ha riscontrato allo scritto di giugno 20 insufficienti, 17 mediocri e 2 sufficienti. 14 ammessi all'orale e 4 non ammessi, questi i risultati dello scritto di Analisi I del prof. **Giuga** mentre allo scritto dell'8 giugno della prof.ssa **Beatrice Lignola** si sono avuti 28 sconsigliati e 25 al limite dell'accettabilità, il resto buoni.

Giuseppe Mauro Rizzo

**HORIZONS**

LANGUAGE CENTER



Segr. - Lun/Ven  
h 10,30-13,00  
15,30-18,00

Corsi di inglese intensivo, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT  
Via S. Pasquale a Chiaia, 55 ang. Via dei Mille  
Tel. (081) 403760 - 413842 Fax

## Commissione Statuto Programmi d'esame validi per due anni

La proposta per l'attuazione del tutorato

Dopo la preparazione del nuovo Statuto della Facoltà di Economia (già approvato da Consiglio di Facoltà, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), la Commissione Statuto si sta riunendo per affrontare le questioni rimaste da tempo in sospeso, come il nuovo regolamento, tesi, l'introduzione del tutorato, l'organizzazione delle commissioni d'esame.

Nell'ultima riunione, dopo una breve parentesi aperta dal Preside **Giura** sulla necessità di un coordinamento tra Commissione didattica e Commissione Statuto sulle tematiche di interesse comune, si è approvato, quasi all'unanimità, un documento che consente la validità, per un massimo di 2 anni, dei programmi d'esame delle materie attuate dalla facoltà. Un programma del primo anno, per esempio, sarà ancora valido al terzo anno di corso, così uno del quarto potrà essere presentato fino al II anno fuori corso. Questa decisione è scaturita dopo una discussione durante la quale è prevalsa la tesi del prof. **Fusco**, sulla necessità della chiarezza nei programmi ed in sede d'esame.

La discussione sul tutorato è slittata alle prossime sedute quando si analizzerà la proposta che **Carlo Savoia**, rappresentante degli studenti, presenterà ai membri della Commissione. La riportiamo interamente.

La legge 341 del '90 prevede l'istituzione di un servizio "finalizzato ad orientare ed assistere agli studenti lungo tutto il percorso degli studi", ciò significa che ad ogni studente sarà assegnato un "tutor" che, attraverso incontri periodici, dovrà seguirlo in tutte le scelte significative della carriera universitaria: quale

metodo di studio seguire, come redigere il piano di studio, come scegliere la materia per la tesi ecc...

Carlo Savoia, in seguito ad uno studio che ha tenuto conto dei vari metodi di attuazione del tutorato nelle altre facoltà, ha immaginato un modello operativo che prevede la creazione di un Centro di tutorato per l'orientamento delle matricole (C.O.M.) che dovrà informare ed indirizzare gli studenti iscritti ad I anno; gli iscritti agli anni successivi (per i quali è prevista l'assegnazione del tutor), potranno indicare 4 preferenze tra docenti e associati, ma per evitare le situazioni di sovraccarico (si legge nel documento di Savoia) dovute all'elevata preferenza per un determinato docente, si può ipotizzare un sistema simile a quello per l'assegnazione tesi utilizzando un tetto massimo. Il tutor deve seguire lo studente attraverso incontri settimanali che non dovranno assolutamente coincidere con l'orario di ricevimento; lo studente ha diritto a revocare il tutor in ogni momento. Carlo ha pensato anche ad un sistema di controllo e coordinamento secondo cui: i tutors devono riunirsi con scadenza mensile nella commissione tutorship (C.T.), in cui verranno vagliati e discussi i problemi derivanti dalle diverse esperienze; nel caso in cui si riscontrassero disfunzioni o inadempimenti riguardanti la didattica, il Presidente della C.T. ha il dovere di renderlo presente alla Commissione didattica, al Preside o al Consiglio di Facoltà se questi problemi riguardano l'aspetto amministrativo-gestionale.

Il controllo sul servizio tutorato spetta alle rappresentanze studentesche.

(I.L.)

## Voti e preparazione in calo È anche colpa dei corsi annuali

Scontenti i docenti dell'andamento degli esami. Si frequenta meno dopo l'abolizione dei semestrali per le materie fondamentali

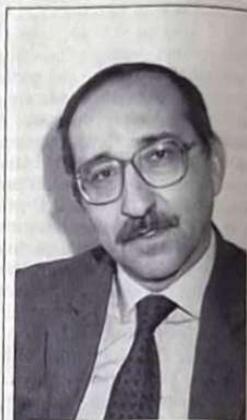
I professori della Facoltà di Economia continuano a non essere particolarmente soddisfatti dei risultati conseguiti dai propri studenti in sede d'esame. Voti bassi, studenti invitati a ripresentarsi alla seduta successiva, poco interesse per quel che si studia. "Ciò può dipendere da un metodo di studio errato, da superficialità nell'affrontare un testo e da una buona dose di emotività - dice la professoressa **Anna Dell'Orefice** (Storia Economica) e continua - è fondamentale avere un contatto diretto con il docente durante l'anno e affrontare l'esame di storia dopo aver acquisito qualche nozione di economia".

Dello stesso parere anche il professor **Giuseppe Di Taranto** che si è detto deluso dei risultati conseguiti nella sua materia (Storia Economica). "La media è stata più bassa rispetto al passato e la percentuale di bocciati maggiore - ci ha detto - Non riesco a spiegare, ma potrebbe dipendere da una preparazione scolastica di base più scarsa rispetto a quella degli studenti dell'anno scorso".

Non è dello stesso avviso la professoressa **Franca Meloni** (Economia Politica) che, profondamente delusa dai risultati conseguiti negli ultimi due anni, ha attribuito l'eventuale colpa ad un fallimento dei corsi annuali. "Da quando sono stati aboliti i corsi semestrali - ci ha spiegato la Meloni - abbiamo notato, noi economisti, un evidente calo delle presenze, a discapito della preparazione degli studenti che, negli anni passati, erano senz'altro più preparati e ottenevano voti più alti. Con mio grosso rammarico, il voto medio è sceso a 22-24, e di 30 ultimamente ne metto proprio pochi. Cercare di compattare il corso di Economia, rispettando le 75 ore di



La prof. Dell'Orefice



Il prof. Di Taranto

lezioni previste dalla legge, ma rendendolo meno dispersivo per gli studenti, potrebbe essere un tentativo per venire incontro alle esigenze dei ragazzi per i quali risulta difficile seguire per intero un corso annuale". Una posizione davvero anomala dal momento che sembrava che tutti i professori di Monte S. Angelo fossero favorevoli all'annualizzazione delle proprie materie! "Non sono stata mai convinta dell'opportunità dell'annualizzazione, ma forse ora che abbiamo un lampante problema di scarsa frequenza dei corsi, mi chiedo se non sia dovuto proprio a questa scelta!", ha continuato la professoressa.

Amareggiato dopo gli ultimi appelli anche il professor **Stefano Ecchia**, dal quale ci viene qualche consiglio su come affrontare l'esame: "Ciò che manca spesso agli studenti è un approccio culturale giusto verso la materia.

Sono da sempre sostenitore dell'interdisciplinarietà, della capacità di fare dei collegamenti tra materie, del bisogno di porsi delle domande quando si studia, ed è quello che consiglio a chi affronta l'esame. Durante l'anno cerco sempre di spaziare e non soffermarmi sulle nozioni che si possono apprendere dai testi ma di indirizzare lo studente verso il ragionamento, di sfruttare l'esperienza storica per avviare ai problemi che si possono presentare volta a volta". In sostanza mediocri i risultati degli esaminandi del professor **Lucio Fiore** (Tecnica bancaria), voti bassi anche per gli studenti d'inglese del professor **Ferdinando Picchi**: "Noto che i ragazzi prendono un po' sottogamba l'esame di lingua e non si soffermano sull'aspetto tecnico-economico-finanziario dell'inglese". Un consiglio? Seguire, seguire, seguire!

Ivana Lodovici

## LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## Pubblicazione Novimpresa

Una pubblicazione per raccontare le potenzialità progettuali dei giovani e le difficoltà riscontrate nel provare a fare impresa nelle aree del Mezzogiorno. "I giovani, il Mezzogiorno e la cultura del rischio", edito da Novimpresa (Fiat, Ibm, Semes, Tecnopolis Csata e Banco di Napoli), autori **Aldo Chiapparino**, Direttore Generale di Novimpresa e docente a contratto nella Facoltà di Economia Aziendale di Capua, e **Salvatore Distaso**, Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali e Demografiche dell'Università di Bari, presenta i dati, le analisi e gli sviluppi derivanti da circa 8.000 giovani contattati negli ultimi sei anni durante le attività formative/informative che il Consorzio ha tenuto gratuitamente per promuovere cultura d'impresa.

## Programmi troppo astratti difficoltà agli esami

Esami della sessione estiva secondo atto: non è molto elevato il numero di studenti ad "entrare in scena". Comune la difficoltà ad inquadrare e riuscire a schematizzare i programmi che risultano spesso essere lunghissimi.

"Molte volte - ci spiega **Luca Ricciardi**, facendosi portavoce di un gruppetto di studenti - cadiamo nell'astrattezza perché il programma è lungo e magari non riusciamo a scorporare le domande che ci possono essere poste".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Fabio**, iscritto al terzo anno, che lancia una proposta per risolvere il problema: "ritengo che l'esame dovrebbe essere più schematico come per esempio accade nella cattedra di Istituzioni di Diritto Romano dove viene adoperato un questionario. Mi chiedo perché non usarlo anche in esami come Diritto Costituzionale o Istituzioni di Diritto Privato".

Per quanto riguarda invece l'andamento degli esami, solite scene di contentezza, per avere superato un esame, alternate a quelle di tristezza per una bocciatura. Ma vediamo un po' nei particolari come è andata.

Pochi i prenotati e una commissione abbastanza severa per l'esame di **Diritto Internazionale** con il professore **Emilio Pagano Tommaso Luongo**, iscritto al quarto anno, ci spiega in modo molto sintetico ma efficace l'andamento degli esami: "Certamente bisogna studiare, sono esigenti, però è accessibile come esame".

Soltanto sette invece gli studenti presenti il giorno 14 per sostenere l'esame di **Diritto Processuale Civile** con il professore **Renato Oriani**, mentre invece erano in tanti gli studenti ad assistere "assetati" di domande. Ed al proposito, anche se l'esame dura in media più di 45 minuti, se verte su tutto il programma, riportiamo alcune tra le domande più frequenti: "opposizione ed esecuzione, estinzione e sospensione, revocazione, sentenza della Corte di Cassazione".

**Nunzia** che ha superato il suo penultimo esame ci spiega come è andata tra l'"invidia" generale: "l'esame è andato bene, ventisei, mi sono trovata però molto in difficoltà quando interveniva il professore. La commissione è certamente pesante".

Insolita trafila per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di **Storia del Diritto Italiano** I° cattedra con il professore **Raffaele Ajello**. Infatti, superato l'esame con gli assistenti nell'Aula Fadda, gli studenti si trasferivano nell'Auletta attigua per completare, o confermare, quasi tutti con successo, l'esame con il professore. È proprio il caso di dire che prendere un po' d'aria (tra un esame ed un

altro) fa sempre bene!

C'è però qualcuno che non è tanto contento e fa riferimento all'astrattezza dei programmi: "E' un esame - afferma **Enrico Zupa**, che lo ha superato con 26, "molto sfuggente, avulso dalla realtà, astruso, difficile da assimilare per semplici e poveri studenti universitari e i motivi di queste difficoltà sono di carattere metodologico e didattico".

Giornata poco positiva per gli studenti impegnati con **Diritto Costituzionale** con il professore **Vincenzo Coccoza**; **Lucia Ercolino**, che ha superato in modo brillante il suo primo esame, ci svela il suo segreto: "questa notte non ho proprio dormito però penso che nel momento in cui sei preparato la commissione esaminatrice ti mette in condizione di parlare. Il mio consiglio è quello di andare convinti all'esame altrimenti le potenzialità si riducono di moltissimo".

Quasi tutti promossi invece all'esame di **Diritto Parlamentare** con il prof. **Pietro Ciarlo**. Tra le domande ricorrenti: "la questione di fiducia, il nuovo sistema elettorale, la mozione di sfiducia".

Un buon andamento anche per uno dei più grossi ostacoli per gli studenti: **Diritto Commerciale**; non sono mancati voti alti con il professore **Mario Porzio**. "Devo sostenere l'esame a luglio - ci dice **Alessia Lepore**, iscritta al primo anno fuori corso, - ho visto che la commissione oggi è abbastanza buona; spero che vada bene anche a me".

**Bilancio di esercizio, fusione e scissione, cambiale in bianco, girata in bianco, amministratori** e poi tutti i contratti, queste fra le domande più ricorrenti.

Altalena di promossi e respinti per **Istituzioni di Diritto Privato**, IV cattedra prof. **Nicola Di Prisco**, con qualche assistente un po' troppo esigente, a detta degli studenti. Tra le parti di programma frequentemente richieste: il dolo, le obbligazioni, i beni e i diritti reali, il negozio giuridico.

Buona percentuale di promossi a **Storia del Diritto Italiano** con **Aldo Mazzacane**, ma attenzione all'uso corretto degli accenti. **Savigny, Naturalismo, Santi Romano, economisti, Scuola del diritto libero, Penalistica, Scienza dell'amministrazione**, queste alcune tra le domande più ricorrenti.

Buono anche l'andamento dell'esame di **Storia del Diritto Romano** con il professore **Settimio Di Salvo**. "Sono contenta - dice **Laura**, - ho preso un voto alto e la commissione è stata gentile ma soprattutto sono riuscita a mantenermi tranquilla visto che era il mio primo esame".

**Fabio Russo**

## Studenti-tutor, un rapporto che non riesce a decollare

"La Commissione sul tutorato si riunirà il 25 giugno, è opportuno che si faccia un'analisi della situazione: le adesioni sono state molto limitate e, soprattutto, gli studenti richiedenti non si sono quasi mai attivati per stabilire un rapporto con il tutor".

A parlare in questi termini è il professore **Mario Porzio**, docente di Diritto Commerciale e presidente della Commissione sul tutorato. "Gli ultimi mesi - continua il professore Porzio - hanno visto un deciso sforzo della Facoltà. Abbiamo cercato di coinvolgere il corpo studentesco e di fare comprendere le potenzialità del servizio. Se dunque la risposta non è adeguata, dobbiamo desumere che il tutorato non risponda ad un reale problema, non riesca a migliorare il rapporto tra gli studenti ed i docenti. D'altronde è importante ricordare che il tutorato è nato e si è diffuso all'interno del College, cioè nei paesi anglosassoni. E' chiaro che, in tale ambito, si pongono diverse problematiche rispetto a quelle avvertite dai nostri studenti. Il rischio è allora quello di avere importato una idea che non appartiene alla nostra cultura

universitaria e destinata a non attecchire tra gli studenti". Effettivamente i problemi sul versante del tutorato continuano a manifestarsi: gli studenti che hanno avviato un rapporto con il tutor assegnato si contano sulle dita di una sola mano. Più spesso i docenti devono registrare un diffuso disinteresse.

"Dei dieci ragazzi che ho ricevuto in affidamento - ci dice la professoressa **Flavia Petroncelli Hubler** - non ne ho ancora visto nessuno. E' certo prematuro tirare bilanci ma è indiscutibile che le cose non hanno preso la piega sperata".

Gli studenti pertanto, dopo aver preso posizione a favore di una piena attuazione del servizio di tutorato, sembrano del tutto disinteressati all'iniziativa. Non è una contraddizione?

"Credo proprio di no, - afferma **Simona Reali**, iscritta al terzo anno - dal momento che alla base di questo presunto disinteresse c'è la scarsa disponibilità del corpo docente. Ho degli amici che, dopo aver richiesto il servizio e dopo avere avuto un tutor a cui rivolgersi, si sono lamentati degli atteggiamenti dei rispetti-

vi tutori. Molto spesso i docenti mostrano di avere poca intenzione di aiutare realmente, non riescono a superare quel distacco che è radicato nella nostra università, quel senso di superiorità che impedisce ogni dialogo, ogni contatto informale".

Per **Eugenio Vitale** le responsabilità del mancato decollo del tutorato vanno divise in parti uguali, tra studenti e docenti.

"Indubbiamente - dice **Eugenio** - non c'è una grande partecipazione studentesca al tutorato, non dobbiamo tuttavia dimenticare che gli studenti sono diffidenti verso la nascita di una vera forma di scambio con i docenti. Da anni siamo abituati a vedere un certo tipo di comportamento, a considerare come inevitabile la barriera che ci separa dal professore. Prima di creare un servizio del genere tutorato sarebbe almeno opportuno instaurare una forma di dialogo, di contatto tra allievi e professori. Non si può infatti pensare che, dopo anni di chiusura e di scarsi contatti, possa improvvisamente svilupparsi una forma di stretto contatto, quasi di intimità".

F.F.

## Legalità e Pubblica Amministrazione

Che l'amministrazione e la gestione della cosa pubblica, nel nostro paese, specie negli ultimi tempi, non si sia uniformata ai criteri di "buon andamento ed imparzialità" recitati dalla Costituzione", è cosa tanto evidente da apparire banale.

Meno scontata è, tuttavia, la spiegazione, in chiave storica e giuridica, delle cause che hanno condotto alla degenerazione attuale, risultando poi addirittura imperscrutabile il futuro divenire dell'azione amministrativa.

Se ne è parlato nel corso del seminario "Legalità e pubblica amministrazione", organizzato dall'Università degli Studi di Napoli e svolto la scorsa settimana presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Sul tema si sono confrontati, e in alcuni casi duramente affrontati, il sostituto procuratore presso la Procura del Tribunale di Napoli, **Nicola Quatrano**, il professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Cagliari, **Pietro Ciarlo**, ed il professore ordinario di Diritto Penale all'Università "La Sapienza" di Roma, **Alfonso Maria Stile**, moderati dal dottore **Pennasilico**.

Ne è nata una discussione interessante, per la molteplice e variegata analisi della problematica, e ricca di spunti.

Il sostituto procuratore Quatrano ha bene messo in evidenza le ragioni che, negli anni passati, avevano impedito alla magistratura di avviare quell'opera di moralizzazione della funzione pubblica di cui, da più parti, si avvertiva l'esigenza.

"Non era possibile - ha detto Quatrano - superare quelle barriere formate dal controllo politico dei capi degli uffici giudiziari, dalla dipendenza della polizia giudiziaria dall'esecutivo e, soprattutto, sopperire alla inadeguatezza dei mezzi, messi a disposizione del giudice inquirente per la fase investigativa".

Molto diversa, ha ammesso lo stesso Quatrano, è la situazione attuale: "la riforma elettorale è riuscita, assieme all'emergere di una nuova classe politica, ad eliminare quel sistema consociativista che aveva voluto una paralis della giustizia".

Non c'è però da stare tranquilli, ha ammonito il magistrato, dal momento che "la maggiore forza politica del paese è attualmente una struttura direttamente legata ad una grande impresa, gli esponenti della maggioranza fanno più o meno capo a tale impresa, le decisioni governative vengono e verranno prese tenendo in conto gli interessi della stessa impresa. In sintesi è presente quel fenomeno di dislocazione del potere pubblico dalla sede istituzionale che già, in tempi tristemente recenti, ha provocato guasti ed abusi nell'ambi-

to della pubblica amministrazione".

All'intervento di Quatrano ha fatto seguito l'articolata ed efficace analisi del professore **Ciarlo** che ha abbracciato profili storici e giuridici dell'attività della pubblica amministrazione, soffermandosi in particolare sugli ultimi, recentissimi provvedimenti amministrativi adottati dal Ministro della funzione pubblica **Cassese**.

"Si è trattato - ha detto **Ciarlo** - di una vera e propria svolta, in meno di un anno si è fatto quello che lungo l'arco di decenni non si era riusciti, o più probabilmente, non si era voluto fare. Ecco l'affermazione non più programmatica del principio dell'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la predeterminazione e la misurazione dei tempi di lavoro dei funzionari pubblici, ecco la pratica attuazione di un risparmio di energie e di tempi".

Per **Ciarlo**, come per **Quatrano**, il rischio è che la svolta si traduca in un niente di fatto. "E' presto per esprimere giudizi ma la sensazione è che il nuovo Ministro alla funzione pubblica non continuerà l'opera intrapresa da **Cassese**, i suoi primi atti almeno depongono in questo senso".

Il dibattito, pacato e rilassato, ha registrato una repentina quanto inattesa impennata allorché ha preso la parola il professore **Alfonso Stile**. Ad un esordio sommo, temperato da disquisizioni dogmatiche sulla struttura dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, ha presto fatto seguito un incalzante, quanto polemico attacco al comportamento di alcuni magistrati che "continuano a porre in essere abusi ed irregolarità, forzando e contravvenendo le disposizioni normative".

"E' opportuno considerare questi ed altri episodi - ha affermato con veemenza il professore **Stile** - per ricordare come la cultura della legalità spesso venga a mancare proprio lì dove dovrebbe più fortemente manifestarsi, vale a dire nei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Dunque manteniamoci vigili; il momento attuale può portare ad una nuova e più giusta società civile, politica e giuridica ma può anche condurre ad una diversa, più sottile, forma di abuso e di illegalità. Una illegalità che, per quanto possa sembrare giustizia, resta pur sempre gestione anomala e deformata di un potere, restando pertanto confinata in una zona che è fuori del diritto, fuori dalla legalità, fuori dunque dalla giustizia".

L'intervento del professore **Stile** ha confermato la nascita di un vivace dibattito cui ha partecipato il Rettore **Fulvio Tessitore**, presente al seminario.

**Francesco Forzati**

## Tecnica delle Costruzioni: 400 promossi in una cattedra, solo 20 in un'altra

400 a 20 è il rapporto degli studenti che superano l'esame di Tecnica delle Costruzioni in due diverse cattedre. Un divario enorme che non si spiega certamente con il fatto che alcune cattedre collezionino elenchi di geni mentre ad altre afferiscano solo gli ultimi della classe. Né si può credere alla favola del docente cattivo che mangia studenti in seduta d'esame (o almeno finora non sono stati registrati casi di cannibalismo).

La differenza sta nella diversità di contenuti tra differenti cattedre della stessa materia. Ora tutto sta a capire se alcuni esami sono più facili o se altri sono troppo difficili. E' questo il primo compito cui dovrà rispondere la commissione didattica: garantire che non ci siano sperequazioni tra i diversi corsi. E non sarebbe neppure giusto creare, come fino ad oggi si è fatto, delle gabbie in cui incarcerare gli studenti rei di avere il numero di matricola o il cognome sbagliati. Non si può gestire la propria carriera universitaria sperando nei colpi di fortuna. Né i docenti dovrebbero lamentarsi del fatto che gli studenti non accettano questa regola nella ripartizione presso le varie cattedre. Siamo a Napoli e a Napoli si dice "ca nisciuno è fesso" e non solo a Napoli. E' quanto meno prevedibile che non ci si rassegni facilmente all'idea di dover studiare 900 pagine contro le 250 del collega che si è immatricolato due

minuti prima. Nessuno mette in dubbio la libertà dei docenti di scegliere i programmi o di decidere se imporre esami scritti ed orali invece che solo orali, ma quando le cifre parlano di 400 a 20 la libera docenza c'entra ben poco. D'altra parte non è la ricerca dell'esame "facile" la risposta al problema, non si vuole suggerire di "ammorbire" i docenti più esigenti, semmai il contrario. "L'Università deve garantire uguale preparazione per tutti" afferma convinto Massimiliano Piccolo, ex rappresentante degli studenti presso il Consiglio di Facoltà, "e questo non vuole dire certo rendere più facili gli esami". Non si chiede uno sconto di pena ma di garantire piuttosto che chi esce dalla facoltà possa essere effettivamente "architetto".

"L'architetto nasce con gli egiziani - continua Massimiliano - ed è una figura prestigiosa che solo negli ultimi anni ha perso la sua identità professionale ponendosi in rivalità con gli ingegneri i cui compiti sono di gran lunga più limitati. Basti pensare al fatto che nella Comunità europea all'Architetto è consentito tanto progettare quanto fare calcoli strutturali mentre all'ingegnere è delegata la sola possibilità di effettuare calcoli". Un discorso che i neolaureati in Architettura sentono ripetere da anni ma che non ha riscontro sul mercato. "Questo perché - conclude Massimiliano

- non è possibile che all'esame di Stato si presentino laureati che non sono in grado di progettare una scala o un semplice plinto anche dopo aver superato brillantemente l'esame di Tecnica". E questo per rispondere a quei docenti che credono che quando gli studenti parlano di didattica sia sempre e solo per "scamparsela". Abbiamo parlato dell'esame di Tecnica perché proprio in questi giorni il cortile di palazzo Gravina è affollato da un numero indicibile di studenti che devono sostenere l'esame con il prof. Vincenzo Perrone, anche se questo affollamento decisamente inusuale sembra essere motivato dal prossimo abbandono della cattedra da parte del docente. In realtà la questione riguarda quasi tutte le materie. Basta affacciarsi agli esami di Estimo o a quelli di Scienza delle Costruzioni. Proprio a Scienza è innegabile il fuggi-fuggi generale dal corso del prof. Castellano, un docente di riconosciuta bravura ma con la fama del "cattivo", verso corsi più abbordabili. Proprio ad ottobre di questo anno si verificò una rissa alle sei del mattino quando si sparse voce del fatto che la professoressa Voiello aveva riaperto le iscrizioni per ammettere altri 30 studenti nel suo corso. Se gli studenti cercano la strada più facile non è solo colpa della loro pigrizia ma del fatto stesso che queste strade non sono tutte uguali.

Ida Molaro

## Scompariranno forse gli esami di gruppo

COMMISSIONE

Assenti i rappresentanti degli studenti all'ultima riunione della commissione per la risoluzione dei problemi studenteschi, svoltasi il 13 giugno. Tutti assenti dicevamo tranne Pierluigi Gambardella e Maria Abbatiello. Presenti invece per i docenti i professori Antonino Della Gatta, Mariella Dell'Aquila e Giulia Martini. Durante la riunione si è preso atto del documento redatto dal prof. Nicola Pagliaro, portavoce di un gruppo di docenti, già presentato nel Consiglio straordinario di giugno, in cui si pone l'accento sul rinnovamento della didattica cui dovrà sottoporsi al più presto la Facoltà. Un problema grave che verrà discusso anche nei prossimi Consigli di facoltà del 21 luglio. Secondo punto all'ordine del giorno la ricerca di finanziamenti per far partire anche quest'anno il corso di CAD ampliandone la fruizione ad una più ampia fascia di studenti e potenziandone le capacità. In mancanza di fondi, reperibili in facoltà, si pensa ora di far leva presso la Regione che prevede speciali finanziamenti per l'istituzione di laboratori informatici. Nel prossimo Consiglio si parlerà anche di questo.

GIUNTA

Si è riunita giovedì 16 giugno la Giunta di Presidenza per preparare l'ordine del giorno del Consiglio del 20 dello stesso mese. In linea con quanto emerso ultimamente in facoltà, sia nella campagna elettorale per il rinnovo della carica di Preside, sia dal lavoro della commissione per le problematiche studentesche, tutta l'attenzione è concentrata sulla didattica. A più voci si chiede un maggior controllo sui contenuti minimi dei corsi nonché una revisione delle modalità di svolgimento degli esami progettuali. Sono molti infatti i docenti che lamentano il fatto che questi esami vengano svolti in gruppo e che all'interno dello stesso si assista ad una spontanea specializzazione dei compiti che penalizza la preparazione del singolo candidato. Insomma chi è più bravo a disegnare finirà con l'essere il disegnatore ufficiale del gruppo a discapito della preparazione teorica, così come chi è un bravo parlatore finirà con il toccare il meno possibile una matita. Si avanza insomma l'ipotesi di svolgere solo esami individuali o almeno di garantire sistemi di accertamento affinché la collaborazione all'interno dei gruppi sia puramente formale. L'altro problema esposto per quanto attiene i corsi di progettazione riguarda l'abitudine degli studenti di passarsi gli elaborati dopo l'esame. E' successo a più di un professore di ritrovarsi davanti puntualmente gli stessi lavori già giudicati in appelli precedenti. Terza ed ultima spina nel fianco per la commissione didattica, che dovrà vigilare sul corretto svolgimento di corsi ed esami, la revisione del sistema delle sedute di laurea con l'approvazione di un regolamento che impedisca l'affollamento dei laureandi presso un unico docente.

CONCORSI

Armonie e Dissonanze il tema del concorso fotografico aperto alla partecipazione degli studenti di Architettura. Immortalare gli aspetti discordanti della città è l'obiettivo del concorso diviso in due sezioni: foto in bianco e nero, la prima, e a colori la seconda. Massima libertà della scelta del soggetto, sempre che legato alle macroscopiche dissonanze di una città che sta cambiando volto, ed allettante il premio finale: un milione per il lavoro migliore. Due targhe invece per le foto più rappresentative delle diverse sezioni. Data di scadenza entro cui dovranno arrivare gli elaborati, il 30 settembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere ad uno degli organizzatori: Giulia Bonelli (5569020). Notizie più dettagliate sulle modalità di partecipazione sono invece reperibili nel bando di concorso affisso nell'apposita bacheca al primo piano di palazzo Gravina accanto agli uffici di Presidenza.

5 milioni in contanti per chi creerà il marchio-logo consortile che rappresenterà la campagna pubblicitaria di una società artigianale di lavorazione del sughero. Il lavoro, esteso alla collaborazione di architetti e studenti di Architettura delle facoltà italiane, promosso da una ditta cagliaritanica, prevede anche lo sviluppo di un'eventuale linea grafica. Termine perentorio per la consegna dei progetti il 31 agosto. Il bando di concorso è reperibile presso la bacheca - concorsi al primo piano di palazzo Gravina.

LAUREE

Fissata per il giorno 7 luglio una seduta di laurea straordinaria voluta dal preside Uberto Siola per far fronte alla ingente richiesta dei laureandi.

ESAMI

Le prossime sedute per l'esame di Diritto e Legislazione sono fissate per i giorni 9 luglio alle 15,00 presso l'aula magna e 13 luglio in orario da stabilirsi. Per l'appello del 13 le prenotazioni verranno accolte il giorno stesso in aula consegnando agli assistenti un foglio con nome, cognome e numero di matricola del candidato.

MOSTRE

"Umberto Riva: architetto e design" il titolo della mostra aperta presso i locali della libreria Clean (via Diodato Lioy) dal 23 giugno al 15 luglio. A curare l'iniziativa Nicola Flora, Paolo Giardiello e Genny Postiglione.

I.M.

## Primi esami per le matricole È la verifica per il nuovo ordinamento

Il primo esame non si scorda mai. Soprattutto se il primo esame della propria carriera universitaria coincide con l'avvio del nuovo Statuto degli studi di Architettura. Commentiamo questa esperienza con i docenti in prima linea affrontando subito lo scoglio di **Analisi I**. Ci risponde il prof. **Francesco Tucci**: "quest'anno il tradizionale appuntamento con il preappello di maggio è slittato a giugno a causa dell'aumento delle ore di lezione introdotto dal nuovo Statuto. Da 80 siamo passati a 120 ore di lezione: un aumento di un terzo". Costante invece il livello della preparazione: "Non c'è una sostanziale differenza tra la preparazione degli studenti di quest'anno rispetto agli anni scorsi, solo qualche insicurezza dovuta ad affrontare di primo impatto un esame così impegnativo". Un consiglio per chi si accinge a sostenere l'esame in seconda tornata a partire dal 4 luglio: "non affrettare la preparazione, ma presentarsi convinti e senza lacune dovute alla fretta di dare esami; meglio un po' più tardi che male". Nel frattempo si stanno esaurendo gli esami dei corsi di recupero effettuati da apposite commissioni, istituite per gli studenti iscritti dal II anno in poi anco-

ra in debito con **Analisi I**. Ottimismo per il prof. **Ludovico Fusco**, titolare del Laboratorio "C" di Progettazione. Anche se la verifica di questo nuovo metodo didattico (numero chiuso, frequenza obbligatoria, esercitazioni in aula) non avverrà che a partire dal 12 luglio, con il prof. Fusco par-

liamo di questo primo appuntamento. "Non ci saranno molte sorprese all'esame. Già durante l'anno, a scadenze fisse, gli studenti hanno consegnato 5 esercitazioni complete che saranno oggetto di discussione all'esame dopo essere state materia di riflessione durante il corso. Per ora ho ricevuto una ventina di adesioni di ragazzi che stanno completando gli ultimi quattro elaborati, ma ritengo che anche questi 20 sosterranno l'esame nella seconda seduta del 19". Ricordiamo che l'esame, come anche le esercitazioni, è individuale e verte, oltre che sulla discussione del tema progettuale, anche su una parte orale. "Sostanzialmente la parte orale è stata trattata in modo seminariale durante il corso, quindi anche qui non ci saranno grosse sorprese soprattutto per chi ha seguito fin dall'inizio con il giusto impegno". E per finire un consiglio a chi sta preparando quest'esame "più che di consigli parlerei di una constatazione: sostenere questo come primo esame della propria carriera è il giusto coronamento di un processo di maturazione durato un anno di lezioni soprattutto per chi ha dato il massimo già durante il corso".

**LIBRERIA  
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA**

**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVEO)**

**NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419**



### Fuoricorso Domanda al Presidente per gli esami complementari

Una proroga di due anni per sostenere gli esami che mancano alla laurea o quantomeno quelli che mancano per il rush finale, già perché per l'ultimo anno è d'obbligo continuare per la stessa via. Altrimenti?

"Inglobamento", una parola che solo a sentirla pronunciare toglie il sonno ai trentenni, qualcuno studente lavoratore, qualcuno disgraziato semplice, che arrancano nel mezzo del cammino di un estenuante corso di laurea. La fagocitosi è vista come un incubo, una sorta di soprano o di ingiustizia. Non si capisce bene. Intanto la proroga. Di due anni, certo, sembra ragionevole; ma con soli tre appelli, come per i tabellati, e per di più senza attività integrative, senza le prove in itinere e tutto quanto fa didattica. Il contenzioso degli studenti non tabellati e la Facoltà è aperto. Tant'è che l'avvocato degli studenti, il professor Abbamonte di Giurisprudenza, ha richiesto il verbale dell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, l'elenco dei fuori corso, e il testo completo della legge istitutiva del Piano Tradizionale. Codicilli compresi. C'è da giurarci, su quelli si gioca tutta la partita. Gli studenti sono piuttosto depressi, impauriti dal potere del "nemico".

Il prof. Andreucci Presidente del Corso di Laurea ha parlato con gli studenti ma per ora solo in via ufficiosa e a quanto pare ha rassicurato: le decisioni prese nel Consiglio di Corso di Laurea saranno tutte rese note, via bacheca di Nefrologia o tramite quella a disposizione a latere della segreteria del Presidente di Corso.

### La delibera del C.C.L.

Il Corso di Laurea ha stabilito di:

- 1) Concedere a tutti gli studenti non tabellati la possibilità del passaggio volontario all'ordinamento didattico attuale (tabella XVIII) nei prossimi due anni accademici (1994 - 95 e 1995 - 96). La commissione per la convalida degli esami... esaminerà i singoli curricula di detti volontari.
- 2) Coloro che intendono sostenere esami complementari devono fare domanda al presidente che nomina personalmente le commissioni d'esame formate da tre commissari.
- 3) Sarà il presidente inoltre a nominare le commissioni per esami obsoleti quali Patologia Medica e Patologia Chirurgica.

## Guerra di ricorsi per le Specializzazioni tra i laureati pre e post tabella 18

Una lunga storia quella dei laureati tabellati, e ancora in sospeso. Erano 67, erano giovani e bravi, laureati a tempo di record e non sanno se ripetere o meno il concorso per la specializzazione. Hanno fatto il tirocinio post-laurea (sei mesi) e poi hanno sostenuto anche l'esame di Stato abilitante alla professione. Ma la immatricolazione e iscrizione alle Scuole di Specializzazione è avvenuta il primo aprile mentre l'esame di Stato è stato sostenuto circa un mese dopo.

Fin qui il danno. Perché è vero che il TAR ha dato loro una opportunità concedendo una sospensiva ma è anche vero che la beffa potrebbe essere dietro l'angolo. Infatti coloro che si sono laureati ad ottobre con il vecchio ordinamento hanno potuto regolarmente sostenere l'esame di Stato perché per loro il tirocinio è previsto prima della laurea. E dunque in virtù della sospensiva ai concorsi alle Scuole di Specializzazione si sono presentati sia i tabellati che i non tabellati. Cosa significa? Significa che per ogni ricorso al TAR vi è stato un controricorso dei non tabellati esclusi, al Consiglio di Stato. Quale il risultato? Intanto il Consiglio di Stato ha ribadito la legittimità della sospensiva del Tribunale Amministrativo Regionale ma le scuole di specializzazione continuano a essere frequentate da presunti vincitori e presunti



esclusi. Per intenderci se i posti a disposizione erano mettiamo 7 a Chirurgia generale e il terzo della graduatoria è un tabellato mentre l'ottavo primo escluso un non tabellato, il primo ha fatto ricorso al TAR (che ha concesso la sospensiva). Il secondo è ricorso al Consiglio di Stato che ha confermato il giudizio precedente. Ma non è finita. Perché bisogna sempre attendere il pronunciamento definitivo del TAR. Ed eventualmente il risultato di un prevedibile controricorso. Considerando i tempi della giustizia e i numerosi ricorrenti e contro-

ricorrenti i 67 neodottori dell'era tabellare si accingono forse a sostenere anche il concorso del prossimo anno. Tra l'altro sia loro che gli esclusi controricorrenti sono stati immatricolati regolarmente alle Scuole di Specializzazione ma non percepiscono la retribuzione prevista. Hanno pagato circa un milione tra tasse e si accingono anche a sostenere i primi esami ad ottobre con il rischio di dover poi iniziare tutto daccapo. Il decreto rettoriale comunque prevedeva per loro solo la possibilità di seguire l'attività teorica nel lasso di tempo intercorrente

tra immatricolazione e successiva abilitazione tramite esame di Stato.

Adesso l'attività è però diventata anche pratica. E allora hanno dovuto pagare tutto come è previsto dalle norme dell'Ateneo. Fin qui lo scorso anno. Ma quale sarà la sorte dei nuovi laureati tabellati? In uno degli ultimi Consigli di Facoltà per la verità una pezza è stata messa allorché si è stabilito che non è più possibile laurearsi in cinque anni e una sessione (occorre rispettare i sei anni di corso) e quando si è stabilito di fissare i concorsi di specializzazione nel periodo autunnale. Ciò vuol dire - fermo restando l'obbligatorietà del tirocinio semestrale post-laurea - che ove mai i 67 dottori in sospeso fossero costretti a ripetere il concorso, non si troverebbero a lottare con colleghi laureatisi un anno dopo. Solo i non tabellati potrebbero intralciare la loro strada. Ed è forse anche in virtù di queste "anomalie" che sulla vicenda dei fuori corso extra tabella la facoltà ha nell'ultimo mese dato luogo ad una serrata discussione sia in Consiglio di Facoltà che in Consiglio di Corso di Laurea. E come è noto si parla con sempre maggiore insistenza di una possibilità di "omologazione"? "integrazione"? o "inglobamento" di tutta la popolazione studentesca fuori corso all'ordinamento tabellare.

Ettore Mautone

## La parola agli studenti del III anno

Studenti del III anno. Siamo nell'atrio di Anatomia. Si è appena conclusa la prova in itinere di **Oncologia**. Sono passati circa dieci giorni dalla fine dei corsi. E giovedì e venerdì, i ragazzi devono sostenere lo scritto dell'esame finale di **Immunologia**. Per Oncologia se ne parla tra una ventina di giorni.

"Di meglio non si è riuscito a fare - avverte **Tommaso Pellegrino** rappresentante degli studenti - abbiamo cercato di far capire al professore che per noi è complicato sostenere prove una dietro l'altra anche perché questa era una prova in itinere che avremmo dovuto tenere in precedenza e solo su una parte del programma e invece così a fine corso ha assunto quasi il significato di un'anteprima dell'esame".

Il parere di Tommaso fa il paio con quello di **Andrea Scala** che si lamenta anche del fatto che le domande di prove in itinere successive spesso si ripetono. E dunque si configura un esame a più riprese da convalidare poi, alla fine o

come dovrebbe una prova di verifica del lavoro svolto in attività didattica fino a quel momento? L'interrogatorio rimane sospeso a mezz'aria. Ma non vogliamo solo le critiche, proviamo a sollecitare una posizione più fattiva, collaborativa con lo spirito della tabella XVIII. "Di positivo - ci sono molte cose - sottolinea **Lisa Vampa** rappresentante in Consiglio di Laurea - ad esempio per la prima volta quest'anno si è abbandonata la strada delle prove in itinere a sorpresa. Forse è il risultato delle riunioni della Commissione congiunta con i docenti che almeno su questo punto (e per la verità non solo su questo n.d.r.) ha visto i docenti e il presidente Andreucci molto disponibili".

**M. Del Giudice** dell'ordinamento tabellare e della organizzazione tabellare apprezza soprattutto la pressione sullo studente che impone uno studio a tempo pieno anche quando l'esame è lontano. "Da questo punto di vista la tabella è educativa - sottolinea

ancora **Gemma D'Aniello** si lamenta della 'storia della medicina'. "Ci hanno fatto un mini corso di due settimane sulla storia della medicina e poi hanno inserito domande anche nella prova in itinere. In tutta sincerità ho trascurato l'argomento anche perché altrimenti rischiavo di dover penalizzare capitoli molto importanti sui quali avevo delle lacune. Ecco se posso indicare un punto sul quale i docenti non sempre riescono ad organizzare bene la didattica è quello di insistere su parti marginali del programma delle quali peraltro si chiede conto anche in sede di prove di verifica per non affondare il corso nella parte centrale e nodale delle varie discipline. Su questo punto - continua Gemma - alcuni professori e in particolare il presidente Andreucci hanno mostrato di essere sensibili e di capire le nostre perplessità. Altri invece assumono una posizione rigida anche di fronte al tentativo di stabilire un dialogo".

**Antonello Cirnelli** va per le spicce e pensa addirittura che le prove in itinere siano inutili. Obiezioni: ma la fondazione Smith Kline per la pedagogia degli studi medici indica le prove come un momento sostanziale della didattica moderna... Antonello rimane comunque da solo a difendere la sua posizione.

Interviene ancora **Tommaso Pellegrino** che sintetizza il pensiero degli altri in un lapidario: "Il mio pallino è la necessità, sentita del resto dalla maggior parte degli studenti che rappresentano, di porre i momenti didattici di questa facoltà su un piano di discussione razionale che non lasci sacche di arbitrio ad un docente in virtù dell'età che ci separa e dei ruoli fini a se stessi e poi vorrei fare capire l'importanza di tessere un nuovo rapporto tra docenti e studenti che riesca a renderci partecipi e motivati alla collaborazione e non soggetti passivi di decisioni che non sempre riusciamo a comprendere".

E.M.

Intervista al Preside di Scienze Politiche Giuseppe Cuomo

# In Via Partenope anche l'anno prossimo

Biennializzazione degli esami di lingua, Psicologia Sociale fondamentale dell'indirizzo politico-sociale, la media come fattore di priorità nell'assegnazione delle tesi di laurea, il tutorato, due convegni in primavera sulla radio televisione e sulla piccola e grande Europa: gli argomenti toccati con il prof. Cuomo, Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze Politiche

Sede, didattica, biennializzazione delle lingue, commissione tesi, tutorato, prossime iniziative della Facoltà sono alcuni dei temi discussi col preside **Giuseppe Cuomo** in relazione al prossimo anno accademico.

Sarà ancora l'ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope ad ospitare i corsi del I e II anno dell'a.a. 94/95?

"Fino a diversa disposizioni del Magnifico Rettore le lezioni dovrebbero tenersi lì".

Il complesso di San Marcellino verrà consegnato nei termini previsti, ossia giugno '95?

"I lavori procedono alacremente. I tempi si presume debbano essere rispettati, con la speranza che non intervengano fattori che ne ritardino la consegna".

Quali i cambiamenti di rilievo nei piani di studio?

"L'unica variazione di sostanza riguarda l'indirizzo politico-sociale. Psicologia sociale è diventato un fondamentale al posto di Storia dei movimenti sindacali che rimarrà come complementare. In questo modo si è voluto dare una certa importanza all'insegnamento della Psicologia come fattore di caratterizzazione dell'indirizzo politico-sociale. Inoltre, poiché per i concorsi in Prefettura è prevista una prova scritta in Storia dei partiti e dei movimenti sindacali, avevamo bisogno della obbligatorietà di Storia dei movimenti sindacali nell'indirizzo politico-amministrativo".

Oltre al prof. Labriola, nuovo titolare della cattedra di Diritto costituzionale italiano e comparato, ci sono altri docenti in arrivo e/o che andranno in anno sabatico?

"Ci sono dei concorsi banditi per ciò che concerne i docenti nuovi da inserire nell'organico del prossimo anno accademico. Se i concorsi saranno espletati, come alcuni sono stati già espletati, potremmo avere professori che vanno via e professori che vengono. Dipendiamo dai decreti. Nessuna richiesta invece di anno sabatico. Rientreranno i professori Chiosi, Testi e Polli-



Il Preside Cuomo

ce". Allora l'anno prossimo ci saranno tre docenti di Diritto privato: i professori Vittoria, Nappi e Pollice?

"Mi auguro di no. Se dovesse verificarsi una situazione del genere, ho intenzione di proporre al Consiglio di Facoltà di mantenere comunque lo sdoppiamento delle cattedre, istituendo però un terzo corso per gli allievi in debito di esami".

Per gli esami del I anno di Statistica ed Economia politica è stata confermata la prova scritta. E per Storia moderna?

"La prova scritta non è deliberata dal Consiglio di Facoltà perché, essendo un mezzo di accertamento della preparazione dell'allievo, viene decisa dal singolo docente. Ora, dei due titolari delle cattedre di Storia moderna, la prof.ssa Chiosi è per la prova scritta, il prof. Zotta no. E a me questo duole per lo studente. Non dimentichiamo che dobbiamo tendere a preparare studenti che siano concorrenziali a livello europeo. In questa ottica dobbiamo essere sempre più severi, sempre più esigenti".

Perché la Commissione tesi non si è ancora riunita?

"La questione delle tesi mi sembra sia stata risolta: ho provveduto a riassorbire sia coloro che avevano esauriti gli esami, sia quelli che avevano richiesto la tesi a nove esami. Dato che il rapporto tra tesi richieste e tesi assegnate si fa sempre più equilibrato, non ravvedo più la necessità della Commissione. Tuttavia stiamo valutando se bisogna considerare la media come fattore di priorità dell'assegnazione

della tesi". Sino a che punto è giusto questo metro di giudizio?

"È vero, c'è anche il rovescio della medaglia. Al principio fui contrario a questo criterio di valutazione perché già allora c'erano professori che selezionavano gli allievi proprio in base alla media per avere quelli più bravi per sé. Questo non è giusto se abbiamo portato avanti uno studente anche con tutti 18, questi ha il diritto a laurearsi e gli si deve dare la tesi. Bisogna, dunque, studiare un metodo equo".

A che punto è la biennializzazione delle lingue?

"Nella qualità di Presidente della Conferenza nazionale dei presidi di Scienze Politiche, ho chiesto al Ministro di essere ricevuto al fine di esporgli il problema della nuova tabella per gli studi politologici che stiamo elaborando. Fino a tutt'oggi il Ministro non mi ha comunicato un appuntamento. Mi accingo a riconvocare la Conferenza affinché il Ministro si comunichi che questo tipo di facoltà non è la Cenerentola dell'Università".

La lingua così biennializzata formerà due esami separati, oppure l'uno sarà un colloquio per accedere all'unico vero esame?

"Personalmente non credo molto agli esami, nel senso che questo non è altro che un momento di accertamento della preparazione dello studente. Per cui un colloquio mi sembra sufficiente".

Come procede l'attivazione dei due diplomi di Statistica e di Operatore della Pubblica Amministrazione? E l'istituzione

del corso di laurea in Pubbliche relazioni?

"Per il Diploma di Statistica il Cui ci ha chiesto delle modifiche alla tabella, modifiche che sono state effettuate e trasmesse. Aspettiamo solo il decreto del Ministero. Al momento tutto tace. Degli altri non si ha proprio notizia. Credo che la crisi finanziaria abbia bloccato qualsiasi iniziativa".

Perché a Scienze Politiche non ci sono docenti assegnati come tutori e perché svolgono attività di tutorato nello stesso orario di ricevimento a differenza di altre facoltà come quella di Giurisprudenza?

"Giurisprudenza deve disciplinare tutto sotto il carico di 20.000 studenti. Così può assegnare un certo numero di allievi al corpo docente, può avere orari di tutorato diversi da quelli di ricevimento, può impiegare sia professori che ricercatori in qualità di tutori. Scienze Politiche invece non ha bisogno della stessa disciplina di Giurisprudenza perché ha solo 2.500 studenti e un organico di docenti meno ampio di quello di Giurisprudenza".

Nel mese di giugno la Facoltà ha organizzato un convegno sul Federalismo. A cosa è dovuta la penuria di iniziative simili? Ci sono altri progetti per il futuro?

"Queste sono iniziative che portiamo a termine oggi perché ora il Rettore ci ha dato la possibilità di usare una sede adeguata. La programmazione è ormai lanciata per il prossimo autunno è allo studio un convegno in materia di radio-televisione, a primavera ce ne sarà uno sulla piccola e grande Europa".

Si sta pensando a qualche idea per rilanciare il laureato di Scienze Politiche nel mondo lavorativo o almeno per renderlo più competitivo dei pari colleghi di Economia e Commercio e Giurisprudenza rispetto ai quali si trova spesso in posizione subordinata?

"Non spetta a noi inserire lo studente nel mondo del lavoro. Siamo un tipo di facoltà che impartisce una formazione intellettuale. La professionalità va appresa dopo la laurea. L'accusa che spesso si fa a Scienze Politiche di essere un ibrido tra Giurisprudenza ed Economia e Commercio va ricusata tenacemente. C'è chi cammina come il gambero guardando sempre al passato, e c'è chi invece guarda all'avvenire, alla trasformazione della società. Tutto ciò non significa ibrido, significa seguire lo sviluppo dei tempi".

Paola Mantovano

## Notizie flash

■ Il Preside Cuomo ha aderito a Forza Italia. La notizia è stata resa nota da "Repubblica" nelle scorse settimane.

■ Alcune date di esami del mese di luglio sono cambiate. Nel dettaglio: Diritto internazionale il 12 alle 9; Diritto pubblico dell'economia l'11 alle 9.30; Dottrina dello Stato il 21 alle 9; Filosofia del diritto il 21 alle 9; Diritto pubblico (I e II cattedra) l'11 alle 9.30; Tedesco il 4 ed il 13 alle 10; Organizzazione internazionale il 13 alle 9; Storia delle istituzioni politiche il 21 alle 9.30; Teoria generale del diritto il 21 alle 11. Inoltre, tutti gli esami previsti nei giorni 6, 7 e 8 luglio verranno spostati, a causa della venuta dei G-7, ad altra data.

■ Storia delle dottrine politiche (I cattedra). La prof.ssa De Cecco ha comunicato le date d'esame per la sessione autunnale: 25 ottobre e 15 novembre alle 9.30; 10 dicembre alle 11.

Nel mese di luglio il ricevimento degli studenti si tiene ogni martedì dalle 9.30 alle 11.30 ed il mercoledì solo per appuntamento preventivamente concordato col docente.

■ Diritto pubblico (I cattedra): si ribadisce con il testo preferenziale per la parte speciale "La Costituzione vivente dalla Commissione Bozzi alla buamerale" di Dell'Acqua, ed. Giappichelli è disponibile nelle librerie e non sono dunque più ammesse deroghe.

■ Diritto pubblico (II cattedra): il prof. De Marco riceve gli studenti il martedì dalle 9 alle 14.

■ Il prof. Palombi (Istituzioni di diritto e procedura penale e Istituzioni di diritto penale) è a disposizione degli studenti il lunedì e mercoledì dalle 12 alle 14.

■ Francese. Nel mese di luglio i ricercatori ed i lettori ricevono dalle 10.30 alle 12.30 secondo il seguente calendario: il martedì le dottoresse Stampacchia e Papoff; il mercoledì ed il venerdì la dott.ssa Koubakj; il giovedì la dott.ssa Andrieu.

■ Fino al mese di novembre la prof.ssa Assante (Storia dei movimenti sindacali e Storia dell'economia) è a disposizione degli studenti il mercoledì dalle 11 alle 12.

■ Criminologia: la dott.ssa Guadagno riceve gli studenti il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.

**Didattica e tutorato:** due questioni spinose e intimamente legate tra loro.

Il prof. **Vittorio Russo**, docente di Letteratura Italiana, è membro della Giunta di Presidenza per le questioni riguardanti la sperimentazione didattica. Già notoriamente sostenitore delle fasce propedeutiche, sta ora riflettendo sulla possibilità di rinnovare i corsi di Laurea in Lettere e Filosofia mediante la costituzione di una serie di discipline propedeutiche da prevedere al primo anno di corso. "Andrebbero previsti corsi a carattere formativo tali da permettere agli studenti di conseguire una preparazione di base da approfondire nei corsi monografici. Considerata la preparazione mediocre con cui i ragazzi giungono all'università non ha alcun senso, a mio parere, pretendere dagli studenti che al primo anno si addentrino in discorsi specialistici quando mancano loro le coordinate su cui innestarsi".

Il professore immagina dunque per il primo anno di corso una serie di insegnamenti che abbiano un valore esclusivamente propedeutico: con un esempio, il primo esame di Letteratura italiana finirebbe per prevedere soltanto il programma completo di Letteratura, con riferimenti a problemi di metrica, critica testuale, senza contemplare però alcuna parte monografica. Il secondo esame poi andrebbe ad approfondire alcuni argomenti e avvierebbe a una preparazione più specialistica e fornirebbe più specifici strumenti di ricerca scientifica. Il docente, inoltre, intravede l'opportunità di razionalizzare ulteriormente i curricula, creando una serie di insegnamenti satelliti ruotanti intorno alle discipline fondamentali e intesi a fornire allo studente una preparazione più organica.

"La specializzazione dun-

## Nuova didattica a Lettere

Il progetto del prof. Vittorio Russo. Tutorato a Filosofia

que andrebbe prevista a partire dal II anno - conclude il prof. Russo -. Ma non so quanta attuabilità abbia questo progetto considerato che alcuni colleghi sostengono che esami propedeutici declasserebbero un corso di studi universitario. Io, d'altra parte, non riconosco altre vie, considerato l'insufficienza della scuola media superiore a fornire adeguate basi culturali".

Ma non si potrebbero ripristinare i corsi propedeutici?

"Anche questo espediente didattico non trova il consenso unanime di tutti i docenti della Facoltà, per cui l'iniziativa è demandata alla buona volontà del singolo".

Creando un primo anno propedeutico, ovviamente, si impone la necessità di uno sbarramento per cui solo dopo aver sostenuto determinati esami si potrebbe accedere a quelli successivi: "Anche questo rientrerebbe in un'ottica di razionalizzazione dei curricula. Ma ovviamente tengo a ribadire

che siamo ancora in una fase embrionale di progettazione, e il progetto potrebbe anche evolvere in maniera completamente diversa".

Il prof. Russo ha scelto come collaboratori **Luigi Spina** e **Corrado Calenda**, convinto che in un momento delicato quale l'inizio di un programma di lavoro è meglio essere in pochi.

**Tutorato.** Partito a Lettere, in fase organizzativa a Filosofia. Se ne parla già da alcuni anni ma ancora non è stata immaginata una strategia ben definita perché possa partire. "Si è discusso molto sul problema - spiega il prof. **Bruno Coppola**, docente di Didattica della filosofia, cui è affidata l'organizzazione del servizio di tutorato per il corso di laurea in Filosofia -. La questione è stata affrontata finanche sotto il profilo filologico: ci si è interrogati sul tutor modello anglosassone e questo se abbia ragion d'essere anche all'interno dell'Università italiana. Certamente no. Ma quali dovranno essere,

quindi, le funzioni dei nostri tutori? Forse proprio l'eccesso di dibattito rende difficile la soluzione del problema".

Effettivamente le perplessità non sono poche e si estendono alle modalità e ai tempi di distribuzione, riguardano il numero degli studenti e dei docenti da coinvolgere. Il prof. Coppola ha seri dubbi sull'assegnazione d'ufficio di uno studente al tutore e propende per la libera scelta, non senza però aver fissato dei limiti numerici per ciascun docente. "D'altra parte io sono convinto della ripartizione spontanea degli studenti tra i docenti". A questo proposito il professore ci ha mostrato un grafico risultante da un sondaggio: ne emerge che la percentuale più alta di studenti sceglierebbe come tutor un giovane ricercatore, un dato che evidentemente sfata la preoccupazione che la figura del tutore possa sovrapporsi a quella di un garante del curriculum studiorum. Infatti una

percentuale inferiore sceglierebbe come tutor un docente di ruolo, e un buon numero di studenti addirittura gradirebbe essere affidato ad un laureando o ad un neo-laureato.

Un'altra perplessità riguarda il numero dei docenti da coinvolgere nel servizio. È giusto invitare tutti a dare un contributo al tutorato o è preferibile, anche per garantire gli studenti, limitarsi ai soli professori che offrono spontaneamente la propria disponibilità?

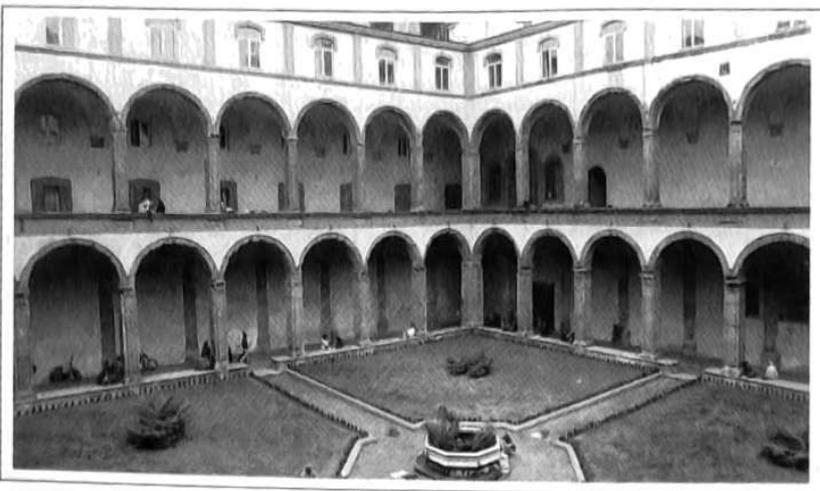
Ancora. Si parla di far partire il tutorato dal secondo anno di corso e affidare le matricole alla commissione per l'orientamento e per l'esame dei piani di studio. Ma non rischia di essere fuorviante affidare al tutor uno studente già orientato?

Questi i principali interrogativi posti dal prof. Coppola tutti, come il professore sottolinea, legati a un problema più generale: il modo di vivere la Facoltà sia da parte degli studenti che da parte dei docenti. Ovviamente il discorso non è onnicomprensivo eppure le stesse condizioni della Facoltà rappresentano una denuncia di tale diffusa situazione di fatto: "Soltanto un numero esiguo di studenti vive davvero la Facoltà. Gli altri se ne stanno a casa ad attendere a pur nobili occupazioni quali lo studio. Ebbene questo dato indiscutibile si riflette anche sulla più o meno assidua presenza dei docenti nei dipartimenti".

Da un altro sondaggio che il prof. Coppola ci ha mostrato emerge un altro dato interessante: un'alta percentuale di studenti vede l'Università come luogo in cui arricchirsi di esperienze umane e non solo di acquisizioni scientifiche o peggio semplicemente nozionistiche.

Questa è la risposta verbale! Ma qual è la risposta dei fatti?

Stefania De Luca



### NEWS DALLA FACOLTA'

## Biblioteca: il personale rifiuta l'apertura prolungata al pomeriggio

che di pomeriggio attraverso una più efficace distribuzione del personale e mediante forme di retribuzione straordinaria. Ma i bibliotecari hanno contestato tale "mercificazione del tempo libero" rifiutando di assecondare il progetto.

La situazione, tuttora in fase di stallo, potrà sbloccarsi solo con l'intervento del Rettore. **Norberto Gallo**, rappresentante degli studenti, intende incontrare Fulvio Tessitore per chiedergli di giovare della mobilità interna del personale e trasferire in altre sezioni tutti coloro che potrebbero boicottare l'iniziativa. Intanto nel corso dell'ultimo Consi-

glio di Facoltà è stata rinnovata al Rettore la fiducia nella sua proposta di trasferimento della Biblioteca nel Complesso dello Spirito Santo a Piazza Bellini ma si è in attesa di un progetto che consenta di dare una risposta definitiva.

**GUIDA DELLO STUDENTE.** Norberto Gallo, membro della Giunta di Presidenza, per la riorganizzazione della guida dello studente, ha convocato una riunione per la presentazione di un progetto di realizzazione della guida del prossimo anno accademico. Intanto ne traccia una bozza per Ateneapoli: "Innanzitutto saranno netta-

mente distinte e in se stesse esaurite le sezioni riguardanti i diversi corsi di laurea. Alla guida verrà premessa un'introduzione dei presidenti di corso e un intervento del preside sugli sbocchi professionali aperti ai laureati nella Facoltà di Lettere e Filosofia. La nuova guida prevederà inoltre una pagina interamente dedicata alla segreteria e un'altra all'Edisu. E infine sarà previsto uno spazio in cui verranno offerte indicazioni di vario genere per orientarsi fra le bacheche del Com. Tale sistema di bacheche è ancora in fase di realizzazione e dovrà prevedere

una serie di informazione circa i nomi e gli orari di ricevimento dei membri del Centro per l'Orientamento delle Matricole (Com)".

**TEDESCO A FILOSOFIA.** Dipartimento "Aliotta". L'insegnamento della lingua tedesca presso il dipartimento di filosofia, destinato ai soli iscritti a Filosofia e articolato in due fasi di corso semi-intensivo di nove ore settimanali si avvia a conclusione. Il primo periodo si è esteso dal 23 maggio al 29 giugno e sono stati ammessi a parteciparvi solo i principianti assoluti; si ricorda agli studenti che è prevista una seconda fase dal 20 settembre al 28 ottobre. Le nuove lezioni, come per il primo periodo, saranno tenute dalla dott.ssa Christiane Fischer in Schultz.

(S.D.L.)

## Esami fino al 22 luglio

Sociologia della Conoscenza: un osso duro

Nonostante il trambusto che il trasferimento ad una nuova sede può comportare, l'attività didattica a Sociologia continua senza grandi sconvolgimenti. E gli esami del mese di giugno si sono tenuti regolarmente. Uno degli ossi duri della facoltà è l'esame di **Sociologia della conoscenza** con il prof. **Antonio Cavicchia Scalamenti**, una disciplina obbligatoria dell'indirizzo Comunicazione e mass - media. Gli studenti temono quest'esame perché pare che il docente sia molto pignolo e interroghi i candidati non solo sui concetti generali, ma anche su temi specifici. Il docente ha raccolto durante l'anno un numero di presenze, dagli allievi che hanno seguito il suo corso e chi non ha superato il tetto delle trenta firme ne è rimasto svantaggiato. L'80% degli studenti aveva escluso dal proprio piano di studi l'esame di Sociologia della conoscenza, suscitando le ire della prof.ssa **Amalia Signorelli**, membro della commissione per i piani di studio, che è riuscita a far reinserire la disciplina che nel nuovo ordinamento non è più solo caratterizzante di area, ma obbligatoria d'indirizzo. Non a caso anche l'esame di **Antropologia Culturale** con la prof. **Signorelli** è temuto, dato il carisma e la determinazione forte della docente. L'esame con lei è un dibattito, un continuo dialogo tra candidato e docente, un susseguirsi di domande, ragionamenti, che il più delle volte disorientano gli allievi. Almeno quelli meno resistenti. Questo non esclude che la docente faccia cominciare da un argomento a piacere, prendendo spunto da questo per i quesiti successivi. Del testo istituzionale Harris, "L'evoluzione del pensiero antropologico", non fa una distinzione degli argomenti; del suo testo, "Chi può, chi aspetta" chiede per lo più i concetti generali; in più durante il corso ha distribuito dispense di approfondimento dei temi trattati. All'appello di giugno i voti sono stati molto bassi: due 24, due 22, un 27, due 30 a biennalisti e circa sei bocciati fino alle ore 13'30. Nessuno bocciato, invece, per gli esami di Antropologia culturale con la prof. **Gianfranca Ranisio**, che è molto disponibile, ma al tempo stesso diretta, lascia parlare e generalmente fa un'interrogazione completa, chiedendo un argomento da ciascun libro e cioè da: Harris, "L'evoluzione del pensiero antropologico", Bourdieu, "Risposte per un'antropologia riflessiva", Minicuci "Qui e altrove" ed in più una serie di dispense che hanno come tema "La donna". Gli esami con la docente durano circa trenta minuti ed i voti oscillano sulla media del ventisei.

Gli esami di luglio continueranno fino al 22, l'ultima data della sessione estiva che è fissata per l'esame di **Istituzione di diritto pubblico** con il dott. **Franco Staiano**.

(D.G.)

## Sociologia nella nuova sede

La vigilanza il primo problema. Dedicata a Troisi l'aula autogestita

La facoltà di Sociologia ha finalmente una sede. E da tanto che si aspettava questo giorno e tutti sembrano contenti, anche se ancora c'è tanta strada da fare. L'edificio di Via S. Biagio dei Librai è nuovo, spazioso, confortevole, anche se non pulitissimo. All'entrata del cortile si accede a due aule: una contiene le bacheche, non ancora liberate dal nastro che le avvolge e solo appoggiate sul pavimento, l'altra è l'aula autogestita "Massimo Troisi", dedicata al bravissimo attore napoletano scomparso precocemente da qualche settimana, ed è molto ampia, bella, contiene sedie con banchetti incorporati, di cui alcuni non sono stati ancora installati. Accesso differenziato (!) ai piani superiori: a destra per gli studenti e a sinistra, dov'è situato un ascensore, ai docenti. Il primo piano, per adesso il solo disponibile a ospitare Sociologia, comprende quattro aule, capienti che contengono file di banchi e sedie per una sessantina di studenti circa, tre uffici destinati ai docenti, non molto larghi, e un unico bagno, sia per uomini che per donne. «Quello del bagno è uno dei problemi della nuova sede», non è sufficiente ad ospitare tutti gli studenti, esclusi i docenti che hanno un bagno personale oltre la porta che separa i locali del primo piano dalle scale di entrata dei docenti. «La pulizia lascia un po' a desiderare; non ci sono posacenere e tutti gettano a terra le cicche, c'è ancora del terriccio che è tipico di quando

si terminano i lavori», asserisce Alberto, uno studente che giustifica in parte la situazione data la rapidità con cui è avvenuto il trasferimento.

Le opinioni generali sono positive: «abbiamo finalmente una sede tutta nostra, un'aula tutta per noi e degli spazi adeguati per incontrarci; parlare, confrontarci» dice Maurizio. Pare che sin dal primo giorno ci si trattenga di più in facoltà, grazie anche a comode poltroncine rosse collocate nelle varie sale. Tra i lati positivi è da segnalare anche il parcheggio situato accanto al cortile che ospita poche automobili ma molti motorini e vespe. Nell'edificio si è trasferita ovviamente la presidenza, la signora Meo e i simpatici tutori del corso di laurea. Quello che manca è una linea telefonica, pare che ce ne sia

una interna solo in presidenza, né c'è un telefono pubblico. Di grande urgenza il problema che concerne la sicurezza degli studenti e dipendenti di Sociologia. Sono state trovate molte siringhe di tossicodipendenti nel vicolo che porta alla sede nuova; pare che il giorno prima dell'apertura dell'edificio al pubblico, la polizia abbia arrestato alcuni habitués del luogo. «Il problema non si pone tanto per adesso, perché fa buio tardi; ma soprattutto per il prossimo inverno» asserisce ancora Alberto. Una delle prossime richieste del collettivo sarà proprio quella di assumere una vigilanza che tenga i tossicodipendenti alla larga da un luogo che, situato in un vicolo nascosto, si presta ad essere un ritrovo.

Doriana Garofalo

### Notizie Flash

■ Le sedute di laurea del mese di giugno sono fissate per i giorni: 28 alle ore 9'30 e alle ore 15; 29 alle ore 9'30.

■ Sono state apportate delle correzioni nel calendario d'esami della sessione estiva. Gli esami con la prof. **Enrica Anatro, Metodologia delle scienze umane e Metodi e tecniche della ricerca sociale**, si terranno il giorno 28 giugno alle ore 12'00. L'esame di **Sociologia dell'arte e della letteratura** con il prof. **Amato Lamberti** si terrà il 30 giugno alle ore 10'00; infine l'esame con il prof. **Raffaello Mazzacane** si terrà il 6 luglio alle ore 10'00.

■ Ancora nessun bando di concorso per il progetto **Erasmus**. «Non mi è arrivata ancora nessuna comunicazione ufficiale» afferma il prof. **Orlando Lentini**, coordinatore del progetto per la facoltà di Sociologia. «Il bando potrebbe uscire a luglio come a settembre e in tal caso non c'è da preoccuparsi perché all'estero i corsi cominciano a gennaio». Le destinazioni saranno sempre Londra e Brighton: «scelgo sempre paesi di lingua inglese». Chi avesse intenzione di aderire al progetto deve avere un solo requisito determinante secondo il docente: conoscere bene la lingua inglese. Intanto, delle quattro studentesse di Sociologia partite a ottobre per Londra e Brighton, tre stanno per rientrare in Italia e la quarta rimarrà ancora due mesi, perché è partita a dicembre.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI



• Si digitano e stampano **tesi** al computer a L. 1.000 al foglio, Torre del Greco. Tel. 8825897 h ufficio oppure 8816122 h pasti.

• Cercasi **collega** per ripetere Diritto del Lavoro prof. De Luca Tamajo. Tel. 7803669.

• **Eseguo lavori computer con stampante laser di dattilografia in genere, tesi di laurea, compreso note o formule, traduzioni in lingue, con rilegatura gratis. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.**

• Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

• Offresi vari **lavori a domicilio**. Interessanti guadagni mensili. Scrivere a: Della Ragione Roberto, Via Amedeo, 27 - 80070 Monte di Procida (Na).

• Cercasi **collega** per ripetere Diritto del Lavoro prof. Santoni e

Diritto Romano prof. Franciosi. Tel. 7427353.

• **Fittasi camera singola** per studenti, 20 mq, centro, L. 185.000. Tel. 5540846.

• **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche eletterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• **Dattilografa esegue** battitura tesi di laurea, relazioni etc. prezzi modici tel. 5403311, 7586107 ore serali.

• **Vendesi saggi di Diritto Civile**, prof. Grasso ultima edizione telefonare al 263624 ore 13/14 e chiedere di Renato.

• Si impartiscono **lezioni** di Economia Politica, Diritto Processuale Civile, Diritto Penale, Diritto Commerciale. Tel. 081/5207971.

• **Cerco collega** per ripetere Diritto Costituzionale, prof. Scudiero. Tel. 5516332.

• **Fittasi appartamento** quattro stanze, doppi servizi e cucina a quattro studenti non residenti, via Diocleziano adiacenze facoltà di Ingegneria. Tel. 663434, serali 661816.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• **Architetti eseguono** accurati disegni grafici per studenti e laureandi. Tel. 649283.

• **Paziente ed esperto laureando** di Giurisprudenza del Vomero **impartisce** anche a domicilio e a prezzi modici lezioni di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Romano. Telefonare al 5454325.

• **Traduttrice ed interprete impartisce** accurate lezioni e conversazioni intensive di lingua inglese e francese, per esami di maturità ed universitari. Esegue inoltre **traduzioni** di testi inglesi e francesi. Telefonare ore serali al 7442308.

• Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese, francese e tedesco e si impartiscono **lezioni**. Tel. 5499443.

• Signora sola, autosufficiente, **offre camera** ammobiliata a stu-

dentessa in cambio di compagnia notturna, zona Vomero. Telefonare ore pasti al 5786724.

• **Procuratrice legale collabora stesura tesi** per Giurisprudenza e Scienze Politiche. Prezzi modici. Tel. 7384350.

• **Professore di Matematica prepara** per esami universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati agli esami negli ultimi anni. Tel. dopo le 14,00 8815492, 8828951.

• **Laureata in Scienze Politiche** effettua **traduzioni** dall'inglese per facoltà umanistiche e giuridiche. Tel. 485661.

• **Vendo** come nuovo bellissimo autoradio Sony Xrs800rds doppia illuminazione, doppio pre-out elevata potenza completa di plancia Sony L. 270.000. Tel. 7586107 ore 9,00-15,00.

Per il tuo annuncio  
gratuito  
telefona al 446654

## Tessitore in Consiglio di Facoltà a Scienze Lo stato dei lavori a Monte Sant'Angelo

Ancora una volta, la questione Monte Sant'Angelo è stata protagonista di un intero Consiglio di Facoltà. Precisa e molto dettagliata la relazione del Rettore. Tessitore ha esposto all'assemblea di Scienze, per la verità nell'occasione non numerosissima, la attuale situazione edilizia del complesso di Fuorigrotta. Riferendosi poi in particolar modo alla Facoltà di Scienze ha ampliato il discorso alla situazione delle strutture del centro storico.

"Sono molto lieto di tornare a trovarvi dopo una ricognizione sulla questione edilizia e di portarvi buone notizie", ha così esordito il professor Tessitore che proprio a pochi giorni dalla sua elezione intervenne ad un Consiglio di Facoltà per rassicurare tutti sul suo impegno per la Facoltà di Scienze. "Nel 1992 ed ancora di più nel '93 i lavori subirono un notevole rallentamento per il contenzioso con il gruppo Costanzo. In particolare, mancava il cunicolo di collegamento tra gli edifici di Fisica ed il resto. Inoltre la Cassa Depositi e prestiti ci rifiutò un Mutuo di 39 miliardi perchè giudicò il nostro progetto non ben definito". Questa la storia recente delle strutture di Fuorigrotta. Fino a qualche mese fa insomma sembrava che la "telenovela" Monte S. Angelo non dovesse avere mai fine. "Ora la situazione è molto migliorata. La forte determinazione di tutti coloro che si sono impegnati, ha consentito di rimettere in moto le cose. Probabilmente ci sarà risoluzione del contratto con l'Infratecna e di conseguenza dovremo nuovamente avere a disposizione i fondi della CEE".

Ma andiamo con ordine. Per il primo lotto (quello già funzionante) a gennaio è stato assegnato l'appalto per la manutenzione ordinaria e straordinaria con un buon risparmio. Affrontato anche il problema delle strutture sportive presenti a M. S. Angelo ma praticamente inutilizzate. "Il C.U.S. ha rilevato l'impossibilità di usufruirne per la totale mancanza di manutenzione. Il problema sarà spero presto risolto grazie all'intervento dell'E.D.I.S.U. al quale ci siamo completamente affidati per le strutture". Ma la parte più importante riguarda il secondo e il terzo lotto. "Per quanto

riguarda il secondo lotto, gli edifici destinati a Fisica sono praticamente ultimati. Una volta consegnati i locali ed espletate le ultime formalità burocratiche, prevedo che intorno a Gennaio '95 si potrà iniziare il trasferimento". Ben diversa è la situazione dei locali del secondo lotto destinati a Biologia. "La conclusione non è vicina. Solo quando l'Infratecna libererà i cantieri potremo procedere all'assegnazione di un nuovo appalto". Tempi lunghi quindi per Biologia così come per Chimica che dovrebbe occupare i locali del terzo lotto, "e per la quale la soluzione appare forse più vicina. La situazione si è evoluta favorevolmente. Abbiamo presentato alla Cassa Depositi e prestiti un nuovo progetto per 45 miliardi e abbiamo già da loro un parere favorevole. Posso realisticamente prevedere che in quattro anni i locali saranno a disposizione dei Chimici". Ottime notizie anche per i Centri comuni che occupano il quarto lotto di M.S. Angelo. "I lavori finiranno a Ottobre e nei primi mesi del '95 saranno disponibili i locali che dovranno ospitare le Presidenze di Economia e Commercio e di Scienze, le Biblioteche, un centro congressi ed il centro linguistico". Notizie positive quindi specie per

### Notizie Flash dal Consiglio

■ Si sono dimessi due Presidenti di Corso di Laurea a Scienze. Si tratta della professoressa **Maria Moncharmont Zel** che rimette il mandato di Presidente di Scienze Naturali per motivi di salute e del prof. **Nicola Melone** che lascia la guida del Corso di Matematica per trasferirsi alla II Università degli Studi di Napoli dove ricoprirà la cattedra di Istituzioni di Geometria Superiore. Melone era stato eletto Presidente del Corso di Laurea nel Novembre del 1992. Dopo aver svolto per quasi due anni brillantemente il suo compito, si dovrà trovare qualcuno che lo sostituisca. È presto sia per fare nomi che per stabilire la data delle elezioni. Com'è noto le elezioni dovranno essere indette dal decano. "Spero proprio che già prima dell'estate sarà possibile conoscere il mio sostituto. Questo mi alleggerirebbe di molto il lavoro. Comunque massimo entro il 1 Novembre si dovrà procedere alle elezioni". Abbastanza brevi si prevedono i tempi per le elezioni a Scienze Naturali ma sarà molto difficile trovare un sostituto, indicative il tal senso le dichiarazioni del prof. **Virgilio Botte**. "Se non avessi una considerazione molto più grave della parola guaio, direi proprio che siamo in un mare di guai". Si voterà entro il 15 luglio. Per quanto riguarda possibili candidature "Questa è davvero una bella domanda, come è noto solo un professore Ordinario può ricoprire un tale incarico e quindi i candidati per il nostro Corso di Laurea si riducono automaticamente a sei o sette", dice il prof. Botte.

■ Sarà il professor **Lorenzo Mangoni**, delegato dal Preside Trombetti, a seguire i lavori della Commissione interfacoltà consultiva per il Corso di Laurea in **Biotechnologie** costituita dai professori **Francesco Salvatore, Ferdinando Intriery, Massimo Di Rosa, Giuseppe D'Alessio, Luigi Monti** e dai Presidi di Farmacia e Medicina.

■ Il professor **Guido Barone** è stato designato dalla Facoltà, a seguito della richiesta del Commissariato di Governo della Regione Campania, membro della Commissione Tecnica per l'approvazione dei progetti riguardanti l'esecuzione di nuovi impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani.

Fisica e per i centri comuni. Ma anche sulla situazione del centro storico si è soffermato il Rettore. "Il problema principale è quello di San Marcellino che da tempo immemorabile è destinato alla Facoltà di Scienze Politiche. Tra l'altro ci sono dei lavori in corso e se non si finiscono in fretta c'è il rischio di perdere i fondi della CEE". Più ampia comunque la sua ottica. "Stiamo elaborando

un progetto complessivo per tutte le strutture del centro storico. Per quanto riguarda Scienze, a parte i Musei che resteranno dove sono, il mio personale obiettivo è quello della riunificazione della Facoltà che vive ormai da troppi anni questo stato di separazione e di disagio".

Non sono mancati i ringraziamenti alla fine del suo intervento in particolare per il professore Marrucci,

coordinatore dell'Università per la questione edilizia, ed il Preside Trombetti. "Ringrazio anche il Consiglio di Amministrazione ed in particolare il professor **Lirer** che ha seguito con particolare impegno la questione, assumendosi spesso anche responsabilità che eccedevano dai suoi compiti istituzionali". "Ho la coscienza tranquilla. Per Scienze credo di aver fatto tutto il mio dovere. Spero di aver ampiamente dimostrato il mio senso delle istituzioni. Anche se vengo da area umanistica credo e spero che a Scienze nessuno se ne sia accorto". Puntuale e rassicurante, l'intervento è stato molto apprezzato dal Preside Trombetti. "Ringrazio moltissimo il Rettore per essere venuto personalmente a darci le ultime notizie; spero che possa tornare presto. La situazione a M.S. Angelo si era fatta molto delicata e va dato grande merito al Rettore di aver saputo rimettere tutto in moto senza ridimensionamenti. Questo era il rischio che si correva. Per fortuna il pericolo è stato scongiurato e credo che, come il Rettore stesso ha ricordato, dobbiamo tutti tendere verso il vero obiettivo che deve essere la completa riunificazione di tutta la Facoltà di Scienze".

Paolo De Luca

### Consiglio a GEOLOGIA Annuali Fisica Terrestre e Geologia Applicata

Come cambia il nuovo ordinamento

Dopo due anni il Nuovo Ordinamento ha già bisogno di modifiche per rendere i corsi più scorrevoli e "seguibili". Il primo argomento affrontato alla seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 7 giugno, è stato quello della programmazione del terzo anno che entra in vigore per la prima volta a settembre. Le materie che gli studenti dovranno affrontare sono le seguenti: **Fisica terrestre, Geochimica, Geologia II, Laboratorio di Geologia II, Geologia applicata, Geomorfologia, Rilevamento geologico**. Un bel numero di esami e anche di un certo impegno che il presidente del Corso di Laurea, prof. **Antonio Rapolla**, ha cercato di organizzare nei due semestri in modo da agevolare gli studenti: "Ho ritenuto opportuno annualizzare due esami,

**Fisica Terrestre e Geologia applicata**, perché hanno un programma più vasto e sono forse un po' più complessi degli altri. Inoltre, penso di separare il Laboratorio di Geologia dal corso vero così che anche questa materia venga assimilata più facilmente". L'esame di Geologia II dovrebbe essere quello che conclude il triennio di base, e nel quale lo studente tira le somme del suo studio durante i tre anni: "È la prima volta che parte questo terzo anno, sarà una prova e spero vada bene. Al primo e secondo anno, ad esempio, abbiamo intenzione di fare qualche modifica, perché l'esiguo numero di studenti in corso fa pensare che vi siano dei problemi nell'organizzazione del piano di studi che blocca gli studenti". Così è tornato a galla il problema della Fisica,

primo grande ostacolo degli studenti di geologia.

"Mentre gli studenti arrivano all'università con anni di esperienza di esercizi di matematica, lo stesso non si può dire per la fisica. Spesso mi accorgo agli esami che qualche studente non ha capito un teorema e lo ha imparato a memoria: ma si possono imparare a memoria gli esercizi di fisica?" dice **Luciano Carbone**, docente di Analisi Matematica. Poi i vari professori del biennio hanno esposto il loro metodo di insegnamento durante l'anno accademico. La **semestralizzazione dei corsi**, rispetto al vecchio ordinamento, ha portato vantaggi e svantaggi. Alcuni programmi sono stati modificati perché ci si potesse adeguare al corso compatto, indubbiamente più breve. Per facilitare le cose durante i corsi di matematica, sono state introdotte delle prove intercorso, e lo stesso è stato fatto per Fisica. "In tal modo si invitano gli studenti a seguire e studiare contemporaneamente. Se è seguito con metodo, il corso semestrale può essere molto vantaggioso!" afferma

ancora il professore Carbone. Molti docenti sono convinti dei "benefici" della semestralizzazione, anche se quando si seguono corsi dalle 9,00 alle 17,00 gli studenti alla fine sono così stanchi che difficilmente riescono a studiare bene tutto. Anche nel piano di studio del biennio si vuole cambiare qualcosa, per quanto non tutti siano d'accordo. "Innanzitutto vorrei annualizzare i due corsi di fisica e verificare se ci sono dei miglioramenti. In questo caso, un corso distribuito in un arco maggiore di tempo può essere molto più vantaggioso. Poi si potrebbe anticipare qualche esame più specifico al primo anno", ha continuato Rapolla. Ma a questa proposta si sono levate diverse obiezioni. In ogni caso anche su questo punto non sono state prese decisioni certe al cento per cento.

Un'altra questione all'ordine del giorno l'introduzione del **tutorato**, per il quale si sta interessando il professore **Italo Sgrasso**.

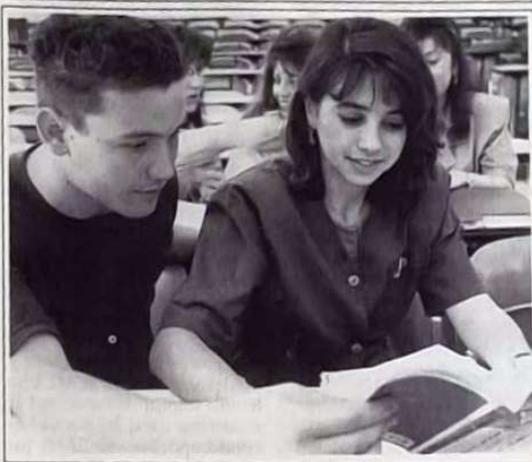
Valentina Di Matteo

## SCIENZE

# Il caro-libri a Biologia

Mezzo milione l'anno per i testi. Si spende di più per le materie descrittive

Semplici, scorrevoli, comprensibili. Quasi tutti scritti in italiano. Il prezzo, tuttavia non è sempre contenuto. Questo il ritratto dei libri di testo in uso a Scienze Biologiche. Anche gli studenti sembrano condividere questo sondaggio. **Laura e Francesco**, tanto per citare alcuni nomi, riescono a studiare senza incontrare difficoltà eccessive, nonostante la frequenza non sempre assidua. **Marco**, del primo anno fuori corso, integra il manuale con gli appunti presi a lezione. Nello stesso tempo consulta la fornita biblioteca universitaria. Anche **Luca** prepara i suoi esami attraverso i testi di consultazione. Tuttavia c'è qualcuno, tra i futuri biologi, che esprime le proprie perplessità. **Anna** del terzo anno preferirebbe invece avere un solo libro di studio. Altri invece si lamentano dell'eccessivo numero di pagine. C'è poi chi denuncia i costi elevati. Ad esempio si è visto che uno studente spende mediamente all'anno circa mezzo milione all'anno. E che i libri più costosi sono quelli ricchi di illustrazioni colorate. Al primo posto figurano, quindi, materie come **Botanica, Zoologia, Citologia**, cioè tutte quelle di carattere puramente descrittivo. Meno costosi i testi di **Chimica e Fisica**. Mentre l'esame di **matematica** comporta per il materiale didattico una spesa contenuta. Dati su cui conviene la professoressa **Silvana Wurzbürger**, docente per il sesto gruppo di chimica generale ed inorganica. Un corso fondamentale del primo anno. Il libro consigliato per superare il suo esame è il **Ghillespie**. "Lo suggerisco perché si avvicina di molto al concetto di sviluppo della chimica, così come lo intendo io. Non che lo preferisca particolarmente - dice -, in genere accetto qualsiasi manuale, purché non sia direttamente finalizzato ai medici, visto le diverse competenze". Il costo è di novantamila lire. E, a sentire il parere della professoressa, il testo si presenta piuttosto scorrevole, facile da comprendere, e nello stesso tempo, ben dotato di semplici immagini illustrative. Tuttavia il peso eccessivo del volume è il difetto maggiormente lamentato dagli studenti. Spesso si trasporta contro voglia. Contiene, infatti, più di mille pagine, di cui poi molte servono a fornire esercizi; anche se ad arricchire la bibliografia del corso vi è sempre una serie di testi destinati all'esercitazione. Comunque il programma alla fine viene sensibilmente ridotto. Il



**Corradini** è invece il testo usato per il corso di **Chimica**, coordinato dal professor **Roberto Napolitano**. Ma gli argomenti vanno ampliati su ulteriori manuali. Per la prova scritta si auspica l'acquisto di **Bertini**. Altra abitudine molto radicata tra gli iscritti di Scienze, ma che in realtà è comune a tutti gli studenti, è fotocopiare i libri di studio. "E' impensabile - dice la professoressa Wurzbürger - che un laureato possieda nella sua biblioteca un blocco di fotocopie. Dopo tutto perché spendere novantamila lire per un blue jeans, e poi economizzare sui sussidi didattici?". Ma c'è una questione che emerge e che va considerata. E' proprio il mercato delle fotocopie ad aumentare i prezzi dei libri. Anche il professor **Vincenzo Pavone**, docente di **Chimica Generale** e di **Inorganica**, espone in merito la sua opinione negativa. "Del resto - sostiene - ci sono biblioteche che possono sopperire al problema economico. Inoltre consentono la possibilità di consultare più testi".

Il libro per l'esame è **Dickerson Gray**, edizione italiana. Anche questo si presenta semplice, facilmente comprensibile, e piuttosto scorrevole. Qui a Scienze Biologiche sono in molti ad utilizzarlo. Lo stesso professore **Carlo Pedone**, di chimica, lo consiglia ai suoi studenti del quinto gruppo. Diversi i manuali usati per il corso di **Citologia e Istologia** del professor **Vincenzo Stingo**. I nomi più ricorrenti sono il **Rosati** e il **Wolfe**. Il **Ghilbert** è il testo per sostenere l'esame di **Biologia dello sviluppo**. Una disciplina del secondo anno. Il costo si aggira sulle settantamila lire. Ma, a quanto pare, il libro non sembra molto completo, o, per meglio dire, è poco aggiornato rispetto alle nuove

scoperte. Problema sollevato dalla professoressa **Rosalba Putti**, oltre che dai colleghi **Chiara Campanella** e **Piero Andreuccetti**. L'alternativa sarebbe un testo in inglese, ma sicuramente affaticherebbe il lavoro degli studenti. Per quanto riguarda la professoressa Putti, in attesa di un nuovo sussidio, ha integrato il corso con appunti e fotocopie varie. Comunque i libri scritti in lingua straniera non sono una realtà isolata a Scienze Biologiche. Il professore **Sante Capasso**, ad esempio, docente di **Chimica Fisica**, primo corso, ha adottato per gli scorsi anni un manuale in inglese. "Dopotutto gli studenti - si giustifica - devono sostenere obbligatoriamente l'esame di inglese". Per questo anno accademico, invece, si è introdotto **Atkins** della Zanichelli. Altra materia del secondo anno è **Chimica Organica**. Diversi sono i testi per l'esame del professor **Donato Sica**. Tra questi si consiglia il **Solomon**, soprattutto perché riporta in maniera chiara tutti gli argomenti trattati durante il corso. Il costo è di novantamila lire ed è tradotto in italiano. Si può utilizzare anche il **Morrison**, offerto gratuitamente in biblioteca. Così come pure il **Fessenden**. Ricca la bibliografia per l'esame di **Biologia Molecolare I** istituito al terzo anno. Per i professori **Laura Fucci** e **Raffaele Calogero** tre sono i manuali suggeriti. Tra cui **Gene IV di Benjamin Lewin**, in inglese, proposto dalla Zanichelli (centomililire). Il **Watson**, biologia molecolare del gene, sempre della stessa casa editrice. Centoquindicimila è il prezzo imposto. Infine il **Wolfe**, già usato per citologia, è quello che sintetizza al meglio la materia. Ma le centosettantamila lire rappresentano un ostacolo non certo da trascurare.

Elviro Di Meo

## NAVALE

## Aumentano le tasse

Ad ottobre si vota per il S.A.I.

Lievitano le tasse anche al Navale. L'aumento previsto per il nuovo anno accademico deve essere aggiornato anche all'Istituto Universitario Navale secondo i dettami della legge che fissano un tetto minimo di lire 300.000 fino ad oltre 1.200.000. Se ne è discusso nell'ultimo Consiglio d'Amministrazione il 9 giugno.

"Questo aumento deve essere deciso al più presto" ci spiega il dott. **Ferdinando Fiengo**, Direttore Amministrativo, "per non creare ritardi e confusioni nelle iscrizioni che si apriranno tra poco". Precisa inoltre che "il Navale seguirà la politica del tetto minimo stabilito dal Ministero, con una soluzione di pagamento in due rate, una prima fissa per tutti di lire 360.000 (di cui 60.000 lire contribuiti per la Regione), poi una seconda rata con un importo differenziato da stabilirsi in base al reddito, al merito, e all'anno di iscrizione".

Al vaglio del consiglio anche la delicata questione della costituzione del regolamento per l'elezione dei membri del Senato Accademico Integrato, "votazioni che si svolgeranno in ottobre. Compito di questo speciale Organo è quello di redigere il nuovo Statuto, entro il 31 dicembre 1994, secondo un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile, che scioglie tutti i Consigli di Amministrazione delle università italiane".

Il S.A.I. sarà composto dal Rettore, dai Presidi delle due facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio internazionale, e di Scienze Nautiche, da quattro direttori di istituto, da quattro professori ordinari, da quattro associati, da quattro ricercatori due non docenti, cinque studenti di cui almeno uno di Scienze Nautiche.

Si è deciso la realizzazione dei laboratori richiesti dalla facoltà di Scienze Nautiche, indispensabili per le esercitazioni degli studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali che verranno ubicati negli ex locali dell'Istituto di Meteorologia in via Acton. "Si è optato per l'organizzazione in un'unica struttura polifunzionale che comprenda laboratori di fisica, chimica e biologia, con un maggiore spazio a disposizione. Bisognerà indire al più presto la gara d'appalto - ci dice il dott. Fiengo - i tempi non saranno comunque brevi, in quanto si dovrà prima procedere con la rea-

lizzazione delle opere murarie e impiantistiche poi con le attrezzature e l'arredo".

Ancora sospesa la questione del fitto dei locali nel porto da adibire ad aule. Ultima novità l'istituzione della figura del Cappellano al Navale.

## ERASMUS

Una sola richiesta Erasmus è pervenuta agli Uffici Affari Generali per il '94-'95. La domanda è di **Filippo Ciriello** del Corso di laurea in commercio Internazionale e Mercati Valutari della facoltà di Economia, in veste di free mover per ricerche ed approfondimenti del materiale della tesi da condurre presso l'università di Sterling in Gran Bretagna per un periodo di sei mesi, da settembre '94 a marzo '95.

## SUPPLENZE

Affidate nel Consiglio di facoltà di Scienze Nautiche del 7 giugno le seguenti supplenze per il prossimo anno: Aerofotogrammetria alla professoressa **Maria Zigarrelli**, Arte Navale al prof. **Cosimo Simeone**, Astronomia Nautica al prof. **Mario Vultaggio**, Chimica Marina alla professoressa **Giulia Scherillo**, Elettrotecnica al prof. **G. Cortucci**, Geotecnica Marina al prof. **Berardino Buonocore**, Meccanica dei Fluidi al prof. **Stefano Pierini**, Meteorologia al prof. **Giancarlo Spezie**, Meteorologia Sinottica al prof. **Mauro Moretti**, Metodi di osservazione e misura al prof. **Camillo Santoro**, Navigazione (indirizzo geodetico) al prof. **Raffaele Santamaria**, Radiotecnica al prof. **Antonio De Bonitibus**, Statistica applicata al prof. **Ezio Bussoletti**, Comunicazioni elettriche al prof. **Giuseppe Ferrara**, Elettrotecnica subacquea al prof. **Lorenzo Mirabile**, Elettrotecnica applicata al prof. **Francesco Giordano**, Navi speciali al prof. **Giuseppe C. Biancardi**, Oceanografia al prof. **Stefano Pierini**, Telediagnostica ambientale al prof. **Maurizio Migliaccio**, Topografia al prof. **Lorenzo Turturici**, Navigazione spaziale al prof. **Giancarlo Lucarelli**, Analisi II alla professoressa **Anna Maria Montone**, Assistenza al volo e controllo del traffico aereo al prof. **Vincenzo Nastro**.

Grazia Di Prisco

## News dall'Ateneo

## 250 firme in difesa dell'Opera del Navale

250 studenti del Navale hanno sottoscritto una petizione indirizzata al Rettore dell'Ateneo, al Presidente dell'Opera Universitaria e a quello della Regione, all'Assessorato alla Pubblica Istruzione. I firmatari invitano le autorità a non intraprendere alcuna iniziativa di aggregazione dell'Opera Universitaria del Navale nell'unico organismo di gestione denominato E.D.S.U. Napoli 2 che dovrebbe occuparsi anche dell'assistenza degli studenti dell'Oriente e dell'Isf.

Ciò in quanto "l'Opera Universitaria del Navale gestisce con razionalità ed efficienza ogni intervento a favore degli studenti nel pieno rispetto del diritto agli studi universitari", si afferma nella petizione. Inoltre, si deve considerare che il provvedimento sarebbe stato opportuno se "autonomamente le Università avessero espresso la volontà di aggregarsi e se tutto ciò fosse finalizzato ad una maggiore efficienza della gestione". Poiché non è stato emesso da parte degli organi di governo del Navale alcun atto deliberativo che manifesti questa volontà, si diffida dal peggioramento del servizio.

## Prenotazioni record

I fogli per le prenotazioni dell'esame di **Tecnica Bancaria** non si contano più! A metà giugno è già stato affisso il sesto elenco. Per un totale di 350 candidati che affronteranno l'esame il 27 giugno alle ore 8,30. Cifre da capogiro anche per l'esame di **Politica Economica** del 23 giugno con il prof. Salvatore Vinci: sono 150 gli studenti prenotati. Poco più di 100 per **Economia Internazionale** il 22 giugno e per **Economia Politica II** il 24, con i docenti prof. Pasquale Persico e Riccardo Martina. L'esame di **Economia** per i Diplomi Universitari, con il prof. Vassillo, conta i suoi 30 prenotati. Parecchi, considerando che la "minilaurea" è a numero chiuso. Sempre per i Diplomi 26 studenti affronteranno l'esame di **Economia Aziendale** con il prof. Mario Cianelli e una trentina l'esame di **Diritto Pubblico**. 60 invece i prenotati per **Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda**, complementare caratterizzante del I anno. E sempre nell'area aziendale, 146 i candidati per **Ragioneria generale e applicata**, prof.

William Forte. Per **Tecnica dei cambi e scambi** 70 studenti per la seduta del 23 giugno.

## I calendari di luglio

Ma veniamo al secondo appello della sessione estiva. Il mese di luglio. Nonostante il "G7", un fitto calendario di date è presente nelle bacheche. Sono stati spostati tre esami: **Diritto Pubblico e Diritto Internazionale** con il prof. Ugo Iaccarino, verranno anticipati dal 25 al 20 luglio e **Diritto del lavoro** con il prof. Bruno Balletti è stato posticipato dal 7 al 14 luglio, ore 16. Per il resto delle prove le date di luglio saranno:

**Economia Aziendale:** 11 ore 8,30. **Marketing:** 5 ore 15; **Tecnica Bancaria:** 15 ore 8,30. **Tecnica Finanziamenti Aziendali:** 15 ore 8,30. **Ragioneria (EM+CI):** 13 ore 8,30. **Ragioneria (EC):** 14 ore 8,30. **Tecnica Bancaria (Diplomi):** 18 ore 11,30. **Politica e Tec. Scambi:** 20 ore 10,30. **Organizzazione aziendale:** 14 ore 11,30. **Scienza delle Finanze:** 13. **Inglese (diplomi):** scritto 11 ore 10, orale 13 ore 11. **Diritto Pubblico:** 18 ore 8. **Diritto Amministrativo:** 18 ore 8. **Statistica I:** 14. **Matematica generale:** 12. **Diritto Privato (A-D):** 11 ore 9,30. **Diritto Privato (E-N):** 11 ore 8,30. **Diritto Privato (O-Z):** 11 ore 9,30. **Diritto Commerciale (A-G):** 12 ore 10,30. **Diritto delle Assicurazioni:** 18 ore 9. **Diritto della Borsa:** 12 ore 15. **Diritto Privato (Diplomi):** 13. **Diritto Commerciale (Diplomi):** 11 ore 12.

## Trasferimento

La segreteria studenti dell'Istituto di Statistica e Matematica si è trasferita nei locali del Corso Umberto al secondo piano. E' aperta tutti i giorni - escluso il sabato - dalle 10 alle 12. Anche il ricevimento per gli studenti dei docenti appartenenti a questo Istituto è al Corso Umberto n. 174.

## Tesi di laurea

Si ricorda, per gli studenti

giunti quasi al termine del corso di laurea, di consegnare in Presidenza, il lunedì o il mercoledì, il modulo per la richiesta della tesi, da ritirare presso l'Istituto dove la tesi è stata assegnata. Il modulo, con la marca da bollo da lire 15.000, va compilato in stampatello e comprende anche l'elenco degli esami sostenuti; la tesi va scritta in formato di carta A4, con 20 righe per pagina, utilizzando anche il retro del foglio.

## Simulazione di Borsa

Giocheranno in Borsa gli studenti del Navale. Avranno a disposizione un portafoglio di titoli del valore iniziale complessivo di un miliardo. Naturalmente si tratta di una simulazione. L'occasione la fornisce lo "Stock Challenge" che si terrà presso la Biblioteca dell'Istituto il 30 giugno e il 1 e 2 luglio. L'iniziativa è organizzata dall'Aiesec (Associazione Internazionale degli studenti in Scienze Economiche e Commerciali) dal Salone della Banca/Assicurazione con la collaborazione di Fiat, Sole 24 ore, Ibm, e con il patrocinio del Forex e del Consiglio di Borsa. La manifestazione in Via Acton è stata sponsorizzata dal Banco Ambrosiano Veneto.

E veniamo al "gioco". I partecipanti potranno acquistare o vendere quantitativi prescelti dei diversi titoli avendo a disposizione i dati storici dei tre mesi precedenti l'inizio della gara e le quotazioni storiche giornalieri di una Borsa reale che varieranno a video ogni minuto. Il tempo simulato sarà di cinque mesi, circa 100 giorni di Borsa. I primi finalisti, selezionati nelle maggiori università italiane, parteciperanno ad una competizione con analisti finanziari londinesi presso la City di Londra. La fase finale dell'operazione si svolgerà ad ottobre a Torino dove verranno selezionati i dieci finalisti che si contenderanno, affrontando sul mercato delle valute dieci cambisti del Forex, la possibilità di svolgere stage di nove mesi a Singapore (primo classificato), sei mesi a New York (secondo) e tre mesi a Londra (terzo).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato Locale Aiesec del Navale (Via Acton, 38) telefonando in ore d'ufficio al 5475112.

## L'esame di Scienza delle Finanze

Circa 100 gli studenti presenti alla prima seduta del 15 giugno dell'esame di **Scienza delle Finanze**. L'esame, fondamentale del III anno, è orale. Ma per "accedervi" si deve consegnare una tesina, su un argomento a piacere, 10 giorni prima della seduta al docente, il prof. Enzo Pace. All'appello di giugno la maggioranza dei candidati è costituita da studenti che hanno seguito il corso nel II semestre. La data per il secondo appello, quello di luglio, è prevista per il 13. Ma vediamo come sono andate le prove del 15 giugno. Nell'aula G4 del Corso Umberto sono parecchi gli studenti giù di morale. "Stanno bocciando un sacco di persone" afferma Maria, uscendo dall'aula «è toccato anche a me, eppure avevo seguito il corso!». Invece Daniele è contento per un "ventiquattro. Me lo sono preso perché non è un esame semplice. Anzi. Studia tutte le forme delle tasse, imposte... grafici e formule a non finire classificazioni va-

rie da imparare a memoria. Non ho mirato ad un voto alto. Mi basta solo sapere che non dovrò più prendere in mano questi libri". Che domande ti hanno posto? "Il moltiplicatore, l'impresa pubblica, il debito pubblico e i criteri alla base della progressività". La stessa domanda la poniamo a una studentessa "mi hanno chiesto i 'prezzi-ombra' che si trovano in mano questi libri? E poi l'ammortamento dell'imposta, l'imposta ottima e il paradosso di maggioranza ciclica". «A me invece» dice Mario, studente del IV anno, "hanno chiesto la crescita del settore pubblico e i criteri che determinano la progressività. Poi hanno spazionato con alcune domande che vanno dal capitolo 9 al 13. Vorrei suggerire ai miei colleghi di studiare bene questi capitoli e di non sottovalutarli come ho fatto io. Sono stato bocciato!". "Ho avuto ventuno - afferma ancora un altro studente - "mi hanno prima interrogato sulla tesina, una decina di minuti, e poi mi hanno chiesto di tutto sul debito pubblico, sulla progressività dell'imposta e sul reddito, nella parte macroeconomica".

Marina Gargiulo

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

## Lingue e Letterature Comparate: un nuovo indirizzo di studi a Lettere

Nuovo indirizzo di Laurea in "Lingue e Letterature Comparate" presso l'Istituto Universitario Orientale.

E' da alcuni anni che la Facoltà di Lettere e Filosofia intendeva attivare tale corso di Laurea, la richiesta è stata ribadita nel piano di sviluppo triennale '93/'95.

Di recente si è aperta la possibilità di dare impulso ad un indirizzo comparatistico da collocare nel Corso di Laurea, attivo da più di venti anni, di Filologia e Storia dell'Europa Orientale.

Il Preside della Facoltà **Mario Agrimi**, visibilmente soddisfatto per questo nuovo fiore all'occhiello dell'Ateneo, ci ha spiegato della nascita di questo indirizzo che vedrà i primi iscritti nel prossimo anno accademico "Il C.U.N. ha dato parere favorevole alla proposta che ha una forte originalità didattica - scientifica". Originalità che si evince dalla caratteristica peculiare dell'indirizzo: l'impostazione è nettamente binaria due lingue e letterature quadriennali in una prospettiva di confronto e comparazione tra una lingua europea occidentale e una lingua dell'Europa Orientale o dell'Oriente (Asia - Africa).

Una comparazione a scelta dello studente, al quale sarà consentito di conseguire un diploma di laurea con l'esplicita indicazione della duplice competenza professionale, ad



Il preside Agrimi

esempio: Russo / Francese; Inglese / Cinese; Turco / Tedesco; Inglese / Giapponese; Spagnolo / Rumeno; Arabo / Francese; Spagnolo / Arabo; Portoghese / Swahili; Olandese / Indonesiano; Francese / Polacco; Ungherese / Inglese.

Spiega il Preside "Ogni Lingua e Letteratura quadriennale dovrà obbligatoriamente prevedere anche l'insegnamento filologico e storico afferente a quella particolare area linguistica - letteraria prescelta". Cita un esempio "Uno studente che sceglierà Francese e Russo dovrà sostenere l'esame di Filologia Romanza e Storia della lingua Francese per l'ambito europeo occidentale e Filologia Slava e Storia della lingua Russa per quello dell'Europa Orientale".

Ma come sarà strutturato questo nuovo indirizzo didattico? Gli studenti seguiranno per un biennio gli insegnamenti filologici e storico-linguistici relativi alle 2 lingue quadriennali e per un altro biennio insegnamenti storici generali e specifici delle aree prescelte. L'indirizzo completerà la formazione degli studenti con adeguate scelte guidate nelle aree disciplinari dell'Italianistica, della Geografia, delle Metodologie, delle scienze letterarie, del pensiero filosofico e delle arti. Il piano di studi prevede 20 annualità di corso, disposte in modo che nel primo biennio le discipline pluriennali e le discipline annuali abbiano valore di formazione di base, e nel secondo biennio completino la formazione del metodo e delle conoscenze.

Quindi una binarietà marcata e caratterizzata da una forte serietà scientifica da cui il Preside Agrimi spera che ne "risultino moltiplicate le prospettive di professionalità" cioè: lavoro. Nel Corso di Laurea tradizionale, in cui si sceglie una sola lingua quadriennale è consuetudine che la dissertazione della tesi di laurea verta sulla lingua di specializzazione, quale sarà la variazione che si verificherà in questo nuovo indirizzo didattico?

"Nell'ordinamento è previsto che la tesi di laurea dovrà avere un orientamento comparatistico tra le due aree

prescelte. Anche questa sarà un'esercitazione binaria da svolgersi su queste due competenze, dimostrando una piena conoscenza delle due aree linguistiche prescelte". Un'ipotesi didattica che solo l'Istituto Universitario Orientale può offrire, grazie alle innumerevoli aree linguistiche che copre con i suoi corsi didattici.

Qual è la vostra attesa?

"Non ci aspettiamo folle di iscritti, ma persone motivate e intente a voler conseguire una laurea diversa e non facile. E' una forma di bilinguismo questa, molto aperta ed ardua. In genere il bilinguismo tradizionale è quello attiguo, ora si parla di due mondi distinti da comparare tra loro".

E tra le proposte di bilinguismo arduo, la Facoltà di Lettere e Filosofia, aveva fatto richiesta di attivare un **Diploma Triennale di Traduttori ed Interpreti** rivolto prevalentemente a specifiche aree linguistiche quali: Cinese, Russo, Giapponese, Arabo, Spagnolo e Portoghese. Quali le prospettive future?

"La Facoltà non ha perso di vista il raggiungimento di questa altra novità. L'attivazione del Diploma dovrebbe essere molto vicina".

Scelte nuove ed originali ma che affondano le radici in una storia antica e piena di vitalità.

M. Rosa Verrone

## Scienze Politiche Al lavoro tre Commissioni

Tre Commissioni - Didattica, Relazioni Esterne, Settore Indirizzi - operano a Scienze Politiche. Ognuna con una propria specificità e compito. Nella Commissione **Didattica**, che si sta occupando dell'ammodernamento dei piani di studio e della Guida dello Studente, è riservato anche un posto ad un rappresentante degli studenti, che potrebbe così avere un ruolo attivo all'interno dell'istituzione aiutando ad evincere le maggiori problematiche che si trova ad affrontare lo studente iscritto presso la Facoltà di Scienze Politiche. È un ponte con il mondo extra - universitario la Commissione **Relazione Esterne**, cuore pulsante di tutte le iniziative programmate nel corso di quest'anno accademico in cui ci si è interessati di questioni su temi di scottante attualità inerenti al campo politico - socio - culturale. Una finestra da cui potersi affacciare per osservare e meglio comprendere il mondo esterno.

Mentre la Commissione **Settore - Indirizzi** è una sorta di giunta, un piccolo comitato cui partecipano i rappresentanti di tutte le aree più significative della Facoltà con il compito di istruire ma non di deliberare.

### DIMISSIONI

**Carmine Veneruso**, rappresentante degli studenti di Scienze Politiche, eletto nell'aprile del '93, ha rassegnato le dimissioni alla Presidenza della Facoltà. Ora si dovrà provvedere alla sostituzione.

### LAUREE A LINGUA

64 laureandi della Facoltà di Lingue nella sessione estiva. Le sedute avranno inizio lunedì 27 giugno alle ore 9,30 nell'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso e si prolungheranno fino a venerdì 1 luglio.

Alto il numero degli studenti che avrà come relatore la professoressa Laura Di Michele, docente di Lingua e Letteratura Inglese IV; segue poi il prof. Ferrara, di Lingua e Letteratura Inglese IV, con 6 studenti, e la professoressa M. Palermo Concolato, docente di Lingua e Letteratura Inglese II, con 5 candidati.

Piccole modifiche nelle date delle sedute: la discussione e di un candidato (relatore il prof. Simonelli, correlatore il prof. Cecere) è stata anticipata dal 29 al 27 giugno; inoltre, tutte le tesi previste per il 4 luglio sono anticipate a giovedì 30 giugno (Aula 90/91 di Palazzo Giusso, ore 9,30).

## Con l'Olivetti lo studio degli ipertesti

Convenzione Olivetti - Istituto Universitario Orientale ancora all'anno zero. "Non sono in fiduciosa attesa, ma in attesa". Sono le parole del prof. **Domenico Silvestri**, docente di Glottologia della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, che dal settembre del '93, si interessa dell'avvio della pratica, che prevede una convenzione con l'Olivetti non comportante alcun onere per l'Istituto.

Purtroppo sembra che all'orizzonte non si profili nulla di ufficiale. Ma quale importanza e quali vantaggi apporterebbe all'Istituto e ai suoi iscritti la convenzione? Dice il professor Silvestri "I vantaggi sono di due tipi. La convenzione permetterebbe una punta avanzata che prevede due borse di studio ed un'estensione a livello informativo per tutti gli studenti interessati".

Le Borse di studio, di cui potranno godere due laureati dell'Oriente, sono legate ad un livello di alta formazione professionale: l'addestramento all'uso del Computer per la realizzazione degli "Ipertesti". In più è previsto che per-

sonale dell'Olivetti si metta a disposizione dell'Oriente per illustrare agli studenti le forme più avanzate di programmazione elettronica nel settore umanistico e per raccogliere gruppi di studenti dell'Istituto presso l'Olivetti informandoli in loco sulle attività che l'azienda conduce nel settore loro pertinente.

Ma cos'è un ipertesto?

"È il libro del futuro - dice il prof. Silvestri - attivo, dinamico ed interattivo. Consiste nella possibilità, attraverso il computer, di acquisire ed elaborare informazioni partendo da una base di dati ed elaborarli anche in modo personale".

Cosa intende per "libro del futuro"?

"Immaginiamo che allo studente vengano fornite informazioni attraverso i dati immagazzinati nella memoria del Computer e gli si chieda di intervenire per arricchirli ed elaborarli in modo personale. L'interazione complessiva può creare l'ipertesto. Il testo tradizionale è chiuso, quello sul futuro è un'opera aperta in cui non si può intervenire solo con la mente ma



Il prof. Silvestri

vi si può accedere nel suo interno".

Un momento di verifica, per la didattica del futuro, tra il testo e l'utente.

Come pensate di adottare questa tecnica in linguistica?

"Ci stiamo interessando di un argomento: "Atlante Linguistico del Mediterraneo" che viene realizzato con il principio della carta dinamica: si colloca un dato su di una carta elettronica per poi

viaggiare in una direzione di pluralità di orizzonti cognitivi". Per esempio consideriamo l'alimentazione nel Mediterraneo: modi e forme. Si indagherà facendo la raccolta di termini sull'alimentazione. Carta dinamica significa che a partire da un termine si possono interrogare le basi di dati relativi a termini connessi. La presenza di questo termine nella letteratura in generale: narrativa, poesia. Si può chiedere un'interconnessione tra questo termine ed un altro a livello di uso gastronomico. Si ottiene un universo in espansione che ciascun utente può espandere secondo propri percorsi cognitivi.

All'orizzonte di questo esperimento si profila una possibile rifondazione di certe modalità di didattica e apprendimento nel superamento degli andamenti unidirezionali: la lezione (dal docente allo studente) e l'esame (dallo studente al docente).

Si prefigurano nuove forme di verifica delle capacità interattive dello studente e quindi la progettazione di una nuova didattica.

M.R.V.

## Al lavoro con gli studenti

I 20 studenti part-time hanno iniziato la collaborazione con l'Ateneo. Molti presteranno la loro opera nei periodi caldi delle immatricolazioni

Iniziate lo scorso 30 maggio molte delle collaborazioni part-time che vedono coinvolti gli studenti dell'Orientale fino alla fine di luglio. L'esperienza di utilizzo dei primi 20 studenti in graduatoria non ha, però, preso l'avvio a pieno regime dal momento che alcuni studenti verranno impiegati nei mesi di settembre ed ottobre cioè nei mesi caldi delle immatricolazioni.

Presso la Presidenza della facoltà di **Lingue**, tutti e tre gli studenti assegnati inizieranno il loro servizio di ricevimento pubblico alla fine di settembre.

La facoltà di **Lettere** ancora non ha definito le modalità di impiego dei due studenti assegnati alla presidenza, ma si attende una decisione a brevissima scadenza.

La presidenza di **Scienze Politiche** ha adottato una soluzione "intermedia": dei due studenti destinati al servizio informazioni, una ha già iniziato a lavorare e completerà il monte ore entro il 31 luglio, come previsto originariamente; l'altro, anche su una espressa richiesta, differirà parte del lavoro in maniera da concludere entro il 30 ottobre.

**Giusy Cembalo**, impiegata presso la segreteria della **Scuola di Studi Islamici**, ha concentrato il suo monte-ore tra giugno e luglio: "Presto servizio di informazioni agli studenti che sono interessati a specializzarsi presso la Scuola. Mi sono fornita di guida e programmi, nonché dello Statuto; il fatto è che, finora, si è presentata soltanto una studentessa. Non è certo il periodo più adatto, anche perché io stessa sono impegnata per gli esami. Per parte mia, sarebbe stato auspicabile, e certo più utile, differire tutto a settembre, ma oramai avevo preso degli impegni all'estero e non mi è stato più possibile cambiare programma. Nonostante queste piccole disfunzioni, legate più alla "sperimentalità" del part-time che a volontà precise, trovo l'iniziativa lodevolissima".

**Teresa Viglietti**, iscritta al IV anno del corso di laurea in **Lingue** presso la facoltà di **Lettere**, si occupa della consultazione delle riviste per la **Biblioteca del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente**: "Compatibilmente con le esigenze della Sala Riviste, ho potuto organizzarmi gli orari a mia discrezione, dalle 9 alle 14 per tre giorni alla settimana, in modo da concludere alla fine di luglio. Mi occupo di fornire indicazioni sul catalogo e il lavoro procede bene, dal momento che gli impiegati sono sempre stati chiarissimi nel darmi informazioni e mi hanno istruita in modo da non combinare pasticci. Sono tutti molto socievoli e disponibili ma, più di tutto, la collaborazione è bene organizzata".

Alla **Biblioteca del Dipartimento di Scienze**

**ze Sociali** avrebbero dovuto essere assegnate due unità, invece una studentessa ha rinunciato all'incarico, ma non si è ancora provveduto a chiamare la prima fuori graduatoria. "Ho iniziato il mio servizio il 31 maggio - dice **Danila Pelosi**, al IV anno di **Lingue** - ma ancora non giunge notizia dell'altra studentessa che deve essere assegnata a questa biblioteca. Noto un po' di disorganizzazione, nonostante tanta buona volontà, perché ancora non si sa bene cosa devo fare. Ancora non sono stata chiamata a dare informazioni, né ad occuparmi del prestito. Fino ad ora mi sono occupata del trasferimento dei volumi e delle riviste da un sito ad un altro, ed anche di qualche catalogazione, ma io non sono un'esperta di biblioteconomia, non ho una preparazione specifica in materia. Forse sarebbe stato opportuno, prima di dare l'avvio all'iniziativa, pensare anche alla nostra formazione e ad organizzare meglio la gestione degli studenti. Sulla scelta dei tempi, poi, ogni commento è superfluo".

**Luca Rizzelli**, rappresentante degli studenti al Consiglio di Amministrazione e assegnato come collaboratore part-time presso la presidenza di **Scienze Politiche**, ha deciso, dopo avere iniziato a lavorare, di posticipare le sue ore di lavoro a settembre/ottobre.

"Abbiamo constatato che non era di nessuna utilità la presenza di due studenti a fornire informazioni in un periodo come questo; per tale ragione, si è deciso, anche se si attende la risposta ufficiale del Rettore, di dividerci i compiti: la mia collega termina il suo impegno a fine luglio e io riprenderò il mio a settembre, anche sovrappoendomi a coloro che risulteranno vincitori del bando che sarà pubblicato a settembre. Così potremo lavorare in forze nel periodo di maggiore affluenza di possibili matricole. La mia collega, nel frattempo, si sta preoccupando di raccogliere tutti i programmi presso i docenti, in modo da inserirli in tempi brevi in guida. Il mio lavoro, fino ad ora consisteva nel collaborare con il prof. **Rostirolla** alla realizzazione del progetto "Napoli Scientifica". Si tratta di un progetto a carattere multimediale cui hanno partecipato gli atenei napoletani in vista del G7, con l'obiettivo di impiantare dei terminali consultabili dal pubblico in quei giorni di grande affluenza di stranieri".

Grande e vivo, dunque, il coinvolgimento degli studenti, anche se si avverte la necessità di una ulteriore messa a punto. Il prossimo settembre, speriamo, il nuovo "ciclo" di part-time troverà una maggiore organizzazione, grazie ad una formula già collaudata.

**Stefania Capecechi**

## Italiano miete vittime

A Scienze Politiche molti apprezzamenti per i professori **Cataldi, Cosenza e Viglione**

Arriva la resa dei conti per molti studenti. Nonostante il sole cocente del giugno mediterraneo, il semestre è giunto al suo traguardo e la fatica va ad incominciare. Un breve excursus tra le cattedre che tengono gli esami a metà mese ci mette dinanzi a situazioni piuttosto collaudate: i corsi di lingua vanno seguiti dal primo giorno! Bisogna fare buon uso dei laboratori e studiare in gruppo, quando è possibile.

"**Letteratura italiana** è un esame molto più impegnativo del previsto - confessa **Agostino della prima cattedra**, prof. **De Caprio** - mi sono trovato in difficoltà per lo scritto, soprattutto. Essere bocciati all'esame scritto di Italiano ti fa sentire uno scolarretto delle medie, ma almeno non sono stato il solo!". In effetti, la prova di letteratura italiana ha fatto molte vittime. I più sono interdetti: "E' un risultato che non mi aspettavo assolutamente - aggiunge **Valentina** - anzi mi sento anche un po' umiliata di non aver superato lo scritto. A questo punto devo pensare che l'orale sia addirittura impossibile!".

Se per Italiano molte lacrime sono state dispensate, ben altra atmosfera si respira tra gli studenti che hanno sostenuto l'esame di **Spagnolo** in pre-appello con il nuovo ordinamento: "I voti sono stati quasi tutti molto alti - ci spiega **Angela** - soprattutto per chi ha seguito assiduamente e ha fatto molto laboratorio. La prova scritta per noi del primo anno, però, non era esattamente conforme alle conoscenze che abbiamo acquisito in questi mesi di duro lavoro". Lo scritto dell'esame di Spagnolo, infatti, ha creato qualche problema anche agli studenti del secondo biennio del vecchio ordinamento che lo hanno trovato molto più difficile del previsto. Gli scritti di **Inglese** del 7 giugno hanno avuto buon esito quasi per tutti. "La prova scritta unica per gli studenti del nuovo ordinamento non presentava particolari difficoltà - è il parere di **Federica**, del secondo anno - Ci hanno dato tre ore di tempo per due prove più il dettato e ritengo che sia stato sufficiente". E gli orali?

L'esito degli orali di Spagnolo di giugno è stato ben diverso da quelli del pre-appello del 30 maggio che hanno visto solo voti alti. "Mi sono pentita di non aver seguito tutto il corso - confessa **Valentina** insoddisfatta del proprio voto - così non ho potuto sostenere l'esame qualche giorno fa, ed oggi mi ritrovo con un voto basso a cui avrei potuto rimediare".

Timori, a volte fondati, tra gli studenti di **Scienze Politiche** alle prese con l'esame di **Statistica**: il prof. **D'Ambra** è molto temuto, soprattutto perché ha "impostato" la prova scritta che in tanti ritengono difficilissima da superare. Il primo giugno, infatti, all'esercito appuntamento si sono salvati in pochissimi. "All'orale siamo andati malissimo quasi tutti, traumatizzati dal pessimo esito degli esercizi. A parte un 20 ed un 18 non ci sono stati altri sopravvissuti allo scritto - si sfoga **Anna** - "C" è stata una sorta di ripetizione della prova, a giugno, il cui esito non è stato

confortante, anche se l'intento del professore era di recuperare qualcuno degli esclusi a causa di un pessimo scritto - aggiunge **Sonia** - ma i voti che ne sono derivati sono stati quasi tutti bassissimi".

Tra i più amati dagli studenti, invece, figurano il nuovo titolare di **Diritto Internazionale**, prof. **Cataldi**, e il prof. **Cosenza**, di **Storia delle dottrine Economiche**. "Adesso, con il prof. **Cataldi** - confessa **Stefano** - l'esame di **Diritto Internazionale** è senza dubbio più facile da affrontare, non rispetto al programma, ma per il professore che è quanto meno "umano".

Il professor **Cosenza**, contende la palma della simpatia in sede di esame al professore di **Inglese**, **August Viglione**. "Il prof. **Viglione** - secondo **Marcella** - è a detta di tutti buonissimo, il problema dell'esame di **Inglese** (oltre al fatto che si aspettano settimane per conoscere l'esito degli scritti), sono semmai le lettrici, molto esigenti.

Rimane sempre valido il consiglio di seguire i corsi, almeno per quanto riguarda **Economia Internazionale**: gli studenti che hanno presentato una tesina a fine corso sono stati senza dubbio avvantaggiati. Lo stesso dicasi per il corso di **Sociologia** della prof.ssa **Simonetta Piccone Stella**: "portare il nuovo programma, quello sui giovani, è sicuramente consigliabile, anche se è più difficile e concettuale - è l'opinione di **Matteo** - l'esame è tra i più coinvolgenti della facoltà e vale la pena prepararlo al meglio, perché la professoressa è molto esigente".

S.C.

## Scandalo esami

Più di 100 gli studenti che, alla fine delle indagini iniziate nel '91, sono risultati coinvolti nello scandalo degli esami falsificati all'Istituto Universitario Orientale presso il Dipartimento di Filosofia e Politica: firme false, camicie e statini contraffatti furono il risultato di un "lavoro" extra che un dipendente dell'Orientale svolgeva nell'arco di un paio di anni. Ma cosa è successo a quegli studenti e ai laureati coinvolti nell'accaduto?

"A livello amministrativo è tutto finito, si sono avute le prime sentenze - dice **Bruno Aprovedolo**, responsabile della Segreteria Studenti dell'I.U.O. - "Il Senato Accademico ha adottato un principio: in attesa delle decisioni del processo penale agli studenti è stata sospesa l'efficacia degli esami inquisiti. Coloro che erano studenti hanno potuto sostenere gli esami".

E i laureati? "Una volta avute le sentenze, il Senato Accademico ha deliberato di annullare le lauree e sono stati puniti in rapporto agli esami inquisiti: dai 4 ai 18 mesi".

## GOETHE - INSTITUT



COL TEDESCO VERSO IL FUTURO  
CORSI INTENSIVI PER PRINCIPIANTI  
CORSI RAPIDI DI APPROFONDIMENTO/RIPETIZIONE

dal 5 settembre al 14 ottobre 1994  
Iscrizioni da subito

Riviera di Chiaia 202 (NA), Tel. (081) 41.19.23



# UNIVERSITA' DA CAMPIONI

## TORNEO DI CALCIO ESTIVO

### AULA 2

Salvatore Gison, Gianluca Antonelli, Stefano Racco, Fabio Salierno, Marco Caprio, Domenico Cataldo, Massimo Bobbio, Sergio Bartolini, Luigi Balsamo, Roberto Granito, Aldo Carlotto, Giovanni Rovello, Marco Antonelli, Rosario Manzi, Giovanni Aiello, Vittorio Cinitillo.

### RUGBY CLUB 90

Alberto Tarantino, Marco Gentile, Nicolino Genito, Guirino Follo, Vitale Tammara, Ernesto Mercogliano, Luca Monticelli, Francesco Zecchina, Luca Grasso, Francesco Fracavilla, Salvatore Scarpato, Paolo Esposito, Ciro Torre, Giancarlo Trapanese, Igor Esposito, Giuseppe Ruello, Alessandro Castagna, Umberto De Crescenzo, Raimondo Viola, Massimo D'Alessandro, Gianfrancesco Sannino.

### ACCADEMICA

Giovanni Moscarella, Massimo Servilio, Raffaele Di Stasio, Bruno Moscarella, Gaetano Pisani, Giovanni Aniello, Luigi Puca, Claudio Feliciano, Giulio Grillo, Leonardo Borrazzo, Lucio Bonaduce, Giulio Brunini, Gianluca Somma, Giuseppe Esposito, Bruno Cataldo, Pasquale Gagliotto, Carmine Musano, Antonio Albanese.

### DINAMO KIEV

Gianluca Ziveri, Gianluca Giaconia, Franco Di Bello, Roberto Russo, Vito Romagnolo, Fabio Garofalo, Fabrizio Covino, Antonio Siano, Federico Cremini, Giovanni Mappi, Alessandro Pezzuti, Gianluca Vaccaro, Massimo Miccio, Gianluca Crispoli, Giovanni Asso, Filippo Marino.

Si terrà oggi (24 giugno) la finale del torneo di calcio estivo. La manifestazione molto seguita dagli universitari ha coinvolto oltre 200 calciatori tra studenti e docenti. Queste le squadre e i calciatori giunti ai quarti di finale. Non possiamo fornire i risultati dei quarti e delle semifinali perché sono in fase di svolgimento mentre andiamo in stampa.



### ESAURITI 3

Angelo Cutino, Gianluca Toncelli, Danilo Voghera, Gaetano Di Pietro, Luigi Zampino, Alessandro Ayello, Alessandro Crisci, Salvatore Taglioni, Giulio Marino, Maurizio Carbone, Massimiliano Esposito, Paolo Salvato, Massimo Ferraro, Cristiano Avino, Francesco Piscitelli, Luca Starita, Marco Dell'orsio, Ivan Faustigno.

### DETEC

Claudio Azzaro, Luciano Cicolecchia, Stefano Russo, Gianfranco Lanzo, Giulio Rotoli, Sergio Sibilio, Ugo Caselli, Antonello Mercurio, Carlo De Donato, Giovanni Schifio, Marco Cioffi, Claudio Cuccorese, Oreste Caputi, Francesco Riccio, Filippo Cestari, Francesco Cioffi, Stefano Longobardo.

### NEW POWER GENERATION

Marco Salvato, Massimo Decimo, Enrico Riccardo, Umberto Pinto, Giorgio Borrelli, Antonio Cavallo, Francesco Pasqualini, Salvatore Caputo, Corrado Aletti, Massimo Signorile, Luca Alberti, Alessandro Zurlo, Raffaele Negri, Antonio Saviano, Massimiliano Rivieccio, Antonio Di Fiore, Errico Saggese, Francesco Virnicchi, Raffaele Macri, Giuseppe Adamo, Vincenzo Alberti, Gianluigi De Vita.

### BB TEAM

Giovanni Scudieri, Luca Osti, Luca Russo, Rosario Montanari, Giovanni Montanari, Luciano Silvestri, Alessandro Numis, Giacinto Gatta, Massimo Giordano, Lino La Motta, Pasquale Mondo, Stefano Maruzzella, Ivan Nettuno, Sandro Sanza, Giuseppe Imer, Giuliano Nicolò, Vincenzo Acri.

**LA FINALE  
VENERDI 24  
ORE 17.00**

### ULTIMI GIORNI PER PRENOTARE UNA SETTIMANA DI CAMPUS

Ultima data per poter prenotare una settimana di Campus estivo è il 30 giugno. La signora Rita Boscaino, responsabile del C.U.S. Napoli per i Campus dal 1 luglio non accetterà più prenotazioni. Affrettarsi quindi. L'indirizzo della segreteria cusina è: via Medina, 63 - Tel. 5524343.

#### CAMPUS DI MURAVERA

Aperte le iscrizioni per il Campus di Muravera, località tra le più celebri e note delle coste Cagliaritanee. Al costo di L. 530.000 a settimana, da sabato a sabato, gli universitari possono praticare vela, surf, calcio, pallavolo, basket e tennis. Il complesso turistico convenzionato è il "Free Beach Club". L'iniziativa va avanti fino a settembre con la sola esclusione del periodo che va dal 6 al 20 agosto.

#### CAMPUS DI SFERRACAVALLLO

Nella Baia del Corallo a Sferracavallo, in provincia di Palermo la settimana di vacanza tra gli universitari italiani costa 400.000 lire. Sono incluse lezioni di vela, windsurf e canoa. Da quest'anno inoltre è possibile partecipare anche ad un corso Diving per sub.

#### CAMPUS DI CALDONAZZO

Anche per il Campus Nautico del Lido di S. Cristoforo, sul lago di Caldonazzo in Trentino, ancora qualche posto disponibile. Per 375.000 lire a settimana l'organizzazione oltre alle lezioni di canoa, vela e windsurf quest'anno mette a disposizione degli studenti anche un istruttore di canottaggio.

### AVVISO AGLI UNIVERSITARI

Dal primo settembre la segreteria centrale del C.U.S. Napoli si sposterà agli impianti sportivi di via Campegnna. La vecchia sede di via Medina sarà abbandonata. Il Centro, sempre dal primo settembre, attiverà una nuova sede per informazioni e Campus in via Duomo n. 152.

### TENNIS NEWS

• *Coppa Italia* - Eliminate dal torneo le due squadre cusine. Le donne sono state battute ai quarti di finale dalle tenniste del TC Arca Enel con risultato finale di 4 a 1. Gli uomini invece sono stati battuti agli ottavi di finale per 4 a 3 dal TC Capodimonte.

• Si gioca lunedì 27 presso gli impianti cusini la prima partita valida per il circuito nazionale di tennis Club Italia Aperol Cup. I vincitori parteciperanno alla fase finale che si terrà ad Agadir in Marocco. Già qualificato per questo importante appuntamento il cusino Marco Cioffi (Ingegneria) che si è aggiudicato la tappa Velotti terminata il 12 giugno.

• Si conclude domenica 26 giugno la felice iniziativa organizzata dal C.U.S. Napoli per avvicinare docenti e tecnici dell'università alla pratica del tennis.

75 gli iscritti pronti a seguire le lezioni del tecnico Salemme.

### ATLETICA

Domenica 26 giugno agli impianti di via Campegnna si svolgerà un torneo interfaccoltà di atletica. La partecipazione è aperta a tutti.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

<b>IBM PS</b> 486 25Mhz, 4Mb, 170Mb 14" SVGA, mouse, dos 6.2, Win <b>£. 1.990.000</b>	<b>IBM-LEXMARK</b> nastri, cartucce inkjet & laser. floppy disk Prendi 3 conf. Paghi 2	<b>IBM Thinkpad</b> 486 25Mhz, 4Mb, 125Mb monitor mono, mouse, dos, win <b>£. 2.380.000</b>
--	---	--

<b>IBM-LEXMARK Stampante</b> laser, 5 ppm, 300 dpi <b>L. 1.190.000</b>	<b>IBM-LEXMARK STAMPANTE</b> <b>INK-JET, 80 COL., 360 DPI</b> <b>AUTOLOADER 150 FOGLI</b> <b>£. 529.000</b>	<b>IBM Thinkpad</b> 486 25Mhz, 4Mb, 125Mb, monitor colori, mouse, dos, win <b>L. 3.290.000</b>
--	--	---

# SOLO PER STUDENTI

<b>Microsoft EXCEL 5</b> edu <b>£. 339.000</b>	<b>Microsoft Access 2</b> edu <b>£. 160.000</b>	<b>Microsoft Mouse</b> <b>£. 98.000</b>	<b>Microsoft WINWORD 6</b> edu <b>£. 339.000</b>	<b>Microsoft OFFICE 4.2</b> edu <b>£. 499.000</b>
--	---	--	--	---

<b>INTEL Modem-Fax</b> interno 2400/9600 <b>L. 190.000</b>	<b>IBM PS</b> 486 33Mhz, 4Mb, 170Mb 14" SVGA, mouse, dos 6.2, Win <b>L. 2.380.000</b>	<b>IBM-LEXMARK Stampante</b> laser, 10 ppm, 2Mb, 600 dpi <b>Postscript, PLC5,</b> <b>£. 2.440.000</b>
--	--	--

<b>IBM PS</b> 486 33Mhz DX, 4Mb, 170Mb 14" SVGA, mouse, dos 6.2, Win <b>£. 2.590.000</b>	<b>INTEL Modem-Fax</b> interno 14400/14400 <b>L. 390.000</b>	* tutti i prezzi sono iva esclusa * offerta valida fino al 30.06.94 * certif. studente indispensabile * possibilità di pagamento rateale
---	--	---

**devil computer system srl**  
 via Ponte di Tappia, 75 - Napoli - tel.081/5511817 pbx  
 via Roma, 156 - Napoli - tel.081/5524365